Giovedì 30 Maggio 1929 — (Anno VII)

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 129 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia — Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65,— Sem. L. 33,— Trim. L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Sem. L. 75 Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO: » 77 » » 170 — LA FIORITA: » 77 » » 170 — L'ALBA: in Italia L. 78,50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO: » 78,50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali annuale prezzo che per l'Interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA, settim. delle famiglie, Anno L. 100 Sem. 50 — IL CARROCCIO, quindicin. dei giovani, Anno L. 14 Sem. 7.50 — LA FIORITA, quind. delle signorine, Anno L. 14 Sem. 7.50 — L'ALBA, settimanale femminile, Anno L. 15 Sem. 8 — IL CORRIERINO, sett. dei fanciulli, Anno L. 15 Sem. 8 — L'OPERA, rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

UN'ALTRA GIORNATA DI DIBATTITI AL CONGRESSO DEI FILOSOFI

L'insegnamento religioso base dell'educazione

nelle vibranti repliche dei rappresentanti dell'Università Cattolica

Rivendicazione

Il congresso di filosofia si è chiuso questa mattina. La seduta finale fu delle più animate e vivaci. Era all'ordine del giorno la relazione Guzzo e si trattava della filosofia e della Religione nelle scuole: il tema forse più scottante di questa assemblea, trascorsa del resto fra la disattenzione generale. Esso era stato aggiunto all'ultimo momento.

Infatti il congresso era già da tempo convocato, quando una circolare del comitato promotore con capo il sen. Gentile avvertiva il filosofico pubblico come dinanzi ai patti lateranensi non si poteva tacere una preoccupazione, nè ammettere una viltà. La preoccupazione cioè che Religione e filosofia nelle scuole secondarie finissero per non intendersi, meglio cominciassero per non intendersi; che la Religione volesse cacciare la filosofia o porle la mordacchia, che l'altissima funzione di questo insegnamento fosse ridotta nella sua efficacia, nella necessità di non minare il terreno alla Religione e ispirasse in qualche modo i suoi principî, i suoi ideali, i suoi ...; la viltà di saltare a piè pari dubbi e incertezze solo perchè questo problema si riferiva a dei patti concretati fra Chiesa e Stato. Il che autorizzerebbe a credere che i filosofi non avrebbero fiatato se avesse riguardato soltanto lo Stato. La sua eticità avrebbe costituito anche per essi un sacro tabù, ma siccome vi era di mezzo anche la Chiesa, il tabù diventava sacrilego addirittura e vile il silenzio.

Si sa, con questa appendice, per il modo con cui la si agganciò al programma del congresso, già bello e compiuto per il momento in cui si veniva a discuterla — alla vigilia cioè della ratifica, all'indomani delle discussioni parlamentari — si inoculava nei dabben filosofi il veleno politico. Ma non ne scandalizzò nessuno. Il relatore Guzzo fece del suo meglio: la teoria e la politica sprizzò alcune faville di ottimismo, non contentò nessuno; si prese però la sua brava rivincita allorchè rispose ai suoi tormentatori affermando di non aver voluto, di non aver potuto impostare il tema filosoficamente.

Tentarono di farlo in sua vece gli altri giungendo in verità alle stesse conclusioni, cioè a nulla.

Si era fuori di strada. Lo si era fin da quando il tema era stato proposto insieme a quell'altro voluto dal sen. Gentile: « Stato e filosofia ». Ma con questa differenza: che il Gentile potè contare sull'aere più o meno limpido delle sue ben note teoriche e sentirsi filosoficamente il fuoco di fila dei congressisti di scuola cattolica; fatti loro dei complimenti e conclusione che si era al punto di prima, mentre il Guzzo era di fronte a una questione concreta, immediata, pratica: ma inutile perchè tardiva. Vano infatti il chiedersi in ... parola: può o non può la filosofia essere accanto alla religione; può o non può questa varcare la soglia della scuola media; quale delle due prevarrà — quando un bravo articolo concordatario, da tradursi tal quale in legge, aveva già di per sè risolto il terribile dubbio dichiarando obbligatorio l'insegnamento religioso cattolico nelle scuole medie siccome coronamento di tutta l'istruzione.

Si poteva cioè portare il quesito in un congresso di professori medi di filosofia — e tale fu infatti il profilo di quello che più pomposamente volle chiamarsi congresso di filosofia tout-court — e ... studiare, per trovare le vie d'accordo alla applicazione della legge, non già proporlo a sua maestà la filosofia addirittura, la quale non poteva rispondere, come ..., per la parola del relatore: fatta capo ha.

Fu questo veramente e prima il consiglio pratico dato da Padre Gemelli che richiamò alla realtà i vari oratori partiti in guerra con un bersaglio che loro sfuggiva, infervorati a discutere ciò che era deciso, chi sa?, a respingere ciò che era stabilito.

Tutta la inutile, perchè tardiva discussione, ha forse servito a dimostrare che se lo Stato vuole essere educatore deve ai suoi insegnanti ricordare anche questo: che vi sono educatori in suo nome, là dove la scuola è anche formatrice: che là dove si educa conviene dare ossequio a chi manda, ... la famiglia, sia lo Stato, e come noi pensiamo, a tutti e due insieme; perchè la laurea e la cattedra in filosofia non conferisce a chicchessia un'autorità superiore ai due centri fondamentali della vita ai quali lo scolaro appartiene, e come figlio e come cittadino. Il mandatario insomma, qui come ovunque, non può dettar legge al mandante e fare di testa sua.

« Rebus sic stantibus », la discussione non procedette certo proficuamente. Il carattere, l'atmosfera tutta politica del dibattito portò — questo sì — a dei chiarimenti di posizione interessantissimi. Ma il congresso come tale, per questo suo compito, fallì. I chiarimenti a parer nostro furono due: anzitutto fu posta in netta luce la superiorità del pensiero cattolico nella scuola, educativo per l'eccellenza del suo sicuro pensiero e per l'unità di concetto e di indirizzo della scuola contro un caos che nessuna forza, nessuna parola circospetta potè nascondere nell'altra schiera; in secondo luogo, quale posto nella filosofia e nella scuola si sia conquistato e si vada conquistando l'Università Cattolica, i cui rappresentanti fino dalla prima seduta, e poi in quest'ultima, si affermarono magnificamente sì dal punto di vista teoretico che pedagogico.

Un ottimo successo.

Non vogliamo dire che se lo si fosse preveduto, non si sarebbero trovate difficoltà a rinviare il congresso che doveva certo toccare altre mète, malgrado che la più elementare convenienza avesse potuto suggerire questa procrastinazione, che viceversa non si volle.

Diciamo convenienza, non diciamo, come si disse, viltà: parola grossa che non si confonde affatto, anzi resta sempre distinta da quell'altra.

Qui la comprensione dell'inopportunità di simile argomento, di simile discussione in quest'ora, avrebbe potuto semplicemente serbare alla filosofia un tema più adatto, invece che trascinarla su un terreno politico che non poteva non sentire l'influenza di una realtà che è quella che è; e i filosofi vi fecero ancora una volta la figura di quello che sta nelle nuvole e di là pensa ma non riesce a dominare la vita.

Fu il loro un atto di coraggio che nell'opinione pubblica è costato un po' troppo.

Roma, 29 maggio

L'ULTIMA SEDUTA

La risposta di Padre Gemelli

"Religione e filosofia, volte insieme all'educazione qual'è voluta dalla legge, non saranno in conflitto fra loro, ma in mutua coordinazione,,

ROMA, 29 sera

Oggi al congresso di filosofia ebbe luogo l'attesa discussione sul tema «L'insegnamento della filosofia nelle scuole medie». Presiedeva il senatore Gentile. Relatore era il prof. Guzzo dell'Istituto Superiore di Magistero di Torino. Il Guzzo mantenendosi in una linea assai sobria e tecnica rileva che se da sei anni l'insegnamento della filosofia fu riformato nelle scuole medie, non sono pochi coloro che associano il nuovo tipo di insegnamento colla

P. Agostino Gemelli

persona di colui che riuscì ad introdurlo dopo tanti precedenti tentativi non giunti a termine nelle scuole medie italiane.

La tesi del prof. Guzzo

Di questi giorni risorsero presso alcuni le speranze che si potesse tornare all'antico. L'articolo 36 del Concordato fra la S. Sede e il Regno d'Italia stabilisce l'introduzione dell'insegnamento religioso in tutte le scuole medie su programma da concordarsi fra le due parti: non pochi si diedero all'insano esercizio di voler leggere ad ogni costo fra le righe. Dove il testo del Concordato prevedeva la determinazione, d'accordo, di un programma di istruzione religiosa, si intese un rimaneggiamento di tutti i programmi di insegnamento di religione e dove si annunciava l'ingresso nel collegio dei professori di un nuovo insegnante si intese che egli entrasse nelle scuole per spiare e denunciare i suoi colleghi e specialmente l'insegnante di filosofia destinato a diventare suo pupillo e sua vittima. Questi fantastici timori furono sventati a suo tempo dal Capo del Governo.

Il relatore esamina poi la questione tecnica dell'insegnamento: come conciliare l'insegnamento religioso con gli insegnamenti ora esistenti. Insegnamenti diversi potranno anche d'ora innanzi coesistere senza timore che questa corrispondenza dia luogo a «contraddizioni od anche solo discordanze» che per essere fortemente avvertite dai giovani turbino la loro coscienza. E' probabile che si tenda a sottolineare il dissidio fra il tomismo ed alcuni degli autori inclusi nei vigenti programmi di esame per proporre di abolire la lettura dei filosofi nelle scuole medie e tornare all'insegnamento puramente dogmatico dei vecchi elementi di psicologia e di logica. Forse non tutti ci siamo accorti che da quando l'incredulità è sembrata sporgersi, elevarsi, beffardamente contro la Fede, la Chiesa si è per così dire ringiovanita anzichè prostrarsi. Non appare verosimile che la Chiesa voglia fare da meschina, pavida, vile, aguzzina, contro gli insegnanti italiani quando essa vede entrare nel suo seno gente di ogni paese da null'altro attratta che dall'incomparabile fascino della sua missione nel mondo.

Compromettere una così gioiosa raccolta per il feroce, piccino, anacronistico gusto di tenere sotto il tallone qualche centinaio di professori? La Chiesa dispone di ben altri mezzi che non siano le tre ore di filosofia nei licei, ha il rito che opera sul sentimento con una immediatezza pressochè infallibile ha venti secoli di luce, ha sopratutto il fondamento di una istituzione divina e divinamente consolatrice. E' troppo alta, troppo potente di interiore spirituale potenza per avere bisogno di costringere qualcuno.

Padre Gemelli ha richiamato alla esatta impostazione dei termini ed alla realtà della situazione.

L'intervento di Padre Gemelli

« Si tratta, egli disse, di attuare un patto concordatario e di vedere come sarà interpretato nella legge; non di discutere se la filosofia e la religione possono entrare o no nelle scuole ed in qualche modo coabitarvi. Questo è già stabilito. Come nelle scuole elementari, così nelle medie con il Concordato, lo Stato accettò di prescrivere l'insegnamento obbligatorio per tutti coloro i cui padri non ne chieggono l'esenzione. E dunque la religione è nella scuola. Il relativo articolo del Concordato, riafferma che lo Stato considera l'insegnamento religioso secondo la tradizione cattolica « il fondamento ed il coronamento della istruzione ».

« Questo è il modo con cui la Religione entra nella scuola. Ecco tutto.

« Il maestro educatore non può non rappresentare questo pensiero, questa norma, questo programma dello Stato. In questo suo proposito doveroso — perchè chi insegna non è arbitro della educazione che lo Stato proclama sua, è soltanto suo interprete e deve esserlo fedele — in questo suo proposito sta la soluzione del problema posto nella Religione.

« Religione e filosofia, volte insieme all'educazione quale è voluta dalla legge, non saranno in conflitto fra loro ma in mutua coordinazione. Dal nostro punto di vista ciò non è solo un omaggio alla legge, ma alla unitaria concezione pedagogica ».

Il sen. Gentile per "fatto personale,,

E qui il Padre Gemelli risponde al sen. Gentile che nel giornale critico della filosofia si è difeso dalla accusa di scristianizzazione dell'Italia e insiste nella verità di questo fatto, non perchè il sen. Gentile non abbia, come riformatore e ministro, aperte le vie della libertà all'insegnamento cattolico, ma perchè la filosofia si è eretta negatrice del cristianesimo.

Il sen. Gentile per fatto personale parla subito sostenendo che l'idealismo nelle sue affinità spiritualistiche col cristianesimo, con la sua opposizione al positivismo, ne ha decisa la sconfitta ed ha facilitato la via al neo-tomismo che abbandonò le anticaglie di quel tomismo il quale, sfinito ormai nell'ultimo decennio del secolo XIX.o, non aveva la forza di opporsi al positivismo.

Padre Gemelli, replica che il neo-tomismo non ha mai abbandonato la pura tradizione tomistica, che continua, che si onora di continuare integralmente.

« Quanto — egli dice — fu detto qui, e lo è stato su questo argomento, deve essere per la verità e per la nostra dignità di filosofi rettificato senza ombra di equivoci.

« Se l'Università Cattolica ha scritto di Kant e di Spinoza, non l'ha fatto già ad esaltazione e a conciliazione di idee che il Cattolicesimo respinge e nega; ma solo e anzi a fine critico per illustrare quale distanza intercorra fra le idee di quella filosofia e il cristianesimo.

« Se la gioventù studiosa non può ignorarla, la gioventù cristiana deve guardarsene ».

Un altro oratore cattolico

Dopo l'interessante dibatttio, parlarono altri congressisti e, infine, il relatore Guzzo, che difese i criteri sopratutto pratici della sua relazione.

Mons. Masnovo, professore della Università Cattolica, che già nella giornata di ieri aveva lucidamente esposto il pensiero della filosofia scolastica nella funzione dello Stato in rapporto all'educazione, ha preso ancora la parola per illustrare il punto di vista della filosofia scolastica sui rapporti tra filosofia e religione e ne ha tratto alcune conclusioni sull'insegnamento dell'una e dell'altra disciplina nelle scuole medie.

La filosofia non ha che un compito preliminare nella conoscenza della verità religiosa e precisamente permette di conoscere solo alcune verità che la Rivelazione insegna.

Da ciò segue che l'insegnamento della filosofia non può avere che un compito secondario, nell'educazione del giovane rispetto ai compiti della Religione.

La lucida, precisa parola di monsignor Masnovo, che dissipò alcune non piccole confusioni fatte dagli altri precedenti oratori, riuscì un efficace complemento di quanto prima aveva detto Padre Gemelli che si era trattenuto fuori del terreno schiettamente filosofico.

I congressisti che già avevano in precedenza apprezzato la lucidità e precisione di mons. Masnovo in altre relazioni, salutarono con unanime applauso la sua parola.

Il sen. Gentile pronuncia quindi il discorso di chiusura congratulandosi dell'esito dei lavori e rilevando come i pronti dibattiti negli stessi dissensi tra scuola e scuola, hanno dimostrato di quanta energia anche nel campo della filosofia possa contare la Patria, a cui eleva nel nome del Duce, il pensiero riverente.

Propone fra gli applausi un telegramma di omaggio al Capo del Governo che è approvato ad acclamazione.

I ricevimenti del Primo Ministro

Il Podestà di Milano — I parenti dei Caduti israeliti — Il commediografo Antonelli — La società pel progresso delle scienze

ROMA, 29 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il marchese De Capitani d'Arzago, podestà di Milano di ritorno da Berlino, che gli ha riferito sulle calorose accoglienze tributate dalle autorità, dal pubblico e dalla critica agli spettacoli colà organizzati dal teatro alla Scala, sotto la direzione di Toscanini. L'on. De Capitani ha anche portato al Primo Ministro il deferente saluto della nostra colonia nella capitale della Germania. S. E. il Capo del Governo ha espresso al Podestà di Milano il suo compiacimento, del quale lo ha pregato di rendersi interprete presso tutti i collaboratori del successo artistico conseguito dagli spettacoli scaligeri.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una commissione di combattenti e di parenti di caduti israeliti della città di Torino. La commissione era composta dall'avv. Ovazza, dai dott. Lattes e Servi, dall'avanguardista Mario Pavia e dalla signora Jarach. La commissione ha offerto in omaggio al Capo del Governo il volume del dott. Servi su « gli israeliti italiani nella guerra 1915-1913 ». Ha inoltre presentato un album contenente le firme degli aderenti a questo atto di omaggio, unitamente a lire 50.000 da erogarsi a favore di quell'opera del regime che l'on. Mussolini designerà. Infine i convenuti hanno espresso a S. E. il Capo del Governo la loro gratitudine per la legge sull'esercizio dei culti acattolici in Italia.

S. E. il Capo del Governo ha pure ricevuto il commediografo Luigi Antonelli, reduce da Parigi dove con successo si era rappresentata una sua commedia. Il Capo del Governo ha vivamente gradito l'omaggio fattogli dall'Antonelli della raccolta delle sue opere di teatro.

Il consiglio di presidenza della Società italiana pel progresso delle scienze, composto dal pres. on. prof. Blanc, dal vicepresidente on. prof. De Francisci e prof. Chigi, da S. E. Stringher economo e dal prof. Scilla segretario, ha presentato a S. E. il Capo del Governo la prima copia degli atti del congresso di Perugia, sottoponendo al tempo stesso alla sua alta approvazione il programma di attività, che la associazione svolgerà nel prossimo biennio.

I LAVORI PARLAMENTARI

IL BILANCIO DELL'AREONAUTICA

ROMA, 29 sera

La Camera conclude stasera la discussione sul bilancio della P. I.

Parleranno ancora gli on. Lualdi, Maccarini, Carmignani.

Saranno svolti gli o. d. g. dell'on. Ercole, Baccich e Salvi.

Infine, dopo le conclusioni dei relatori, prenderà la parola il Ministro Belluzzo, il quale pronuncierà un lungo ed esauriente discorso, dopo il quale il bilancio verrà votato a scrutinio segreto.

Domani sera verrà in discussione il bilancio dell'areonautica. Unico relatore inscritto, l'on. Conte Pietro Ferretti di Castel Ferretto che anche a nome di un gruppo di aviatori decorati ex combattenti svolgerà il seguente ordine del giorno:

« La Camera, preso atto con viva soddisfazione degli sforzi compiuti dal Ministero dell'Aeronautica per l'organizzazione e lo sviluppo della aviazione militare e civile, in relazione alle finanze dello Stato, mentre si associa alle constatazioni, osservazioni e proposte contenute nella relazione della Giunta del bilancio, sia in materia amministrativa come in materia tecnica, piena di fede nell'opera del Governo nazionale, sempre generoso tutore e custode dei supremi destini della Patria auspicano: 1) che, appena le condizioni delle finanze lo consentano, si porti lo stanziamento del bilancio a quel miliardo di lire, già ritenuto indispensabile per la sollecita attuazione del programma ;2) che siano adottate — di concerto fra il Ministero dell'Aeronautica e il Ministero delle Finanze — tutte quelle deroghe possibili alla contabilità generale dello Stato che riguardano le più agili e rapide provviste dei materiali con vantaggio sicuro per l'amministrazione stessa dello Stato ;3) che nell'interesse sia dell'Aeronautica militare che di quella civile, gli stanziamenti rispettivi vengano anche per tutti i servizi comuni, conteggiati in capitoli separati di bilancio ».

Il Congresso degli albergatori

Il Re riceve le Delegazioni

ROMA, 29 sera

L'assemblea generale dell'Alleanza internazionale degli alberghi si è tenuta stamane nel salone della Confederazione nazionale fascista dei commercianti. Il sig. Barrier, presidente uscente della Alleanza, ha ricordato i progressi compiuti dall'associazione ed ha passato la presidenza al sig. Seiler, rivolgendogli il suo cordiale saluto. L'on. Lantini ha portato anch'egli il suo saluto al nuovo presidente, il quale ha ringraziato per le espressioni che gli sono state rivolte ed ha proposto di nominare il signor Barrier a presidente onorario dell'Alleanza. La proposta è stata approvata per acclamazione. Il sig. Mellor segretario generale dell'Alleanza, ha fatto quindi il rapporto morale e finanziario che è stato approvato all'unanimità. Sono stati poi letti i rapporti delle varie missioni speciali e la relazione Barrera sull'ordinamento corporativo italiano, in rapporto all'attività alberghiera, che è stata oggetto di vivo plauso da parte dell'assemblea ed il segretario generale sig. Mellor, ha ringraziato del contributo portato dalla relazione stessa ai lavori del congresso, felicitandosi per l'assetto che l'Italia ha dato al sistema corporativo. Sono stati infine approvate all'unanimità le proposte presentate dalle varie commissioni· quella della Polonia circa il prezzo delle stanze viene demandata per lo studio al comitato esecutivo. Da ultimo il sig. Seiler comunica che, a sede del prossimo congresso internazionale, è stata scelta Londra, e ha chiuso, proponendo un voto di plauso agli organizzatori del congresso: plauso al quale l'assemblea si è associata unanimemente.

S. M. il Re ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale tutte le delegazioni presenti al quarto congresso internazionale dell'Alleanza alberghira. Gli on. Lantini e Cartoni, presidente e vicepresidente della confederazione nazionale fascista dei commercianti, ànno presentato a S. M. il primo presidente del «Alliance» Barrier e il presidente testè eletto dott. Sailer, che gli hanno recato l'omaggio del congresso, esprimendo a S. M. il Re il grande compiacimento loro per la ospitalità ricevuta l'ammirazione sempre maggiore per la nazionale italiana. L'on. Lantini ha quindi presentato a S. M. il Re le delegazioni delle 19 nazioni presenti e S. M. ha voluto intrattenersi con grande cordialità con i presidenti delle stesse, interessandosi ai lavori del congresso e conversando delle particolarità turistiche di ogni paese.

Il Re inaugura la prima mostra degli artisti calabresi

ROMA, 29 sera

S. M. il Re ha inaugurato stamane nell'Associazione calabrese la prima mostra di arte fra i pittori, scultori ed architetti calabresi residenti in Roma. S. M. il Re è stato ricevuto da S. E. Bianchi, Presidente onorario dell'Associazione, dall'on. Berardelli con tutto il Consiglio dell'Associazione e da altre personalità. Il Sovrano si è intrattenuto a lungo nei saloni della mostra osservando le opere esposte, compiacendosi con gli artisti presenti ed elogiando la bella iniziativa dell'Associazione. All'uscita S. M. il Re è stato vivamente acclamato.

La Mostra dei pensionati americani inaugurata dai Sovrani

ROMA, 29 sera

Stamane Le LL. MM. il Re e la Regina hanno inaugurato la mostra dei pensionati dell'Accademia americana in Roma. I Sovrani sono stati ricevuti dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, S. E. Fletcher, dal Rettore magnifico dell'Accademia prof. Gorham S. Sevens e dagli altri professori. Al loro giungere una orchestra composta di studenti ha suonato la marcia reale. I Sovrani accompagnati dal direttore della scuola di belle arti prof. Frank P. Frirbanks hanno visitato la mostra dei lavori eseguiti dagli studenti a ciascuno dei quali il re ha rivolto in inglese parole di compiacimento.

LE ELEZIONI INGLESI

I "LEADERS,, DEI PARTITI

SPARANO LE ULTIME CARTUCCE

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

LONDRA, 29 maggio

Siamo alle ultime ore della battaglia elettorale. Gli appelli conclusivi sono lanciati stasera: Baldwin, con la sua oratoria pratica, Lloyd George fantasioso, Mac Donald critico ed aggressivo.

Disciplina e libertà

Il Primo Ministro, in un messaggio letto il giorno della festa dell'Impero così concludeva: « Quando ci incontriamo insieme in una libertà eguale per tutti, siamo uniti da una comune fedeltà alla Corona. In questa unità imperiale sta la nostra forza. E' un vincolo di utilità e di servizio reciproco che ci invita ad agire in cooperazione e in amichevole rivalità in ogni sfera di attività ».

In questo concetto sta tutto il segreto della disciplina e dell'ordine in cui si sviluppano i rapporti economici e politici dell'impero inglese. Impostata su questo terreno la lotta politica non trascende in disordini, nè degenera in corruzioni, perchè il concetto della libertà marcia di pari passo con quello della disciplina e del rispetto alle leggi.

E' così anche questa battaglia elettorale si sviluppa nella massima intensità e non segna al suo passivo alcun incidente sanguinoso o comunque deplorevole. Persino le spese elettorali sono precisamente limitate dalla legge; la somma che ogni candidato può spendere è di due lire e cinquanta per ogni elettore. Siccome la media degli iscritti in ogni collegio si aggira sui quarantamila elettori è chiaro che il maximum di spesa per ogni singolo candidato è di lire centomila. Il controllo sulle spese è esercitato da agenti di polizia e la violazione della legge severamente punita.

Queste cose nei paesi latini hanno un significato incomprensibile e perciò assolutamente inapplicabile. Lo spirito e il carattere inglese s'intona invece e si adatta a codesta disciplina e in un certo senso a codesta austerità politica veramente eccezionale.

L'atteggiamento dei conservatori è severo, dignitoso ed organico. Abbandonate le polemiche, Baldwin rimane sul terreno pratico dei fatti delle cifre e dei concreti problemi economici e politici. Le sue impressioni conclusive sulla campagna elettorale ormai esaurita sono queste: « Il paese vuole fatti e argomenti, non rettoriche. La convinzione generale è che il partito laburista coi suoi progetti colle proposte di nuove tasse rappresenterebbe una sosta ed una minaccia per la ripresa economica; che il progetto liberale di costruzione stradale e di bonifica agraria non rappresenta che una schermaglia elettorale e non programma attuabile. Quanto ai risultati noi conservatori siamo fiduciosi che vinceremo con una maggioranza che ci permetterà di proseguire la nostra opera per la prosperità dell'Impero e il miglioramento delle condizioni sociali del popolo inglese e attueremo il nostro programma anche contro le opposizioni eseguite dei liberali e dei laburisti. Una vittoria liberale e ciò si può senz'altro escludere determinerebbe una situazione di paralisi ma si esclude anche una vittoria labourista che porterebbe ad una crisi politica con elezioni generali a breve scadenza. Il paese è convinto che il solo partito conservatore è in grado di garantire le condizioni di stabilità senza le quali la ripresa industriale è impossibile.

Le speranze liberali

Di fronte al Primo Ministro, il leader dei liberali è di un'attività e loquacità veramente eccezionale. Dopo il progettone per l'assorbimento della disoccupazione egli ha lanciato un manifesto elettorale di carattere integralmente pacifista. In esso promette agli elettori, ai cittadini inglesi e un po' tutti i popoli che se i liberali andranno al potere essi imporranno un disarmo considerevole e simultaneo all'Inghilterra e alle altre nazioni.

Tutte queste promesse sono accolte con una certa incredulità o per lo meno col beneficio d'inventario postelettorale e in genere l'opinione pubblica non ritiene che il successo dei liberali possa essere così rilevante da renderli padroni della situazione politica.

Anche i laburisti attaccano decisamente i liberali e Mac-Donald accusa Lloyd George di essere un grande ciarlatano e di avere violato molte volte impegni e promesse alle quali solennemente si era vincolato. E Lloyd George si difende brillantemente e attacca il leader laburista, chiamandolo « disco di grammofono incrinato, consumato, incoerente, incomprensibile e pieno di lacune ».

Anche le elezioni svoltesi nel Belgio offrono argomenti e speranze a Lloyd George che addita le perdite subite dai socialisti belgi e i vantaggi dei liberali come un'indice di tendenze che sarebbero diffuse nel Continente e che si manifesteranno non più tardi di domani anche in Inghilterra Ma è evidente che la posizione dei partiti e la situazione politica nei due paesi sono tanto differenti che nessun paragone può essere fatto e nessuna conseguenza tratta dai risultati del Belgio per le elezioni nel Regno Unito.

La posizione dei cattolici

E i cattolici? Essi si trovano per motivi religiosi, storici e politici in condizioni specialissime. Il fenomeno dovrebbe essere esaminato ampiamente e promettiamo di ritornare sull'argomento. Sono codeste speciali condizioni che consentono la iscrizione dei cattolici inglesi nei tre partiti senza suscitare discordie o polemiche di carattere religioso.

L'autorità ecclesiastica, ha mantenuto nella presente lotta politica il massimo riserbo restando al «di fuori e al di sopra» dei partiti. In Inghilterra non poteva essere altrimenti. Soltanto il cardinale Bourne in un recente discorso ha consigliato i cattolici di astenersi dal votare in favore del partito comunista. Le teorie comuniste, per esempio le negazione del diritto di proprietà, la affermazione della lotta di classe e altre simili sono in contrasto col pensiero sociale cristiano. Era naturale che un principe della Chiesa cattolica potesse o dovesse esprimere il suo pensiero in questa materia. Non c'è motivo alcuno quindi che il Daily Herald debba lamentarsi perchè una circolare in questo senso è stata distribuita agli elettori.

L'episodio rivela quanto sia delicata la posizione dei cattolici e in modo particolare quella degli ecclesiastici in Inghilterra; e come il loro atteggiamento debba ottenere il consenso incondizionato di tutti.

Conclusione

A domani la risposta a tutte le interessate previsioni. Se dovessimo accettare come fondate di Baldwin, la situazione politica dovrebbe restare immutata. E in verità il Capo del Governo ha gli elementi più sicuri per un pronostico abbastanza fondato. Anche noi riteniamo che radicali modificazioni non sorgeranno da questa lotta elettorale nelle forze numeriche e nei valori politici dei tre partiti. Se uno scarto vi sarà, esso non sarà tale da determinare una crisi politica con elezioni a breve scadenza. Qualche decina di posti conquistati dai liberali e dai laburisti non colmeranno la distanza che attualmente li distacca dai conservatori. Se i conservatori fossero battuti, la crisi politica aggraverebbe quella economica e il popolo inglese ha una coscienza politica così matura da scorgere con relativa facilità i pericoli della nuova situazione.

Un candidato liberale bocciato in due precedenti elezioni si presenta alla battaglia del 30 maggio ancora « colla certezza di riuscire » e lancia agli elettori il suo appello dicendo «se non vi riesco, mi batterò di nuovo, un'altra volta ». Questo episodio di cronaca rivela la psicologia di questa gente fredda tenace azienте che non si lascia scomporre dalle novità sensazionali e che guarda e stima le cose concrete e solide. In quest'atmosfera psicologica la battaglia elettorale dovrebbe segnare una vittoria per i conservatori.

Mr. Bat

LE RIPARAZIONI

Schacht a Versailles

Joung vuol partire

PARIGI, 29 matt.

Le conversazioni che si svolgono tra gli esperti tendono in primo luogo a trovare nuovi mezzi per permettere che siano continuati i pagamenti previsti dal piano Dawes, senza però accumularli col piano Joung; in secondo luogo ad evitare che la data di applicazione dei pagamenti delle riparazioni del piano Joung sembri portare come conseguenza specialmente la cessazione delle spese di occupazione della Renania, onde non vincolare i governi; in terzo luogo ad assicurare mediante il piano Joung la copertura necessaria al rimborso dei debiti.

Non sembra tuttavia che la situazione sia migliorata nelle ultime ventiquattro ore. Ieri si spargeva la voce che il dottor Schacht primo delegato tedesco alla Conferenza degli Esperti, aveva lasciato improvvisamente Parigi per Berlino. La notizia più tardi veniva in parte confermata. Il dott. Schacht, per ragioni di salute, aveva deciso di abbandonare per qualche giorno i lavori della Conferenza e di ritirarsi a Versailles per un riposo completo. Così nel pomeriggio in compagnia del suo segretario e di un amico, il presidente della Banca dell'Impero, a bordo di una potente automobile, si recava a Versailles dove un appartamento di un grande albergo veniva messo a sua disposizione.

In proposito l'*Echo de Paris* scrive:

« Il dott. Schacht si ritira a Versailles. La notizia venne annunziata iermattina all'uscita del delegato tedesco dall'« Hòtel Ropal Monceau ». Il dott. Schacht riceveva alcune visite. Egli è offeso. La stampa francese tuttavia non ha scritto che egli temporeggiava scientemente se si rifiutava di consegnare il suo « memorandum », poichè l'aggiornamento gli era stato chiesto da Owen Joung e da Sir Josiah Stampw, desiderosi di evitare ad ogni costo la rottura della Conferenza. Frattanto le conversazioni continuano fra gli Americani, gli Inglesi e i Tedeschi. Il dott. Schacht non mostrerebbe eccessiva intransigenza nelle sue rivendicazioni sui piccoli stati dell'Europa centrale. Ora egli desidererebbe semplicemente che il corrispettivo delle proprietà di Stato annesse dalla Polonia, fosse in un modo o nell'altro portato a credito della Germania. Ma per ciò che riguarda i marchi tedeschi e la moratoria dei pagamenti, il dott. Schacht rimane intrattabile. Da parte loro i creditori continuano a discutere per cercare una via di soluzione. In ogni caso, dal punto di vista del bilancio francese, è impossibile che l'ultima annnualità del piano Daes venga abbandonata prima della fine dell'anno ».

Stamane poi si dà per certa la notizia che il delegato Joung abbia espresso l'intenzione di tornarsene presto presto in America. Ciò vuol dire che sarà affidato agli esperti delle Nazioni interessate il compito di cercare di sostituire con un nuovo piano quello di Dawes. Tutto fa prevedere, in definitiva, il completo fallimento delle lunghe e laboriose trattative che hanno occupato gli esperti nella speranza di trovare l'accordo.

Lettere da Malta

La legge contro la stampa nazionalista — Leva in massa di elettori ministeriali — I ritocchi alla verità

MALTA, maggio

(*Melitensis*) Come si prevedeva e come avevamo già annunziato, la legge intesa ad eliminare dalla circolazione la stampa Nazionalista, ha avuto nell'assemblea legislativa il suo definitivo collaudo. Il Governo, forte della sua esigua maggioranza e della sottomissione dei deputati laburisti, strumenti della politica snazionalizzatrice che da due anni impera qui, pur avendo dovuto nel corso della discussione, premuto dalle formidabili critiche dell'opposizione Nazionalista, accettare alcune emende, all'ultimo momento le ha rese tutte vane, peggiorando notevolmente la sostanza liberticida dell'intero progetto di legge, colla proposta senza preavviso di un articolo aggiuntivo. Secondo tale articolo infatti, nessuno potrà assumere la direzione di un giornale o di un periodico senza averne ricevuto il debito permesso da una speciale commissione nominata dal Governo, la quale decide *inappellabilmente* sulla capacità e dignità del richiedente. A prescindere dalla influenza politica che graverà su questa Commissione eletta dal Governo la quale, per qualsiasi ovvio pretesto, può negare il richiesto permesso, e riunirsi quando vuole e prolungare le discussioni fino alle calende greche, d'ora in avanti si avrà lo strano paradosso che un cittadino al quale la Commissione avrà negato il permesso di assumere la direzione di un giornale non riconoscendogli le volute doti di capacità e di rispettabilità, potrà benissimo presentarsi candidato alle elezioni politiche, essere eletto deputato e divenire magari presidente dei Ministri. Perchè l'assurda disposizione di legge non indica affatto quali debbono essere i requisiti necessari che la Commissione governativa ha il compito di riscontrare negli individui che domandano il permesso di fondare e dirigere un giornale. Ma qui tutto procede ormai *all'arbitrio di Sua Eccellenza* come disponevano le gride manzoniane di antica memoria colla notevole differenza che all'esecuzione di quelle presiedeva l'inetto ed imbelle governo spagnolo, mentre a presidio degl'incredibili abusi di Strickland ci sono i potenti cannoni e le affilatissime baionette dell'esercito inglese.

* * *

Lord Strickland, non contento di aver stroncato la libertà di stampa e di aver messo il bavaglio all'intelligente opposizione Nazionalista, ha fatto passare in seconda lettura, col compiacente aiuto del presidente della Camera, nella stessa seduta di ieri mattina un abbozzo per la riforma della legge elettorale. Tale progetto tra l'altro sancisce l'obbligatorietà del voto e della iscrizione nelle liste elettorali e concede ai sudditi britannici assenti dall'Isola, ma qui domiciliati, il diritto di partecipare alle votazioni nominando un loro rappresentante. Lo scopo di questa legge mostruosa è quanto mai patente. Essa mira evidentemente ad obbligare gl'inglesi qui residenti, in massima parte militari e indifferenti a qualsiasi competizione politica, a partecipare alle elezioni locali e ad assicurare il trionfo del partito imperialista. Non basta: poichè per essere elettore è sufficiente essere suddito britannico, Strickland, per rimanere al potere, visto che il popolo Maltese oggi è contrario a lui e alla politica del suo governo, potrà benissimo indurre migliaia di inglesi residenti altrove a scegliere a Malta un domicilio legale presso l'abitazione di una persona qualsiasi, farli così iscrivere nelle liste elettorali di Malta, e raccogliere quella messe di voti che, sfruttando in pieno i sentimenti e gli interessi di quest. popolazione, potrà dare un'ombra di legalità alla sua azione politica. Ma fino a quando? Tutti chiamano questa l'ora nera dell'effimero trionfo di Barabba e dicono che questo stato di cose non potrà durare a lungo...

* * *

Una delle caratteristiche precipue di questo governo è il travisamento dello storia, dei fatti, e delle parole. La fatica più grave della stampa nazionalista è quella di rettificare le tante irrealtà che gli avversarsi divulgano, e rettificarle con certosina pazienza.

E' noto per esempio che il delegato apostolico Mons. Robinson ha riprovato anche lui, come aveva fatto in precedenza il nostro Vescovo, il progetto di legge fatto approvare da Strickland in parlamento che, sotto il velame di voler agevolare l'opera del delegato conferendogli poteri ch'Egli ha già per sua natura, conteneva invece la tirannica autorizzazione ad arrestare e ad esercitare le proprie vendette politiche contro i propri nemici qualora le loro deposizioni fossero state per qualche ragione rese note al governo o al pubblico. Legge ingenua si potrebbe dire qualora non si sapesse che ogni manifestazione dell'attuale governo nasconde un chiaro scopo di intimidazione.

Ebbene, nella stessa seduta di ieri mattina Strickland diceva che il Delegato apostolico aveva sentitamente ringraziato il Governo del servizio resogli con quella legge...

Così, si crede rialzare le sorti dell'Impero e di distruggere ogni impronta di italianità in questa bella Isola mediterranea.

La libertà religiosa e d'insegnamento reclamata dai cattolici del Delfinato

PARIGI, 29 sera

Sessantamila cattolici del Delfinato si sono adunati a Bourgoin sotto la presidenza di S. E. Mons. Caillot Cescovo di Grenoble.

Hanno parlato acclamatissimi il presidente della L.D.A.C. Bonnet-Eymard, Saverio Vallat, il canonico Desgranges e Mons. Caillot. E' stato infine votato per acclamazione un vibrante ordine del giorno reclamante la libertà dei Religiosi, e la restituzione delle Certose ai Certosini e la vera libertà d'insegnamento. (A. T. S.).

Ufficiali condannati a morte in Ispagna

PARIGI, 29 sera

Si ha da Madrid che il Consiglio di guerra tenuto a Ciudad Real avrebbe condannato a morte un colonnello, due capitani; ed all'ergastolo tre maggiori, tre capitani e tre tenenti. (*Radio Stef.*).

Il Congresso dei giornalisti cattolici a Roma

L'omaggio giubilare della Stampa italiana a S. S. Pio XI

ROMA, 29 matt.

(*Vice*) Come è già stato notificato attraverso a documenti ufficiali della Giunta Centrale, questa ha deliberato di indire in Roma, nei giorni 24, 25 e 26 del giugno prossimo, un convegno di giornalisti cattolici, a cui possono partecipare i direttori, i redattori, i corrispondenti e collaboratori dei giornali cattolici, nonchè i direttori e redattori dei periodici ufficiali dell'Azione Cattolica, e di tutti quelli che trattano problemi interessanti l'Azione Cattolica medesima.

Scopo centrale del convegno è di dare alla stampa cattolica direttive sicure e uniformi intorno ai compiti che essa deve svolgere, nelle condizioni attuali, per fiancheggiare efficacemente l'attività molteplice dell'Azione Cattolica, la quale ha assoluto bisogno della stampa.

Il convegno avrà anche il significato di omaggio giubilare della stampa cattolica italiana al Santo Padre, che si degnerà di ricevere in particolare udienza i partecipanti. Il Santo Padre ha già ricevuto l'omaggio giubilare dei rappresentanti della stampa cattolica di altri paesi. Quello della stampa italiana dovrà esser degno di quell'amore di predilezione che il Pontefice porta alle cose italiane, come a quelle che sono più vicine al Suo cuore paterno.

In realtà, il prossimo convegno, risponde a una necessità da molti sentita, e da parecchi anche manifestata espressamente.

Il programma delle giornate è il seguente: Lunedì 24 giugno - Ore 10: avrà luogo la 1.a lezione: su Principii fondamentali dell' Azione Cattolica (Conte Dalla Torre). Alle ore 16: la 2.a lezione su l'Azione Cattolica Italiana nell'ora attuale (Comm. Colombo).

Il martedì 25 giugno ad ore 10: la 3.a lezione su La Stampa cattolica e Azione Cattolica (Mons. Civardi). Alle ore 16: la 4.a lezione su La Stampa cattolica e gli odierni problemi scolastici (Fr. Alessandro Alessandrini).

Mercoledì 26 giugno - Ore 10: 5.a lezione: La collaborazione della stampa cattolica alla soluzione dei problemi riguardanti la moralità (Comm. Corsanego). Ore 16: 6.a lezione: La stampa cattolica di fronte agli attuali ordinamenti sociali e sindacali (P. Balduzzi).

La sede del Convegno sarà in Via della Scrofa 70, presso il « Pontificio Collegio dei Sacerdoti per l'Emigrazione italiana ». Ogni giorno, e quindi anche lunedì 24 al mattino, alle ore 9, si celebrerà nella Cappella dello stesso Pontificio Collegio per l'Emigrazione, la S. Messa pei convenuti, seguita da una breve Meditazione.

Nella sede stessa del Convegno sarà preparata una mensa comune.

I partecipanti potranno inoltre godere della riduzione del 30 per cento concessa per la « Primavera Romana ». La validità dei biglietti di ritorno scade al 30 giugno.

Alla fine del Congresso sarà disposto per l'acquisto del Giubileo, mediante la visita collettiva alle basiliche.

Il Congresso Eucaristico di Roma

L'itinerario della grande processione di chiusura

ROMA, 29 sera

Tutto ieri le chiese ove era esposto il Santissimo sono state affollatissime, specialmente durante l'Adorazione notturna che ha avuto luogo a S. Rocco ove ha predicato padre Caprio.

A S. Girolamo degli Schiavoni, presenti anche mons. Palica, Bartolomasi, Sica, Giansattasio ed altri Vescovi, ha parlato il padre Franzè francescano, sul tema « Il sacerdozio e l'Eucaristia », il rev. De Luca sulla « devozione dell'Italia verso l'Eucaristia » e S. E. mons. Bartolomasi.

La processione si svolgerà domani alle 17.30; porterà il Santissimo S. E. il Card. Cerretti. La processione muoverà dalla chiesa di San Carlo al Corso; davanti alla chiesa di S. Girolamo degli Schiavoni verrà data la prima benedizione, dalla gradinata di Trinità dei Monti verrà impartita la seconda e da Piazza del Popolo sarà data la terza.

Il Santissimo sarà quindi riportato nella Chiesa di San Carlo al Corso. Per sovrana benigna concessione del Santo Padre la banda del Corpo Palatino prenderà parte alla processione.

I ringraziamenti del Capo del Governo a mons. Panizzardi

ROMA, 29 matt.

A S. E. mons. Camillo Panizzardi che ha coperto finora l'alta carica di ordinario militare, dopo la nomina del nuovo titolare S. E. l'arcivescovo mons. Angelo Bartolomasi, il Capo del Governo e Ministro della Guerra ha inviato la seguente lettera:

Roma, 21 maggio 1929, a. VII. — *Eminenza!* In seguito al decreto della Sacra Congregazione concistoriale in data 23 aprile 1929, che elegge il nuovo titolare all'alta carica di Vostra Eminenza fin qui ricoperta, è stato messo in corso il provvedimento del Regio Governo che, con decorrenza corrispondente alla data su accennata, destina all'ufficio di ordinario militare per l'Italia, S. E. l'arcivescovo mons. Angelo Bartolomasi, vescovo di campo ordinario. Lo stesso provvedimento conferisce all'E. V. il titolo di ordinario militare per l'Italia onorario, per manifestare a Vostra Eminenza come siano stati apprezzati gli eminenti servizi da Lei resi durante il tempo in cui con cura solerte e assidua Ella attese all'alta direzione della delicata missione affidata ai cappellani militari presso le Forze Armate dello Stato.

« Mi è particolarmente grato di darle di ciò personale testimonianza, mentre Le confermo gli atti della mia cordiale considerazione e La prego di gradire i miei rispettosi saluti. - *Mussolini* ».

Nomine di protettori

ROMA, 29 sera

Con brevi apostolici la Santa Sede ha nominato S. E. il Card. Cerretti protettore della Congregazione delle Suore Terziarie Francescane della Natività di N. Signora, la cui Casa madre trovasi a Barcellona, e S. E. il card. Lepicier protettore delle Religiose Bernardine di Esquermes, la cui Casa Madre trovasi a Tournay e delle Suore della S. Famiglia, la cui Casa Madre trovasi a Bordeaux.

Corpus Domini

A cantar degnamente il Mistero d'Anime non ci vuol meno dell'ardente voce, armoniosa di sapienza, purezza e fede, di Tommaso d'Aquino.

Egli è l'ispirato!

Suo l'Ufficio, sua la Messa: e di lui ancora quella bellissima Sequenza che è tutta un sublime trattato di teologia intorno al Divin Sacramento.

Il filosofo è diventato poeta.

Il fascino di quel mistero di annientamento, di donazione, di sacrificio è più forte di ogni più profondo pensiero; tal che la compostezza del teologo si scioglie in soavità di affetti, in gridi di ammirazione.

Forse i veli delle specie sono caduti?...

Noi in questi giorni ripetiamo le sue strofe, che son diventate canti quotidiani, e non fanno più tremare il cuore di chi non sa leggerci dentro. Facciamo, per Lui che rimane costantemente nascosto, quello che possiamo: processioni, incenso, canti, fiori... ma vibra ancora in quegl'inni l'anima eucaristica del frate pensoso, che le sue estasi ripetè a noi, in parole nostre, perchè qualche cosa potessimo ripetere al Cristo, nascosto e desiderato, silenzioso e attento, sacrificato e risorto.

Lo ripetiamo, desiderando il cuore e l'anima del Santo, con devota ammirazione.

Ti adoro o Deità nascosta, che veramente ti celi sotto queste specie...

Fammi più ardentemente credere, e sperare e amare...

Fa che dopo averti adorato nascosto ti contempli svelato nella gloria...

DALLA CITTA' DEL VATICANO

L' incontro Gasparri - Mussolini per lo scambio della ratifica dei trattati

ROMA, 29 sera

Un articolo del trattato lateranense dichiara, che tanto lo stesso trattato quanto il concordato e la convenzione finanziaria entreranno in vigore al momento stesso dello scambio della ratifica. Sembra assicurato, mentre ancora non sono fissati il giorno e la sede, che la cerimonia si svolgerà fra gli stessi alti plenipotenziari che hanno firmato i documenti l'11 febbraio.

L'on. Mussolini si incontrerà dunque nuovamente col Cardinale Gasparri. Lette le rispettive lettere sovrane, con cui essi sono designati quali plenipotenziari, il Duce presenterà al Cardinale Gasparri il documento nel quale Vittorio Emanuele, rivolgendosi personalmente a S. Santità Pio XI, dichiara di aver firmata la legge approvata dal Parlamento, con cui si dà esecuzione al trattato e al concordato firmati con la Santa Sede. A sua volta, il Cardinale porgerà all'on. Mussolini una lettera analoga, con cui Sua Santità Pio XI dichiara al Diletto Figlio Vittorio Emanuele III Re d'Italia di aver apposto la sua firma ai trattati stessi.

Dopo la consegna dei due documenti, sarà redatto immediato verbale dell'avvenuto scambio, verbale che verrà firmato dai due plenipotenziari: e la non lunga cerimonia avrà così termine. Da quel momento, irrevocabilmente, sarà estinta la questione romana.

Oltre al valore cui abbiamo accennato, questo incontro uno ne racchiude del tutto specialissimo. Sarà, infatti, questa la prima volta che, dopo il 1870, il Pontefice rivolge al Re d'Italia una sua lettera. E' ben vero, che, nel 1917, allorchè Benedetto XV inviò alle Potenze belligeranti la nota per la pace, la firmò personalmente, e la nota era indirizzata personalmente ai capi di Stato; ma trattavasi allora di un documento eccezionale, d'altra parte comune a molteplici nazioni.

Stamattina, intanto, il Pontefice ha ricevuto in speciale udienza monsignor Nardone, segretario della Congregazione del Cerimoniale. Si presume che il prelato abbia sottoposto a Pio XI il piano di protocollo in corso di elaborazione per la visita in Vaticano dei Sovrani d'Italia.

La sistemazione dell'ufficio postale

ROMA, 29 sera

Oltre l'ufficio telegrafico è stato preparato in Vaticano anche un completo ufficio postale completamente distinto dal primo, tanto come organizzazione che come locali.

L'ufficio telegrafico, come più volte è stato detto, si apre al piano terreno del cortile di San Damaso sotto il portico, in prossimità della fontana Innocenzo X mentre l'ufficio postale è al di là del cortile del Sant'Ufficio, e precisamente nella costruzione superiore del grande torrione di Nicola V. che difendeva l'estrema ala della città Vaticana vicino al luogo dove poi sorse il corridoio di Alessandro VI che collega il Vaticano con Castel S. Angelo.

E' uno degli angoli più suggestivi del Vaticano del Rinascimento e al torrione è ora addossato il muro.

Il torrione stesso rimase inalterato nella parte interiore composta da un solo gigantesco salone a volte, magnifico esemplare dell'architettura militare del Rinascimento. Nella parte superiore son state man mano sistemate abitazioni private e locali destinate a vario uso. Fra questi, uno spazioso appartamento era attribuito alla guardia medica e ai servizi di assistenza sanitaria. E' precisamente quell'appartamento che adesso è stato destinato per l'ufficio postale.

La guardia medica e i servizi sanitari saranno trasportati insieme alla farmacia al piano terreno del palazzo di Pio X, presso il Belvedere. L'ufficio postale occupa tutta una serie di ambienti che si aprono a ventaglio, fra i baluardi del torrione, con larghe finestre e bellissima vista sul caratteristico angolo compreso fra l'innesto del corridoio di Alessanrro VI alla Città Vaticana e il gigantesco sperone che in quel punto sostiene il palazzo di Sisto V.

La prima stanza è divisa in due da un tramezzo con sportelli per il servizio del pubblico e le altre stanze sono adibite a magazzino, ufficio di smistamento, archivio, ecc.

La Sovrintendenza dell'ufficio è affidata al cav. Ernesto Durantini, passato dall'Amministrazione delle Poste alle dipendenze Vaticane, secondo le norme generali ora adottate e per le quali tutto il personale di questi servizi tecnici è stato fornito previo beneplacito della Santa Sede, dall'Amministrazione governativa per il momento in via provvisoria. Le amministrazioni hanno dato a questi impiegati sei mesi di aspettativa, trascorsi i quali, secondo le risultanze dell'esperimento, essi potranno rimanere definitivamente ai servizi del Vaticano o tornare alle originarie amministrazioni.

UDIENZE PONTIFICIE

ROMA, 29 notte

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza S. E. il Card. Bisleti Prefetto della Congregazione dei Seminari e dell'Università degli studi; mons. Hagge, Arcivescovo Maronita di Damasco, con il Padre Abate Gabriele Asqut, Abate Generale dei Maroniti della Congregazione Aleppica;

mons. Spada, dei Brevi Apostolici;

il Padre Berthet, rettore del Pontificio Seminario francese.

Per la Beatificazione di don Bosco

I primi arrivi di personalità salesiane

ROMA, 29 sera

Oggi alle ore 16,30, proveniente da Varsavia, è sceso all'aeroporto del Littorio S. E. il Cardinale Augusto Hlond primate di Polonia. Erano a riceverlo sul campo il procuratore generale dei Salesiani don Pollastretti, l'ispettore don Simonetti, don Colombo nonchè don Gusmano del Capitolo Superiore di Torino.

S. Eminenza si tratterà a Roma fino a metà della prima settimana di giugno per prendere parte oltrechè alel cerimonie della canonizzazione che, come è noto, avrà luogo in San Pietro il 2, anche al triduo solennissimo che sarà celebrato nella basilica del S. Cuore. Da Roma passerà quindi a Torino per partecipare alle grandiose feste che colà si celebreranno per la traslazione della salma di don Bosco. In occasione della canonizzazione di don Bosco giungeranno a Roma Vescovi, Prelati ed altre personalità della famiglia salesiana compresi tutti i capimissione, S. E. il Cardinale Gamba di Torino e forse S. E. il Cardinale Nasalli Rocca di Bologna.

Questa sera poi col diretto di Torino alle 19,30 è giunto don Rinaldi al quale i Salesiani di Roma hanno fatto grandi accoglienze. Gli alunni degli Istituti Salesiani di Roma erano schierati sul piazzale della stazione al lato arrivi, mentre le autorità si avviavano sulla pensilina. Sono pure arrivati monsignor Eugenio Mederfet Arcivescovo di Madras, monsignor Arturo Jara, monsignor Ernesto Coppo Vescovo titolare di Paleopoli. E' venuto pure da Torino il comm. Richelmy fratello del compianto Arcivescovo di Torino e molte altre personalità civili ed ecclesiastiche.

Notevole sarà il pellegrinaggio di collaboratori e rappresentanti salesiani di Francia e del Belgio, organizzato e guidato da don Bono. Domani i 200 chierici di Torino ascolteranno alle ore 8 la Messa in San Pietro.

Intorno alla salma di d. Bosco

TORINO, 29 sera

Il pellegrinaggio dei fedeli alla piccola Cappella dell'Istituto di Val Salice ove è tuttora custodita in un sarcofago di vetro, la salma di don Bosco, acquista di giorno in giorno una maggiore imponenza. Sono migliaia e migliaia quelli, che sfilano nella Cappella dalle prime ore del mattino fino a tarda ora della sera.

Anche un manipolo della Milizia si è recato a rendere gli onori alla salma venerata. Le Camicie nere hanno deposto sulla bara grandi mazzi di fiori, poi ad una ad una hanno voluto baciare il sarcofago, la cui trasparenza lascia nitidamente intravvedere i resti mortali del venerabile.

Le belle tradizioni popolari

L' "infiorata" del Corpus Domini a Genzano

ROMA, 29 notte

Domani, festa del Corpus Domini, a Genzano verrà eseguita la tradizionale infiorata.

L'edizione di quest'anno si preannuncia particolarmente solenne, per gli originalissimi motivi pittorici, smaglianti di attualità.

Lo storico avvenimento che ha segnato la fine del dissidio fra lo Stato Italiano e la Chiesa verrà solennizzato e glorificato dalle composizioni floreali.

Sappiamo che l'estro artistico dei disegnatori genzianesi partecipanti alla nobile gara, che ha per palestra un'intera via e per giuria una immensa folla, fornirà quest'anno una ulteriore definitiva prova della sua eccellenza di ispirazione.

La raccolta dei fiori che si temeva scarsa, è invece risultata più che sufficiente, dato lo zelo e lo slancio con cui sono state superate le difficoltà.

L'anniversario di Curtatone e Montanara

FIRENZE 29 sera

Celebrandosi oggi l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, sulla torre di Palazzo Vecchio e sugli edifici comunali è stata issata la bandiera nazionale. Alle ore 10, a cura del Comune, è stata celebrata a Santa Croce una messa solenne in memoria dei Caduti per la redenzione della Patria alla quale hanno partecipato le autorità e le Associazioni patriottiche. Sono state apposte, a cura del Comune, corone di fiori sulle lapidi che in Santa Croce ricordano i Caduti per la Patria e all'Obelisco in piazza dell'Unità Italiana. Il podestà ha fatto affiggere un nobile manifesto.

IL PADIGLIONE ITALIANO inaugurato a Barcellona

BARCELLONA, 29 matt.

Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale della sezione italiana all'esposizione di Barcellona. Ieri il Commissario del Governo italiano G. U. Targetti ha dato alla colonia italiana un ricevimento durante il quale ha illustrato i caratteri l'entità e le finalità della mostra italiana. Alla fine è stato inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Alla vigilia della solenne inaugurazione del padiglione dell'Italia dopo aver ascoltato la parola del commissario del governo U. Targetti gli italiani di Barcellona orgogliosi della nuova magnifica affermazione nazionale che accrescerà il prestigio della colonia innanzi all'ospitale nazione sorella esprimono i loro sensi di profonda riconoscenza e della massima devozione a V. E. ispiratore dell'opera realizzata ».

L'alta società di Barcellona, la colonia italiana e le principali personalità dirigenti dell'esposizione continuano ad organizzare festeggiamenti in onore delle LL. AA. RR. il Principe di Udine il Duca di Bergamo degli ufficiali ed equipaggi delle R. Navi italiane.

Al teatro Lyceum ha avuto luogo una serata di gala in onore di S. A. R. il Principe di Udine. Il maestro Mascagni ha diretto la *Cavalleria rusticana* ed alcuni brani di altre sue opere. Il teatro era gremitissimo di uno scelto pubblico fra cui si notavano le più alte personalità politiche e militari, numerosi membri dell'alta società spagnola, l'Ambasciatore d'Italia marchese Medici, il Commissario del Governo italiano gr. uff. Targetti, una larga rappresentanza degli Stati Maggiori della squadra italiana ancorata a Barcellona e della colonia italiana. L'augusto Principe è stato accolto al suo ingresso da calorosissimi applausi, mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale. Alla fine dello spettacolo il maestro Mascagni è stato molto applaudito.

I raids transatlantici

I preparativi degli aviatori americani e francesi

OLD ORCHARD (Maine), 29 sera

Gli ultimi bollettini meteorologici recanti notizie delle migliorate condizioni atmosferiche sull'Atlantico hanno ridestato una intensa animazione in questo aerodromo, dove molta folla è accorsa per potere assistere alla partenza dei due velivoli che si apprestano a prendere il volo per l'Europa. Intanto sia attorno all'*Uccello Giallo* che al *Raggio Verde* a nessuno è più possibile avvicinarsi, all'infuori dei meccanici i quali stanno compiendo gli ultimi preparativi, mettendo a punto i motori per la partenza che si crede imminente. Yerray, che con Williams è deciso a condurre il suo *Raggio Verde* a Roma, in attesa di bollettini migliorati, si era concesso un po' di riposo, ma alle 5.30 era già in piedi e si disponeva portarsi presso l'aeroplano.

Lotti e Le Fevre, che si erano recati a New York, mentre Assolat rimaneva presso l'*Uccello Giallo*, sono pure tornati stamane di buonissima ora al campo di aviazione. Sembra ormai accertato che l'*Uccello Giallo* prenda il volo alle 14 tempo dell'Europa centrale, sempre che, si intende, all'ultimo momento le condizioni meteorologiche non abbiano a cambiarsi nuovamente. La partenza dei due aviatori americani sarà seguita, assicurano i meccanici del gruppo rivale, immediatamente da quella del *Raggio Verde*.

Ulteriori dispacci annunciano che i due apparecchi avrebbero lasciato Old Orchard nel pomeriggio.

MARIA DI ROMANIA in un "film" parlato

BUCAREST, 29 sera

Aderendo alle istanze di una compagnia americana la Regina Maria e la principessa Jleana hanno acconsentito a figurare in un film parlato. La Regina ha dichiarato di avere acconsentito a dire poche parole agli amici che conta negli Stati Uniti e nel Canadà e la Principessa ha pure spiegato di essersi lasciata convincere a fare sentire la sua voce attraverso un *film* parlato, nella speranza che i suoi amici americani non dimentichino i momenti passati insieme. Dal giovane Re Michele però l'operatore non è riuscito che a trarre pochi monosillabi, mentre lo sorprendeva in giardino intento a giocare (*Radio St.*)

LA CROCIERA AEREA s'inizierà il 3 giugno

TARANTO, 29 sera

Ieri ed oggi sono qui giunti i primi apparecchi che prenderanno parte alla crociera aerea in Oriente. A mano a mano che si effettua il concentramento, nel cielo è un continuo rombare di motori. E' ormai confermato che, salvo circostanze impreviste, il poderoso stormo inizierà il volo il 3 giugno.

Intanto all'idroscalo fervono i lavori di organizzazione sia per la parte tecnica del « raid », sia per l'alloggiamento del personale che prenderà parte alla crociera. I lavori sono attivamente diretti dal comandante dell'aeroporto colonnello Rizzoni, coadiuvato efficacemente dagli ufficiali avieri suoi dipendenti.

Il campo è tutto trasformato. Si è provveduto ad un sollecito sistema di riordinamento degli apparecchi. Questi durante la permanenza all' idroscalo di Taranto, saranno assicurati ad ormeggi già precedentemente disposti dal Comando, prospicienti alla zona dell'idroscalo stesso. Per il materiale, eventualmente occorrente agli apparecchi durante il volo, è stato disposto un servizio di una squadriglia di cacciatorpediniere con l'esploratore « Ribot », che portano a bordo tutto quanto possa occorrere in caso di necessità e numeroso personale della Regia Aeronautica. Lungo le tappe della crociera sono già state stabilite basi di rifornimento organizzate da apposito personale. Oltre quelle di Orbetello e di Taranto, ve ne sono ad Atene (capitano Paterniti), a Stambul (capitano Orsini), a Costanza (capitano Piozzi), a Varna (capitano Barba), ad Odessa (maggiore Bitossi).

Oltre le personalità indicate e i rappresentanti della stampa prenderanno parte alla crociera, al comando del colonnello Pellegrini, cinquanta ufficiali dell'Arma aeronautica. Si attende in questi giorni l'arrivo dell'on.le Balbo del gen. De Pinedo e dell'on.le Teruzzi capo di Stato Maggiore della Milizia.

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Assemblea generale ordinaria

Con la partecipazione di numerosi soci azionisti è stata tenuta il 26 corr. nella sede dell'Istituto l'annuale assemblea della Cassa di risparmio.

Il Presidente conte gr. uff. Gualtiero Isolani aprendo la seduta ricordò con viva soddisfazione come due illustri soci azionisti, Luigi Federzoni e Giuseppe Tanari, siano stati chiamati agli alti uffici di Presidente e Vice Presidente del Senato ed espresse le sue sincere felicitazioni anche agli altri colleghi, senatore Oviglio e deputati Arpinati, Giuliano, Peglion, Serpieri, Gaddi Pepoli e Puppini chiamati o confermati al Parlamento.

Illustrò poscia per sommi capi i principali avvenimenti che avevano interessato la vita dell'Istituto soffermandosi in modo speciale su alcune erogazioni straordinarie quali: quella di L. 250.000, deliberata per celebrare il grande evento che ebbe in questi giorni la solenne approvazione del Parlamento (la Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato) atto grandioso che soltanto la sapiente volontà del Duce poteva portare a compimento e che è auspicio sicuro delle maggiori fortune della Patria: quella, in accordo cogli altri Istituti cittadini, pel Littoriale, palestra destinata dalla fattiva volontà dell'on. Arpinati al miglioramento fisico e spirituale delle nuove generazioni;

— il contributo di Lire novecentomila alla recente convenzione universitaria per l'Aula Magna, nella quale saranno degnamente e stabilmente ricordati il nome e l'opera del compianto gr. uff. avv. Enrico Silvani, per tante ragioni benemerite anche del glorioso Studio bolognese;

— quella, infine, di L. 350.000 destinata al Comune di Castiglione dei Pepoli (in seguito all'assorbimento di quella Cassa) per la costruzione di un edificio scolastico.

Accennò poi alla futura azione che l'Istituto si propone di svolgere sia per contribuire, mediante l'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, ai finanziamenti per la Bonifica Agraria che dovrà, secondo l'imperativo del Duce, «dare la massima fecondità ad ogni zolla di terra»; sia per l'impianto di un mercato pei prodotti ortofrutticoli, su terreni di proprietà della Cassa, che avrà importanza grandissima nel campo dell'ortifrutticultura tanto locale, che nazionale e dal quale pure la Città ed i cittadini non potranno che tratte notevolissimi vantaggi.

In fine rammentò con commosse parole gli Azionisti defunti nello scorso anno e cioè i Signori:

Beccadelli Grimaldi M.se comm. Ruggero — *Dagnini* prof. Giuseppe — *De Bosdari* S. E. conte gr. cr. Alessandro — *Malvezzi De' Medici* M.se comm. dott. Nerio — *Pini* gr. uff. avv. Enrico; e ne rievocò, fra il consenso unanime dei presenti, le alte doti della mente e del cuore, segnalandone le numerose benemerenze verso l'Istituto, verso la Città, verso la Patria e rivolgendo alla loro memoria un saluto mesto e riconoscente.

Il Consigliere Direttore comm. ing. Enrico Masetti riferì quindi sul bilancio dell'esercizio 1928 illustrandone le singole voci e le risultanze complessive, lumeggiando la molteplice attività svolta in tutti i campi dall'Istituto a beneficio del commercio, dell'industria e dell'agricoltura locali, sia direttamente, sia mediante le aziende dipendenti o create presso l'Istituto stesso, quali il Credito Fondiario e la Sezione di Credito Agrario, nonchè mediante gli uffici staccati in città e le Succursali e Agenzie della Provincia.

Segnalando il notevole incremento dei depositi fiduciari (L. 55 milioni) il comm. Masetti conclude la sua applaudita relazione, ricordando che alcune Casse hanno già, felicemente compiuto e celebrato il loro primo centenario e che pure quella di Bologna si accosta a tale data solenne. Essa è segno di una gloriosa e forte vecchiaia, che è frutto di una savia giovinezza e di una amministrazione vigile, oculata e prudente sulla quale il plebiscito dei risparmiatori esprime in modo inequivocabile la propria approvazione portando alle Casse, con immutata fiducia e con ritmo incessante, i sudati peculi, che raggiungevano al 31 dicembre scorso ben 16 miliardi.

Il comm. ing. Carlo Ballarini a nome degli altri colleghi on. comm. prof. ing. Umberto Puppini, nob. cav. avv. Guglielmo Barrilis e cav. Francesco Colombini lesse poi la relazione dei revisori, elogiando l'opera svolta dalla Direzione e dall'amministrazione dell'Istituto, segnalandone la granitica struttura e la molteplice, feconda e provvida azione, e proponendo l'approvazione di bilanci che si riassumono nelle seguenti cifre:

Cassa di Risparmio: Attività lire 1.322.029.019,45 — Passività e capitale sociale L. 1.297.529.019,45 — Patrimonio sociale L. 24.500.000 — Rendite dell'esercizio L. 28.510.454,85 — Spese dell'esercizio 25.721.015,97 — Rendita netta L. 2.789.438.88.

Credito Fondiario: Attività lire 287.587.451,22 Passività 286.198.763,81 — Patrimonio L. 1.388.687,41 — Fondo di garanzia L. 1.000.000 — Rendite dell'esercizio L. 1.398.497,61 — Spese dell'esercizio L. 838.717,31 — Rendita netta L. 559.780,30.

Anche la relazione dei Sindaci fu sottolineata dagli applausi della Assemblea e i bilanci, messi in votazione, vennero approvati insieme alla proposta di assegnazioni di beneficenza per L. 700.000.

Procedutosi poscia alle votazioni nel completamento del Consiglio di Amministrazione e per la designazione di sei nuovi Soci Azionisti e di un membro del Collegio dei Sindaci, che dovrà essere costituito a termini dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1927 n. 2587, risultarono eletti:

A Consigliere Supplente il m.se dott. Gian Luigi Bevilacqua Ariosti (rieletto): a Soci Azionisti: l'On. comm. dott. Gino Cacciari, l'ing. Alfredo Calzoni, l'avv. Leone Magli, il dott. Rodolfo Masetti, il Ten. Col. cav. Francesco Ramponi, e l'ing. Aristide Ronchi; a Membro del Collegio dei Sindaci: il comm. Pietro Gandolfi.

L'Esposizione dei fiori a T

TORINO, 29

Oggi alle ore 16 alla presenza maggiori autorità militari, e nonchè di numeroso pubblico ha to luogo l'inaugurazione dell'an esposizione primaverile dei fiori po brevi parole di circostanza nunciate dal Commissario del cato fascista orticultori prof. zio ha avuto luogo la bene della « Fiamma » del sindacato

Il frutto di 20 anni di

Un distinto botanico l'Abate ha scritto un libro nel quale suo metodo. Riesce a provare plici decotti composti secondo sono capaci di guarire le cosid lattie incurabili: Diabete, Alb ria, malattie del Cuore, Reni, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, vi, Stomaco, Ulceri varicose, za Enterite, Arterio Sclerosi, dori, Bronchite, Anemia Malar Questo libro è spedito gratis co dai: Laboratori Vegetali Via Solferino n. 20 - Milano.

Terme Menego
(ABANO Padova)
Celebri Cure dei Fanghi e
Chiedere informazioni

ENTERASEPTI
(Disinfettante intestin
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intos il Catarro intestinale, l'Enterite, cutanee migliorano grandemente RASEPTIKON RIVALTA, che rialza digestive, toglie le soverchie acidità para all'intestino un materiale più te eliminabile. Ricevendo L. 10.— L. 57,50 le sei scatole spedirò franco que: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso ta, 10 - Milano (9).

Il Prof. G. RICC
OCULISTA
si trasferisce in via S. Stef
Durante il trasloco, riceve le Mussolini (Via C. Buldrini dalle 10 alle 11 e dalle 15

MALATTIE NERVOSE e M
Clinica della R. Università di
Direttore Prof. CARLO C
Ambulatorio gratuito pel Martedì, giovedì, sabato ore
Provvisoriamente VIA A. COST
Ambulatorio privato del Dirett. rio 5: tutti i giorni esclusi festivi

Dott. O. TORRE, Marsala 4,
Malattie Apparato Diger
già GABINETTO CLINICO **CAVAZ**
RICERCHE CLINICHE - RAG
Ore 10-16 tranne giovedì e

PEPPINA DORE
IL CARD. ANDREA FER
Lire 7

PUBBLICITA' ECONO
Questi avvisi si ricevono presso della UNIONE PUBBLICITA' ITAL Indipendenza 2 primo piano, tutti non festivi dalle 8 alle 12 e dalle
Chi non intende dare il proprio nell'avviso può servirsi delle cas capito della Unione Pubblicità.
L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente gere al costo dell'inserzione la nativa dell'1.50 per cento dell' dell'avviso col minimo di cent. blicazione e cent. 20 per ogni inserzioni per tassa in favore di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge affrancate e spedite per posta.
Le offerte recapitate a mano avranno corso.

1 Annunzi di indole comm
Cent. 60 per parola — Mini

CAMICERIA uomo colli busti re prezzi fabbrica. Alla Ro Montegrappa, 18.

VENDIAMO camion 5 Itala nuovo. Telefono 32-29.

7 Camere Ammobiliate con

AFFITTASI camera ammobili pensione. Prezzi miti. Cass Unione Pubblicità Bologna.

8 Affitti . Appartamenti . Lo

AFFITTASI uso studio locale in due da vetrata con anness netto, riscaldamento comp volgersi Via Cane N. 1 - Am zione Conte Cavazza dalle 15 giorni feriali.

JACQUES MARITA
IL PRIMAT
DELLO
SPIRITUAL
Traduzione
di Giampietro Dore
L. 6,-
Firenze - Via del Corso
Libreria Editrice Fioren

LA FESTA
Sett. famiglie
Anno L. 100
Semestre L. 50

IL CARRO
Quind.
Anno L.
Semest. L.

IL CORRIERINO Settiman. dei fanc Anno L. 15

LA FIORITA
Quind. Sig.ne
Anno L. 14
Semest. L. 7,50

L'ALBA
Sett. femm
Anno L.
Semestre

La conquista con gli occhi

« C'è bisogno d'una spada per impossessarsi di quello che l' occhio ci fa vedere? ».

Ricordo queste parole di Federico Mistral, mentre, ancora una volta, il treno mi porta fuori d'Italia, verso la Francia. La verità di esse rivelano può, credo, servire di motto a tutti gli scrittori e a tutti gli artisti. Sì, ogni cosa è nostra senza che s'abbia bisogno di tirar fuori la spada per conquistarla. Ogni cosa è nostra, senza che s'abbia l'impiccio di possederla. Ogni cosa è nostra senza nessuna preoccupazione, e senza l'obbligo di sfruttarla, di giovarcene o di trasmetterla ad altri. Ogni cosa è nostra senza che nessuno in erede aspetti con impazienza che gliela lasciamo per testamento. Ogni cosa è nostra perchè abbiamo il tempo di rallegrarci con gli occhi di questa conquista, perchè è divenuta nostra beni la sorte il vivere di questa gioia, il nostro giocondo compito il parteciparla agli altri. «Anima mia che vuoi di più? « — No, Signore, non voglio niente di più. Ti ringrazio, perchè m'hai dato la luce degli occhi, e perchè m'hai mantenuto in vita fino a questa bella mattina che mi porti davanti alla cosetta romana di Noli, sulla spiaggia del Mediterraneo, il quale oggi, è d'un grigio argentino, sotto il cielo velato.

Durante la breve fermata del treno nella piccola stazione, sento suonare, nel campanile di pietra bigia, tre tocchi dei quali conosco bene il significato. Mi dicono che la santa messa vien celebrata nella chiesa, e che s'avvicina il momento in cui il sacerdote, con le mani tese, si volterà verso i fedeli, dicendo: «Rendiamo grazie al Signore Dio nostro » — e il sagrestano risponderà, in nome del popolo: «E' cosa degna e giusta».

Sì, Signore, è cosa giusta di rendervi grazie perchè noi dobbiamo ringraziarvi di tutto quello che vediamo. Non ci avete dato gli occhi per vedere la Vostra Luce delle cose e per contemplare i bei colori della vostra creazione? Non ci avete dato gli orecchi per ascoltare il gorgoglio delle acque che si frangono laggiù sulla spiaggia? Non ci avete dati tutti i sensi e un cuore che può giubilare, che prova nostra la gioia? Voi ci avete dato pure la letizia gioiosa dell'allodola e quella malinconica del rosignolo, che la nostra anima, qualche volta, chiama tristezza.

E tra gli uomini quanti fratelli e quante sorelle non ci date, o Signore, in tutto lo sconfinato mondo! Un'ondata di questo sentimento fratellevole è dovuto passare per la vostra Paterna Provvidenza, nella nostra vettura, perchè sento che i miei compagni di viaggio (alcuni Francesi e una giovane signora che fa loro ammirare la fotografia di due suoi graziosi figlioletti) hanno già cominciato subito a discorrere. Io prendo parte alla coversazione, che passa alle volte dal francese all'italiano, e vengo così a conoscere che la giovane madre è greca, che sta a Marsiglia, dove ha affidato i bambini al marito e alla suocera, per andar a vedere in Italia una parente anziana e malata. Imparo che «buon giorno» in greco si dice «Kallimera».

Abbiamo lasciato Noli da un po. Ora, ad Albenga, quattro antiche torri si presentano a noi, sorgendo in mezzo alla città medievale, strettamente serrate l'una all'altra.

Dalla vettura vicina, arrivano ai nostri orecchi brani di conversazione. Sentiamo un Piemontese (che si riconosce facilmente alla pronuncia) esclamare a un tratto: «Meglio un morto dietro l'uscio che un Pisano alla porta». Nessuno ci dà qualche schiarimento su questo strano paragone. Così non sapremo mai perchè è preferibile avere in casa un cadavere piuttosto che un cittadino di Pisa venga a dare una strappata al campanello del nostro uscio. Sta bene! Ci sono tanti misteri nella vita. Uno di più o uno di meno...

Conviene meglio guardare dal finestrino. Ecco la cittaduzza di Porto Maurizio, edificata sopra un promontorio su cui s'inalzano alte le sue torri barocche, le sue facciate e le sue cupole; e, poco dopo, a San Lorenzo, proprio sulla spiaggia del mare, ch'è tornato di un azzurro, una chiesetta del Settecento dal campanile slanciato.

Verso mezzogiorno, arriviamo a Ventimiglia. Mi ci fermai, otto anni fa, nel 1917, per visitarvi in un piccolo convento, nella vallata della Roja, il poeta Luigi Le Cardonnel. Il suo strano destino l'aveva spinto in quella solitudine alla frontiera dell'Italia, e così vicino al paese nativo che una breve passeggiata, fuor del giardino dei religiosi, lo portava in Francia, in quella Terra Santa che aveva sospirato durante il suo soggiorno in Toscana e in Umbria, come una volta, dalla sua solatìa Provenza, aveva sospirato, con tutta la sua anima nostalgica di Celto, l'Italia stessa.

Nel 1919, Le Cardonnell ritornò ad Assisi. Era molto invecchiato. Pareva molto più in là con gli anni; usciva di rado perchè camminava a stento, appoggiandosi faticosamente ad un bastone. Nel giugno di quell'anno, un pellegrinaggio francese venne nella città di San Francesco, e Luigi Le Cardonnell fu invitato al fraterno banchetto che venne offerto ai pellegrini, a Santa Maria degli Angeli. Come sacerdote e come poeta cattolico, fu messo a sedere in capo di tavola. Il Direttore del pellegrinaggio, alla fine del banchetto, fece un brindisi in onore del poeta, tra grandi applausi. Non dimenticherò mai il silenzio che si fece improvvisamente quando il vecchio sacerdote e poeta si alzò, ed io lo vidi in piedi nella sua povera sottana logora. Egli guardava diritto davanti a sè, fissando lo sguardo dei suoi occhi verde-grigi e stanchi, lontano, al di sopra delle facce rivolte verso di lui, al di sopra di tutta quella gente che aspettava la sua parola. Egli guardava diritto davanti a sè, come se vedesse lontano, assai, assai lontano, il golfo di Morbihan, il campanile della Cattedrale di Vannes e più lontano ancora, nel golfo luminoso, alcune verdi isole, dai soavi nomi: «Ile d'Arz, Ile-des, Moines, Belle-Ile».

Più di tutto, cominciò a dire, — la sua voce risonava come una campana incrinata, — più di tutto, quello che desidererei è di tornare con voi, in Francia...

Non potè continuare... perchè, pronunziando la parola «Francia» egli scoppiò in pianto...

Luigi Le Cardonnel non è più in Assisi. Aspettò tuttavia vari anni prima che gli riuscisse di andarsene, di tornare in Francia. Molti non compresero affatto che egli voleva ritornare a casa sua. Erano quelli che gli dicevano: «Noi vi invidiamo perchè potete vivere vicino alla tomba di San Francesco».

Quelli là non avevano riflettuto che anche la tomba d'un Santo non è che una tomba, e che ad Assisi ognuno può dire come a Gerusalemme: «Non è più qui. E' risuscitato». Perchè se San Francesco, s'intende, non è risuscitato in carne e in ossa, egli è risuscitato in ispirito e in verità.

Un giorno di grande festa francescana, mi trovai di passaggio in una città nordica, e là nel pomeriggio, entrai nella cappella d'un monastero di Clarisse che sorgeva un po' fuor di mano, in una tranquilla via di sobborgo. La facciata di codesta cappella era di mattoni rossi, e si elevava, semplice ed austera, in fondo ad un cortile acciottolato, cinto all'intorno dai muri della clausura. V'entrai in pieno pomeriggio, in un'ora che non c'erano funzioni. Nella chiesa, si vedevano soltanto due o tre buone donne che pregavano silenziosamente. Nulla indicava che quel giorno era festa. Gli alti muri, bianchi d'intonaco, erano rischiarati dall'alto da due abbaini di stile barocco, che si aprivano proprio sotto il palco. I tre altari, il maggiore in mezzo e gli altri due ai lati, un po' in avanti erano di semplice legno bianco, tinto di scuro. Lungo i muri, sopra mensole, scure anch'esse, alcune statue rappresentavano i principali Santi Francescani, ma non avevan nulla di artistico: S. Francesco, Santa Chiara, S. Antonio di Padova, S. Elisabetta d'Ungheria. Nel muro di sinistra, dietro l'altare maggiore, le grate di legno del coro erano pure tinte di scuro. Nessun rumore, nessun mormorìo di preghiera giungeva al mio orecchio. Nella chiesa sentivo solo, ogni tanto, il leggero tintinnìo d' una corona, i cui chicchi venivano sfilati dalle dita d'una vecchia che stava seduta davanti a me. Ma c'era, nello stesso silenzio di quella bianca cappella, tanto appartata, con la sua semplice decorazione di legno scuro, qualche cosa di inesprimibile, che sorpassava l'impressione puramente esteriore, la sensazione puramente naturale.

Non ricordo più quanto tempo io rimasi dentro quella umile e quieta cappella, ma so che ad ogni minuto, ad ogni secondo, mi pareva che i grandi morti di laggiù, dell'Umbria, mi fossero sempre più vicini. Nell'andar via, sentivo vibrare nel mio spirito e quasi sulle mie labbra, queste parole: «Qui c'è Assisi». Ed io penso che Luigi Le Cardonnel, a parecchie centinaia di chilometri dalla Basilica d'oro, che domina la piazza verde, lassù sopra la collina serafica, potè risentire la stessa impressione nella sua Bretagna, come io nella cappella del convento fiammingo vicino allo Schelda. Quando l'autore dell'*Imitazione di Cristo* domanda: «Che guadagni con tanti pellegrinaggi?» allora noi siamo forse costretti a confessare che il frutto più apprezzabile di tutte le nostre peregrinazioni sta probabilmente in questo stato d'animo che ha fatto dire ad uno dei più grandi spiriti dell' Umanità, al Goethe, queste parole profonde: «La gioia non è in Roma e nemmeno nella Magna Grecia, ma nel tuo cuore ».

GIOVANNI JOERGENSEN

Malcontento nel regno degli asciutti

NEW YORK, 29 sera

Nel campo del proibizionismo regna evidentemente del malcontento. Lo significa il fatto delle dimissioni della signora Mabel Willebrandt che era a capo del corpo escutivo della legge sul proibizionismo. Quando la signora Willebrandt, la quale è tra le più abili giuriste dell'America, fu nominata aiutante dell'attorney general, la stampa aveva accolta la notizia con compiacimento. Ora che il Presidente Hoover ha accettate le sue dimissioni, un coro di dispiacere si eleva dalla stampa stessa. (*Radio St.*).

Spedizione venatoria americana in Siberia

NEW YORK, 29 sera

Una spedizione di caccia, che sarà la più grande di quante se ne siano organizzate del genere, partirà prossimamente per la Siberia. La spedizione è alle dipendenze del Museo di storia naturale americano e dovrà cacciare la tigre nelle foreste siberiane. (*Radio St.*).

ACUME

Mi pare la disposizione sia prettamente inglese; e ha la fortuna di averla adottata un ufficio del quale non ricordo nulla.

Ma comunque, anche mutilata dalla debole memoria di chi scrive, è un portento di acume.

Degno di un psicologo introspettivo se mai ce ne furono, di un clinico inarrivabile. Un poliziotto di grido — un Petrosino, mettiamo o un Holmes — non la disdegnerebbero se si volesse attribuire a loro.

Nell'assunzione degli impiegati l'ufficio in causa segue tutte quelle norme di prudenza che sono di rito. Le solite precauzioni, abusate e stantie come i cataplasmi di semolino e di menta che mio nonno consigliava per ogni possibile male.

Cautele in carta bollata o no; e oltre ad esse, l'osservazione visiva del candidato, che controlla dai capelli alle scarpe, il nodo della cravatta, i lacci delle scarpe, il leggero strabismo, il naso rincagnato. Elementi di sicurezza o di sospetto. —Ma da ora in avanti, per frutto di esperienza, verrà richiesta una garanzia nuova.

Quella della moglie, senza della quale non è possibile ritenersi tranquilli sul marito.

Va cioè assodato che la moglie sia economa — onde poter sperare che non sia ladro lui —, abbia le sottane non eccessivamente corte, il viso non insultato dal belletto; non compaia in istrada svestita come nel bagno; e da questo si potrà giudicare della sensibilità morale di cui è dotato l'uomo.

Deve accertarsi, l'ufficio, dei luoghi dove la moglie è solita recarsi, per conoscere meglio quelli ai quali potrebbe capitare il marito.

Questo, è acume in essenza: estratto di conoscenza della psiche virile.

La donna è, al novanta su cento, la più genuina espressione del carattere dell'uomo. A sè, egli parrà un Catone irreprensibile; guardando la moglie vi accorgerete subito di come sia accomodante e tollerante.

Forte come un leone, da solo. Se gli si mette la moglie a fianco, il giudizio si capovolge immediatamente... Debole come un giunco annacquato.

L'ufficio inglese ha trovato la pietra di paragone per stabilire ciò che un uomo sia, con tutte le probabilità; tale quale permette sia la donna che ha in moglie.

Si fida più dell'uomo un po' dubbio con in casa un'anima di donna tutta limpida, che di un uomo corredato d'ogni garanzia con in casa una donna ambigua...

Ha ragione; le buone saranno delle sue alleate, per l'onestà dell'impiegato, le altre delle nemiche.

Non è così, nell'esperienza, dei giorni del terrestre Paradiso a questi nostri giorni di purgatorio?

Dorino

COSA COSTANO LE ELEZIONI

Hoover diminuito di peso

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 29 maggio

Solo di recente si è venuto a sapere quanto è costata fisicamente al Presidente Hoover la sua vittoria elettorale sul candidato democratico Smith per la Presidenza. Al termine della campagna elettorale il Presidente Hoover era diminuito in peso di circa sette chilogrammi.

Sembra un po' difficile che durante i primi tempi del suo Governo il Presidente Hoover possa riacquistare il peso perduto, mentre invece il suo vecchio rivale Smith, ritiratosi definitivamente dalla vita politica, se la sta allegramente godendo nella Florida ed ha nel frattempo guadagnato circa cinque chilogrammi di peso. (*Int. News Ser.*)

La polizia londinese non grava sul bilancio

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 maggio

A Londra, la polizia basta ampiamente a sè stessa. Infatti durante lo scorso anno il costo dei poliziotti di Londra è stato di 813 milioni 800 mila lire e gli incassi provenienti da permessi, multe, licenze ed altri, hanno oltrepassato gli 816 milioni.

Una delle fonti di reddito della polizia inglese è costituita da una somma di 2 milioni 770 mila lire, pagata dall'ammiragliato per la sorveglianza degli stabilimenti navali. Nella polizia inglese esistono delle strane abitudini. Ad esempio ogni agente riceve 5 lire alla settimana per consumo delle scarpe; questa stessa indennità viene corrisposta anche ai cinque capi constabili i quali sono lautamente pagati e uno dei quali è un brigadiere generale. (*Intern. News Service*).

ITINERARI DEL CIELO

L'avvenire dell'aviazione commerciale

Le grandi linee aeree mondiali - Una rete di 25.000 km. - Macchine a grosso tonnellaggio e corrieri matallici - Dal Mediterraneo alle Indie - Le convenzioni postali aeree

L'espansione economica delle nazioni ha trovato nell'aviazione un mezzo nuovo ed efficacissimo di vita. Oggi nessuna tra le grandi nazioni può ignorarla o disinteressarsene: anzi già si accende la gara internazionale per la conquista delle nuove strade aeree.

Se è superfluo insistere su l'importanza dell'aviazione mercantile, giova però stabilire — come ad esempio in Francia — i principii che devono guidare una politica aviatoria.

Si pongono subito due riflessioni preliminari che si direbbero antitetiche e che devono invece conciliarsi: è necessario da una parte mettersi su le grandi strade mondiali come è d'altronde indispensabile di stabilire solidamente l'organizzazione. Bisogna conciliare questi due impegni; perchè se domani dovranno essere concluse delle intese internazionali, non sarà certo per scambiare progetti o ambizioni, si piuttosto per accordare tra di loro situazioni già prese, per armonizzare delle realtà.

Così si è orientata — ad esempio — la politica francese a proposito di alcune grandi vie internazionali, dove bisognava subito prendere una posizione.

Si è molto parlato intorno alla crisi dell'aereonautica mercantile francese. Bisogna peraltro considerare da vicino le cose nella loro realtà.

La Francia ha saputo organizzare collegamenti internazionali e collegamenti continentali a traverso l'Europa; linee mediterranee e linee dirette all'America del Sud; complessivamente sono più di 25.000 chilometri.

E' uno sforzo non indifferente da sostenere; ma oggi i desiderii sopratutto si orientano, secondo un programma preciso e determinato, verso la dotazione in materiale.

Quale il programma?

Esso è insieme un programma sul materiale, un programma di sfruttamento, un programma di vie e di linee.

Programma sul materiale. In primissima linea all'areonautica mercantile occorrono macchine moderne di grosso tonnellaggio, a più motori metallici, sufficientemente comode per il trasporto dei passeggeri, e aereoplani agili, rapidi per il servizio postale.

Occorre dotare l'areonautica mercantile di un programma di sfruttamento, orientato nettamente per l'avvenire e per la maggior parte dei percorsi verso lo sfruttamento postale. Qui sopratutto l'aviazione meglio risponde e prontamente. Si può sperare che in dieci anni la posta aerea avrà tutte le grandi vie, e i più celebri corrieri mondiali.

Una macchina di qualche centinaio o meno di cavalli, su alcune vie principali, un pilota a bordo, qualche centinaio di chilogrammi postali suddivisi in pacchetti da 10 a 20 grammi: ecco un'impresa commerciale riuscitissima e redditizia.

Dunque bisogna volgersi al carico postale: s'impone perciò una amministrazione postale aerea, anticipando l'istituzione di una convenzione postale aerea, universale, dotata di ufficio internazionale, come l'ufficio di Berna, perchè le modalità di tassazione siano uniformi.

***

Programma di vie e di linee.

Il programma francese mirava da un lato ad allacciare Parigi con le Capitali d'Europa (e a questo in massima si arriverà entro il 1929): ma ancora si tende a collegare la Francia, attraverso il Mediterraneo all'impero africano del Nord: Marocco, Algeria, Tunisia. In gran parte anche questo compito è stato realizzato, essendo giunto all'Africa occidentale francese, a Buenos-Aires, e in seguito fino al Pacifico.

Nel Mediterraneo Orientale vi è il naturale prolungamento di queste linee fino alla Siria, raccordandosi alla linea inglese: Cairo-Indie; per continuare poi, entro il 1930 fino all'Indocina.

Così intende la Francia di iscriversi sulle grandi vie mondiali, puntando in special modo, da un lato verso l'America del Sud, dall'altro verso l'Indocina.

***

Oggi l'aviazione deve senza dubbio essere considerata come uno dei più potenti mezzi di colonizzazione.

Là dove infatti la ferrovia riesce un'impresa troppo costosa in proporzione del traffico, dove le stesse vie di terra non possono servire che a limitate regioni l'aviazione si presenta come il mezzo di trasporto ideale.

Essa permette una ispezione rapida all'amministratore e un collegamento immediato fra territori lontani; unisce ai grandi centri il colono isolato, completando così l'azione, quanto utile altrettanto confortante del telegrafo senza fili. Essa porta i soccorsi medici, permette la rapida evacuazione dei feriti e dei malati.

Ancora la celerità dei collegamenti realizza l'unione dei grandi centri metropolitani, organizzatori delle più vaste imprese, con le agenzie filiali e le sedi di sfruttamento coloniale.

Dal punto di vista interno si faranno dei tentativi, specialmente su le grandi trasversali che devono allacciare la fitta rete dell'Europa ai più grandi porti del Mediterraneo e dell'Atlantico.

Questo rimane a dirsi: che proprio lo Stato intende essere e rimanere padrone della politica e della navigazione aerea. Troppe compagnie, investite del credito statale, hanno pensato di poter sviluppare la loro diplomazia particolare attraverso il mondo, e battersi violentemente pei loro interessi.

Tali concorrenze sono riuscite così micidiali all'interesse supremo della nazione da richiedere una fine assoluta.

Un'ultima riflessione: si dovette sul principio della navigazione aerea, far appello ai costruttori di aereoplani per costituire le prime compagnie; anche ultimamente peraltro si sostenne questa tesi: che lo sfruttamento dell' areonautica commerciale doveva essere nelle mani dei costruttori.

Al contrario, se deve accettarsi che nelle nuove formazioni i costruttori abbiano una parte legittima, non può essere che questa diventi preponderante. La costruzione, si noti bene è al servizio dello sfruttamento; non questo di quella.

E sarebbe gravissimo errore pensare che tutta l'areonautica commerciale dovesse essere organizzata quale campo d'esperimento a uso dei costruttori.

Si può dunque ritenere che l'aviazione commerciale si svilupperà nel mondo: essa cercherà di raggiungere i corrieri, i carichi, la clientela. Uniche sue leggi saranno quelle tradizionali del commercio; essa dovrà esclusivamente orientarsi verso le esigenze commerciali, nella scelta dei materiali, dei suoi itinerari, e nel regolare il suo stesso sfruttamento.

La Francia, che nelle prime ore delle conquiste aeree così dolorosamente e gloriosamente accennò le vie del cielo, ha risorse inesauribili nella falange dei piloti militari, pronti a tutto sacrificare, desiderosi unicamente di servire. I tecnici, gli ingegneri sono in grado di fornir loro materiali degni di tanto valore, a patto di attenersi, con metodi e perseveranza, alla realizzazione progressiva richiesta.

I prodigiosi risultati di domani saranno proporzionati peraltro alla paziente e tenace preparazione d'oggi.

M. Laurent Eynac
Ministro all'Aeronautica Francese

(Servizio particolare dell'*Europress*. Tutti i diritti riservati per l'Italia).

Un'atroce piaga russa

Infanzia abbandonata e criminale

MOSCA, 29 maggio

La proposta di trasformare tre dei grandiosi e lussuosi yachts già appartenenti alla Famiglia Imperiale di Russia in navi scuola per cinquecento fanciulli trovatelli è stata presentata al Governo sovietico dai membri del Comitato per i Fanciulli Trovatelli che fa parte del Comitato Esecutivo Centrale.

E' noto come sia difficile per le autorità rinchiudere in orfanotrofi ed altri appositi ricoveri governativi e municipali sia pure una parte del grande numero di fanciulli senza casa e senza famiglia che infestano le strade di Mosca e delle altre città della Russia, per toglierli dalla strada e dal vizio ed avviarli invece ad un mestiere e ad una professione. Nella maggior parte dei casi dopo una breve permanenza nell'orfanotrofio o nel ricovero, i fanciulli insofferenti di ogni disciplina ed abbattuti dalla monotonia della vita chiusa tra le pareti di una camerata, trovano modo di fuggire per tornarsene alla libertà della strada ed ai vecchi compagni.

Questo è stato indubbiamente uno dei più gravi problemi che il Governo sovietico ha dovuto affrontare dopo il dissolvimento della famiglia. E talvolta energicamente, poichè questa infanzia abbandonata e criminale aveva cominciato ad assumere l'aspetto di una vera minaccia sociale.

Tutto ciò ha ispirato la proposta surriferita, in quanto che i membri del Comitato hanno giustamente pensato che in moltissimi casi la vita avventurosa e pure libera del mare possa riuscire più attraente alla natura salvatica di questi giovani e che per essa rinuncino alla vita girovaga della strada, al furto ed al delitto.

Oltre a questo poi vi è anche un altro vantaggio pratico e cioè che una volta imbarcati a bordo della nave scuola riuscirebbe loro assai più difficile potersene fuggire ancora, prima di subire gli effetti benefici di una educazione appropriata alla loro condizione, che li avvii ad un mestiere e li convinca a vivere una vita utile alla società, abbandonando definitivamente la strada presa dalla maggior parte di essi durante la carestia del 1921.

Gli yachts dell'ex-Famiglia Imperiale russa, uno dei quali è precisamente quello meraviglioso a bordo del quale il defunto Zar Nicola II ricevette l'ex-Kaiser Guglielmo II nelle acque del Mar Baltico, giacciono alla fonda inutili ed inerti nel porto di Leningrado. Mai nessun utile impiego per loro fu trovato fino ad oggi.

Le strade delle principali città russe sono state oggi quasi completamente liberate dei piccoli delinquenti, ricoperti di stracci e viventi di furti e borseggi.

Secondo calcoli piuttosto ottimistici ve ne sono ancora circa 150.000 di questi ragazzi in tutta la Russia, vaganti per le campagne ed i villaggi nelle provincie, dove riesce più difficile alle autorità catturarli e rinchiuderli in un ricovero. E circa il dieci per cento delle parecchie centinaia di migliaia di fanciulli che erano stati rinchiusi nei riformatori sono riusciti a fuggirne durante il corrente anno. Però il Commissariato per l'Educazione va acquistando sempre maggiore esperienza nel modo di trattare questi derelitti, e la sua opera di redenzione è sempre più efficace ad allontanare la minaccia sociale che questi fanciulli senza casa e senza famiglia rappresentavano per la Russia futura. (*Int. News Ser.*)

Esposizione d'arte italiana in Isvizzera

GINEVRA, 29 sera

Sotto la presidenza onoraria di S. E. il Capo del Governo, del ministro d'Italia a Berna e del ministro di Svizzera a Roma s'aprirà alla fine di giugno, a Ginevra ,una esposizione d'arte italiana moderna (pittura, scultura e architettura) dei gruppi novecentisti di Roma, Firenze, Milano e Torino.

Un' Esposizione internazionale della pesca in Ispagna

(Nostro servizio particolare)

VICO (Spagna), 29 maggio

Alcune importanti personalità cittadine si sono fatte iniziatrici di un movimento per organizzare in questa città una esposizione internazionale dell' industria peschereccia.

L'idea di una tale esposizione non è nuova in Spagna specialmente, ma soltanto recentemente, forse in conseguenza dell' impulso apportato dalle esposizioni internazionali inaugurate recentemente a Barcellona e Siviglia, gli organizzatori hanno deciso di farne una esposizione internazionale, mentre invece la prima idea era stata quella di una mostra nazionale limitata alla sola industria peschereccia spagnuola.

L'industria della pesca è di capitale importanza nella Galizia, che si spinge con le sue coste a nord e ad ovest sull'Oceano Atlantico, in acque particolarmente ricche di pescagione. E Vigo è indubbiamente uno dei centri principali di questa industria in Galizia, per cui la sua posizione è ammirabilmente appropriata per la sede di una esposizione di questo genere. Inoltre tutta la Spagna ha una vastissima estensione di coste, sia sul Mediterraneo che sull'Atlantico, per cui la pesca rappresenta una delle principali risorse non di qualche regione soltanto, ma di tutto il paese.

Ma nonostante questa importanza dal punto di vista nazionale, la pesca viene eseguita in Spagna con mezzi ancora primordiali. Naturalmente non mancano coloro che di questo hanno perfetta coscienza e sanno pure quali incalcolabili benefici ne verrebbero direttamente al capitale investito nell' industria peschereccia ed indirettamente alla nazione se invece la pesca fosse condotta con sistemi e strumenti moderni.

Occorre però diffondere questa coscienza anche nella massa dei pescatori perchè l'adozione di sistemi e mezzi moderni possa apportare dei reali benefici; e a questo scopo una esposizione internazionale dosi ritiene dagli organizzatori che vrebbe costituire un grandissimo stimolo alla modernizzazione della pesca in Spagna. Essi sono convinti che quanti sono impegnati in questa industria in Spagna hanno moltissimo da apprendere dalle altre nazioni marinare straniere che hanno organizzato la propria industria della pesca in modo del tutto moderno ed efficacissimo ai fini economici. (*Int. News Ser.*)

Aviatrice che raggiunge 8000 metri di quota

LOS ANGELES, 29 sera

La signorina Morwal Crosson ha battuto il «record» di altezza femminile con aeroplano, avendo raggiunti gli 8000 metri. (*Radio St.*).

L'efficienza dei dirigibili

Dubbi e discussioni in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 maggio

Il recente incidente del dirigibile tedesco « Conte Zeppelin » obbligato ad atterrare in Francia a causa di seri guasti verificatisi al motore, durante il suo volo verso gli Stati Uniti, ha destato molti dubbi in Inghilterra sulla praticità e l'efficienza dei dirigibili.

La questione ha un interesse speciale per la Gran Brettagna dove tra breve avrà luogo il varo dei due giganteschi disigibili R. 100 e R 101, la cui lunghissima costruzione è costata parecchi milioni di lire.

I due problemi principali che si presentano a questo soggetto sono la possibilità di lotta del dirigibile, anche se dotato di cinque motori con l'areoplano per quello che riguarda la velocità, la comodità e la sicurezza, e la resistenza offerta dal dirigibile durante le tempeste.

La discussione è stata vivacissima a causa del recente attacco di un eminente ingegnere navale inglese, il quale criticando il sistema di costruzione areonautica generalmente in uso, ha dichiarato che i due nuovi dirigibili inglesi R 100 e R 101 sono costruiti in modo da lasciar prevedere che essi sono destinati a spezzarsi a metà dei voli di prova.

E' possibile che l'R 100 sia in grado di compiere una traversata dell'Atlantico senza nessun incidente, ma trovandosi nelle stesse condizioni del Conte Zeppelin, il dirigibile inglese offrirà una maggiore forza di resistenza.

Secondo l'opinione di molti, prima che i dirigibili possano essere considerati sicuri e praticamente utili, bisognerà risolvere la questione dell'obbligo al quale sono sottoposti di atterrare in determinati punti, distanti alcune volte centinaia di chilometri dal luogo dove si trovano.

La teoria che gli alberi di ancoraggio abbiano risolta questa questione non può essere accettata più a lungo dai costruttori areonautici. I Tedeschi i quali hanno insegnato a tutto il mondo la costruzione areonautica, non li hanno mai adottati.

Si afferma che le areonavi inglesi daranno risultati migliori del Conte Zeppelin poichè il loro sistema di costruzione differisce completamente da quello usato sinora per i dirigibili.

Le forze di resistenza sono state calcolate matematicamente ed è stato provato che l'R 100 sarà in grado di sviluppare una resistenza cinque volte superiore a quella dello Zeppelin.

Nonostante questa circostanza la maggior parte dei critici credono che i due dirigibili inglesi saranno ugualmente in balia degli elementi. D'altra parte è interessante notare che il Comandante Burneo, il quale ha dedicato più di qualsiasi altra persona al mondo, tempo ed attenzione ai dirigibili, è giunto alla conclusione definitiva, che queste due gigantesche areonavi, le di cui dimensioni sono il doppio di quelle del Conte Zeppelin, sono ancora troppo piccole per compiere un servizio transatlantico regolare. (*Inter. News Service*).

La prima stella

Cesarina Lorenzoni avrebbe potuto intitolare diversamente il suo romanzo: prima di tutto perchè questa « prima stella » non si sa che cosa ci stia a fare nel racconto e tanto meno sulla copertina; in secondo luogo perchè tanto meglio, tanto più giustamente avrebbe potuto chiamare il suo libro (giacchè un libro deve avere un nome): «Casa nostra». Non solo perchè, cara amica, questo tuo libro è così pieno della tua casa e della mia, ma perchè io credo che tutti gli italiani ci troveranno con emozione molto della loro casa grande, fra l'Alpi e il mare, molto della loro casa piccola fra le pareti domestiche, quale era poco più di mezzo secolo fa, in un passato che è rimasto stranamente recente.

Epoca grigia, un po' gretta, leggermente ipocrita, epoca di grandi errori, di illusioni da riderci su con l'esperienza d'oggi; epoca di gusto discutibile (un poeta lo ha chiamato addirittura « di pessimo gusto ») di moda letteraria disparata, di moda femminile quasi goffa. Ma epoca ben nostra, in cui il dramma nazionale ha preso tutte le nostre energie lasciandoci magari spossati, ma più grandi: in cui nel cacciare dai nostri paesi i padroni stranieri, non avevamo il tempo di guardare con invidia nè a quelli nè ad altri vicini, di scimmiottare gli usi, i costumi, i sentimenti altrui. Parigi era lontana e Londra perduta nella nebbia: la casa, la famiglia avevano un carattere non universale, ma addirittura locale.

E infatti, se guardiamo all'opera dei nostri scrittori più noti, molti di loro hanno toccato il culmine della loro arte in una narrazione che riguarda il periodo del nostro Risorgimento nazionale: non c'è un Fogazzaro più grande di quello di « Piccolo mondo antico », un Rovetta migliore di quello di « Romanticismo ».

Per sentirsi italiani, per distaccarsi risolutamente dal coro monotono della letteratura europea, bisogna o prima o poi ritornare lì.

E Cesarina Lorenzoni ha ritrovato il tempo d'allora, con una tristezza, con una tenerezza indescrivibili: e anche, questo è tutto merito suo, con una misura ammirevole in una giovane scrittrice. Non ci sono gesti drammatici nella vicenda, pur strettamente legata al drammatico crepuscolo del dominio austriaco nella Venezia. C'è invece la vita d'ogni giorno, scolorita, piccina, ma intessuta dei fili d'oro di un gran sentimento diffuso in un intero popolo. La storia di Carlotta (Carlotta nome non fine, ma dolce...) che è amata da un bravo e brutto figliuolo e non sa riamarlo, perchè il suo cuore le fugge dietro all'aureola gloriosa del poeta Aurelio Aurelii è semplicissima. Ma il sangue e la prigionia e il sacrificio illuminano di una gran luce questi modesti eroi della vita di provincia. D'altronde, poichè la grandezza d'animo non è una virtù di cui si possa far uso ogni giorno, che profondo insegnamento morale in tutto l'insieme di questa vita casalinga di Carlotta, di sua madre, delle altre eroine del romanzo! Vita di lavoro e di preghiera, purità di parole e di pensieri, ingenua ignoranza di tempeste e di passioni: noia senza noia, perchè il ripetersi degli atti giornalieri pareva giusto e naturale e lo spasso era l'eccezione e il dovere la regola. Non si vive più così; per tante ragioni, è vero, non si deve più viver così e, anche pura, la vita diventa più febbrile per tutti. Ma questo libro andrà utilmente fra le mani delle fanciulle mostrando ai loro occhi stupiti la meravigliosa vita di pazienza che fu la vita delle loro bisnonne...

Il romanzo di Cesarina Lorenzoni si chiude forse con la sua più bella pagina. Carlotta è rimasta fanciulla, e vecchia; i fratelli giovinetti sono diventati uomini, poi vecchi, hanno avuto dei figliuoli e. ormai, dei nipotini, già grandi, già curiosi che invadono la casa della zia e frugano fra le sue «galanterie» giù di moda. Una sera vien fuori un album di fotografie: i bambini sfogliano, domandano spiegazioni, la zia Carlotta racconta, calma, paziente; sono i personaggi del romanzo che sfilano così sotto gli occhi del lettore, ormai lontani, morti la maggior parte, quasi cancellati dalla memoria degli uomini... C'è in questa pagina un accoramento, un senso della vanità e della tristezza delle cose, che non si trova facilmente in opere letterarie di assai più alta pretesa.

Emilia Salvioni

Un reporter americano parla... dalle nuvole al suo giornale

NEW YORK, 29 sera

Una conversazione telefonica si è svolta ieri tra gli uffici del giornale « The Sun » e un « reporter » che si trovava in un aeroplano a 3000 piedi di altezza.

Nel velivolo era stato installato per la prova che. a quanto sembra, ebbe pieno successo. un nuovo miracoloso apparecchio prodotto nelle officine di ricerche della « General Elettric Company ». apparecchio che permette ad un aviatore di parlare a lungo e con perfetta chiarezza all'ascoltatore di qualsiasi apparecchio telefonico terrestre che si trovi in un raggio di 50 o più miglia dai laboratori Bell di Whippany, N. J.

L'aeroplano, provvisto del meraviglioso apparecchio, si elevò dall'Hadley Field, del New Jersey, con Fred Ehlert un giornalista e aviatore. A. R. Brooks e due ingegneri della Compagnia Bell.

I quattro uomini presero posto in una cabina dalle pareti di vetro. Sulla loro testa era un finestrino dal quale si elevava l'antenna alta otto piedi. A portata di mano era il nuovo e piccolissimo apparecchio telefonico.

L'aeroplano era giunto a 3000 piedi d'altezza quando l'Ehlert staccò il ricevitore telefonico e cominciò la conversazione con l'edificio del suo giornale, al quale comunicò le impressioni del volo e quelle abbastanza vive che destava il fatto di sentire chiara e limpida, tra le nuvole, una voce dalla madre terra invisibile.

Questa prova, che ha avuto ~~come si~~ è detto, completo successo, schiude, a quanto assicurano gli esperti, nuovi orizzonti all'aviazione e nuove facilità di comunicazioni che aumenteranno anche, di conseguenza la sicurezza degli aviatori.

LA CAMERA ITALIANA

Il bilancio dell'istruzione

L'avviamento professionale

ROMA, 29 sera

Togliamo dalle ultime edizioni di ieri il seguito del resoconto parlamentare.

BURONZO. Dice che con la riforma Gentile il fascismo ha affrontato il problema della scuola e che con quello in preparazione dell'insegnamento professionale dell'on. Belluzzo lo scuola si avvia al suo completo assestamento In seguito alla riforma Gentile, gli insegnanti si trovarono un po' disorientati e parla dello squilibrio fra questi ultimi e la gioventù d'oggi la quale si trova in una continua marcia ascensionale. I giovani non cercano attualmente un diploma, ma piuttosto la via in cui incamminarsi. Propugna quindi la necessità di segnalare le professioni verso le quali è più utile incamminare i giovani.

In proposito rileva che occorre ancora trasformare 300 scuole complementari in scuole di avviamento. A questo proposito osserva che nella suddivisione della scuola di avviamento, in tre sezioni, è stato trascurato l'artigianato. Ora, se la scuola di avviamento deve provvedere ai vari maestri, non si comprende come ciò possa avvenire se non sia rispettata al massimo grado la personalità del giovane apprendista. Si dovrebbe pertanto creare nella scuola di avviamento una quarta sezione artigiana, in cui l'insegnamento tecnico dovrebbe essere impartito da maestri d'arte senza preoccuparsi del metodo d'insegnamento, poichè in arte non vi è metodo, bensì sforzo appassionato del discepolo di imitare il maestro. (*Approvazioni*). Nasce piuttosto il problema della cernita delle botteghe artigiane, ma basterà perciò istituire una patente, il cui rilascio sarà certo circondato delle più opportune garanzie. Così l'artigiano risolverà e riuscirà ad esprimere tutta l'energia, di cui è capace, per il bene dell'Italia e del Regime. Mentre altri Paesi si dedicano alla meccanizzazione del lavoro, l'Italia, che è ricca di nio creatore dei suoi artisti. Conclude, approfondire quella che è la sua vera forza e la sua vera originalità: il genio creatore dei suoi artisti, onclude, affermando che l'artigianato è pronto alle ulteriori conquiste del Paese. Se ne serva il Regime, sarà un bene anche per la scuola. (*Vivi applausi*).

CHIURCO, rileva come il fascismo per volere del Duce, abbia posto in primissima linea il problema della cultura. Quanto ai professori universitari, essi non si improvvisano, e, del resto, bisogna pensare che molti veri studiosi sono rimasti fuori del Partito. D'altra parte è stata provvida la creazione dei gruppi universitari che si imporranno ai restii per introdurre nell'insegnamento le nuove correnti dello studio fascista. Sarà inoltre opportuno sostituire gradatamente gli irriducibili, fascistizzando, così, per il bene della rivoluzione l'Università, centro massimo da cui si irradia la cultura italiana. Nè deve essere lecito parlare di soppressione delle università minori, mentre, come disse il Duce, ogni Università che si sopprima è un faro di civiltà che si spegne. Del resto non si deve dimenticare che dagli atenei sono usciti i migliori combattenti della guerra e i migliori squadristi della rivoluzione.

PRESIDENTE ricorda all'oratore che il regolamento non consente di leggere per più di 15 minuti.

CHIURGO, osserva che i migliori risultati negli esami di Stato, sono stati dati da coloro che provengono dalle piccole università in cui gli studenti vivono in costante contatto con i professori e, pertanto, l'insegnamento riesce molto più proficuo ed anche i professori passano in gran parte i primi anni dell'insegnamento nelle piccole università, ove perfezionano i loro studi. Il problema potrebbe risolversi, adottando il sistema della limitazione del numero degli studenti. Segnala altresì i problemi dell'assistentato e della libera docenza, di cui è necessario elevare il prestigio, specie nelle discipline medico-chirurgiche. Conclude, affermando che l'università fascista dimostra al Regime la sua incrollabile fedeltà.

I problemi universitari

ROMANO MICHE , rileva il merito altissimo del Regime Fascista per avere posto al centro della vita nazionale, il problema della scuola che ha riformato dal profondo, risollevandola da quella dissoluzione morale che il vecchio regime aveva diffuso nel Paese. Ciò viene a smentire color che giudicando il movimento fascista come un irrompere incomposto nella vita nazionale di masse guerriere, ritennero che si sarebbe esaurito in se stesso, senza saper risolvere i più delicati gravi problemi politici e culturali della Nazione. Per opera del Governo fascista oggi una scuola c'è e ben organizzata, ove si forma il nuovo italiano che vuole portare nel mondo le affermazioni più alte della civiltà italiana. Il Fascismo sa che, per sviluppare ancora il suo spirito di conquista deve essere guidato dalla cultura e quindi ne segue le più alte e nobili manifestazioni. La presenza del Duce al Congresso internazionale di filosofia, ne è una prova luminosa. Il Ministero della Pubblica Istruzione, non deve essere più, come fu in passato, un organismo burocratico senza anima, ma deve diventare un organo di grande propulsione spirituale per diffondere in tutti i gradi della cultura la nuova luce che si sprigiona dal Fascismo. Conclude, inviando un fervido saluto alla scuola italiana che, dopo avere allontanato da sè tutti gli elementi che la inquinavano, si rinnova per prendere il primo posto nella vita della Nazione e per preparare alla Patria nuove generazioni spiritualmente pronte per ogni più ardua prova. (*Applausi*).

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro dei Lavori Pubblici, presenta il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 9 maggio 1929 N.o 759 recante provvedimenti favore delle località danneggiate dal terremoto dell'aprile del 1929 in provincia di Bologna.

CIANO ministro delle Comunicazioni presenta il seguente disegno di legge: ordinamento della milizia portuaria.

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta su dodici disegni di legge fra i quali risulta approvato anche quello relativo all'assegno vitalizio a titolo di riconoscenza nazionale alla vedova Cadorna, marchesa Mari Balbi.

L seduta viene tolta alle 0,50. Domani alle ore 21 proseguirà la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione.

LA RELAZIONE MAGRINI sul bilancio della Marina

ROMA, 29 sera

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Magrini per la giunta generale del bilncio circa lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario luglio 1929 - giugno 1930.

La relazione, dopo un esame generale del bilancio, si occupa diffusamente dell'efficienza della flotta e delle nuove costruzioni e riferendosi ai provvedimenti adottati per impedire i ritardi nell'esecuzione delle costruzioni, rivolge preghiera al Ministero della Marina perchè voglia tranquilizzare anche in questa occasione la Camera sulle previsioni di regolarità delle consegne. Chiede inoltre al Ministro della Marina che voglia comunicare alla Camera se la Marina abbia considerato o creda di considerare la possibilità e l'opportunità della costruzione di sommergibili da trasporto di grosso tonnellaggio che assicurino il rifornimento almeno di quanto rappresenti maggiore necessità per la difesa del paese.

Passando a occuparsi delle innovazioni tecniche apportate al naviglio, la relazione constata che le soluzioni originali che sono state adottate al riguardo mettono il nostro naviglio al livello della più avanzata tecnica mondiale. Questo va detto così per le armi come per i nuovi impianti lanciasiluri, per le unità subacque e per i «mas». D'altra parte l'industria nazionale di ottica militare e di meccanica di precisione si è posta in grado di gareggiare con la più rinomata produzione mondiale e immensi e incessanti sono i progressi della radiotelegrafia, della radiofonia e della radiomeccanica.

La relazione fa poi alcuni rilievi sulla questione del personale e dell'organico della flotta, osservando che la R. Marina può trovare un naturale ricco campo di integrazione di quadri e di servizi negli ufficiali della marina mercantile. Il programma di costruzioni in corso aumenterà le esigenze di uomini. Nell'esercizio 1930-31 si dovrà arrivare a non meno di 40.000 uomini e per gli anni seguenti il problema dovrà essere ripreso in esame.

La relazione conclude dicendo che l'opera del Regime per dare all'Italia sempre più la forza cui ha diritto sul mare va seguita con fervido, appassionato consenso.

La relazione Vacchelli sul bilancio della Guerra

ROMA, 29 sera

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Vacchelli sul bilancio del Ministero della Guerra.

In essa il relatore rileva anzitutto come già da parecchi esercizi l'amministrazione della Guerra abbia provveduto a modificare la struttura del bilancio per riunire le spese eguali o analoghe in uno stesso capitolo, in modo che più facile ne risulti l'imputazione e più semplice il controllo. Passando poi all'esame delle cifre, rileva che per l'esercizio 1929-30 si ha un aumento di circa 76 milioni in confronto della spesa accertata per il 1927-28, e ciò particolarmente in conseguenza dell'incremento delle spese, dovuto all'obbligatorietà dei corsi allievi ufficiali e alla manutenzione e conservazione dei materiali.

Una particolare nota fa il relatore per un aumento di circa 4 milioni, che si verifica nel primo gruppo delle spese generali nel consuntivo, in confronto delle previsioni, in conseguenza della concessione di speciali compensi semestrali ad alcune categorie di dipendenti statali.

Interessanti considerazioni fa poi il relatore in seguito all'esame della tabella delle percentuali di spese, scrivendo:

« Una prima considerazione è quella dell'accentuata percentuale di spese a favore del personale in confronto a quella che viene dedicata ai mezzi materiali. Sommando infatti le cifre che riguardano le spese per gli ufficiali, per gli impiegati civili, per le truppe e quelle del debito vitalizio che pure al personale strettamente si riferiscono ,s'arriva a una percentuale complessiva del 60,28, che diventa 76,56 se vi si aggiungono le spese per i carabinieri reali.

« Di fronte a questo, vediamo assai esigua la percentuale per i materiali (artiglieria, genio, servizi), per i quadrupedi e per gli approvvigionamenti di mobilitazione.

« Riflettendo al carattere che assunse la guerra e che si prevede si accentuerà nell'avvenire, occorre preoccuparsi che l'Esercito sia fornito di macchine e di mezzi tecnici, tanto in qualità quanto in quantità ».

Avviandosi alla conclusione, il relatore constata con compiacimento che il contingente annuale delle forze chiamate alle armi si presenta ora con maggiore regolarità che negli anni precedenti, con ottime qualità morali e con buone qualità fisiche, preparato e consapevole della missione affidatagli. Degna di nota la buona prova, fatta, con volontà, attenzione e interessamento, delle reclute allogene, cui ha indubbiamente servito la propaganda fascista di sette anni del nostro Regime. Già i premilitari arrivano ai Corpi meglio plasmati. Davvero un più proficuo risultato è in via di ottenersi rapidamente ora che la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ha completamente assunto e congegnato i suoi importantissimi compiti.

Esposizione nazionale delle abitazioni a Roma

ROMA, 29 sera

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, l'apposito Comitato organizzatore è stato autorizzato a promuovere in Roma nei mesi di settembre ed ottobre 1929, ai termini e per gli effetti dei R.D.L. 16 dicembre 1923 n. 2740 convertito nella legge 17 aprile 1925 n. 473, 7 aprile 1927 n. 515, l'esposizione nazionale delle abitazioni e dei piani regolatori, in occasione del primo congresso internazionale.

CORRIERE COMMERCIALE

Speculazioni estere

Il cambio della lira rimane saldo e ben presidiato al punto dell'oro. Tutte le vociferazioni intorno ad un possibile ritocco di quota novanta sono decisamente finite dopo la parola del Re nel discorso della Corona di inaugurazione della nuova Camera.

L'Agenzia economica *cita in proposito del fermento che vi era prima di tali altissime dichiarazioni, questo brano della Rivista Barclays Bauk di Londra:*

« Il cambio italiano è stato attivo e moltissimi affari sono stati trattati. Nei primi giorni del mese di aprile, la lira fu vivamente offerta in vendita, tanto per conto dell'Italia, quanto per conto dei paesi del vicino oriente, e delle transazioni furono registrate fino a 92.91. Poi si verificò un miglioramento, e il corso divenne più stabile intorno a 92.70. Intanto, si manifestava una corrente di domande di valuta e di titoli italiani provenienti specialmente dall'America che determinò un nuovo miglioramento della lira, che retrocesse a 92.52, per ristabilizzarsi a 92.64. Si verificò anche, una notevole quantità di vendite di lire a termine e il deport ad un certo momento si elevò fino a 20 cent. per un mese e a 45 cent. per tre mesi ».

Questo interessante brano di cronaca londinese ci sembra che dimostri si « che le oscillazioni sul cambio italiano sono sempre dovute a tentativi della speculazione e non a maggiore o minor valore reale della lira » *ma soprattutto che anche all'estero vi è fiducia nella lira se si manifestava in America* « una corrente di domande di valuta e di titoli italiani ». O.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g.s.c.) *La prima parte della riunione si svolge completamente inattiva e soltanto verso la fine i prezzi tendono a rialzare per buone compere di fuori piazza. In prima linea la Fiat, poi Chatillon, Comit, Generali Consolidato*

BOLOGNA, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,25 — Consolidato 5% 81,425 — Obbligazioni Venezie 70,20 — Banca Commerciale Italiana 1375 — Banca Nazionale di Credito 531 — Banco di Roma 112 — Cosulich 100 — Meridionali 890 — N.G.I. - Rubattino 501 — Snia Viscosa 91 — Ilva 225 — Montecatini 247,50 — Fiat 524,50 — Adriatica Elettrica 268 — Terni 385 — Riseria Italiana 100 — Bonifiche Ferraresi 475 — Assicurazioni Generali 4875 — Credito Fondiario 5 per cento 464 — Credito Fondiario 6 per cento 485,50. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,68 — New York 19,10 — Svizzera 368,20.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,25 — Consolidato 5% 81,35 — Banca d'Italia 1902 — Banca Commerciale Italiana 1376 — Banca Nazionale di Credito 531 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 753 — Cosulich 102 — Mediterranee 665 — Meridionali 895 — Rubattino 500,50 — Libera Triestina 121 — Cotonificio Cantoni 3850 — Cotonificio Veneziano 102 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 226 — Linificio Nazionale 400 — Snia Viscosa 90,25 — Ilva 231 — Metallurgica Italiana 185 — Miniere «Elba» 45 — Montecatini 248 — Fiat 525,50 — Adriatica Elettrica 265,75 — Edison 767,50 — Vizzola 899 — Terni 385,50 — Distillerie Italiane 136 — Industrie Zuccheri 670 — Raffinerie Liguri Lombarde 707 — Riseria Italiana 103 — Gulinelli Distilleria 209 — Bonifiche Ferraresi 474 — Fondi Rustici 197 — Beni Stabili 664 — Eridania 479. — *Cambi*: Francia 74,67 — Londra 92,64 — New York 19,06 — Svizzera 367,70 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,35 — Zagabria 33,62 — Spagna 270,50 — Olanda 7,68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 29 — Rendita Italiana 3,50% cont. 69,85 — Id. Id. fine mese 70,30 — Consolidati 5% cont 81,05 — Id. fine mese 81,4250 — Obbligazioni delle Venezie 74 — Banca d'Italia 1890 — Credito Fondiario 470 — Banca Commerciale Italiana 1377 — Credito Italiano 754 — Banco di Roma 111,75 — Banca Nazionale di Credito 534 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 101,50 — Consorzio Mob. Finanziario 849 — Ferrovie Meridionali 892 — Rubattino 503 — Cosulich 103 — Libera Triestina 122 — Tramways 278 — Cotoniere Meridionali 29,50 — S.N.I.A. 90 — Sete de Chatillon 226 — Varedo 41 — Terni 384 — Elba 44 Metallurgica Italiana 182 — Ilva 215 — Ansaldo 150 — Fiat 525 — Azoto 170 — Montecatini 249 — Monte Amiata 287 — Antimonio 238 — Gas 696 — Romana Zuccheri 108 — Eridania 480 — Pantanella 218 — Bonifiche Ferraresi 474 — Fondi Rustici 1 — Immobiliare 892 — Beni Stabili 669 — Imprese Fondiarie 131,50 — Risanamento 1083 — S.A.T.A. 2695 — Acqua Marcia 1520 — Condotte 1170 — Acquedotto Serino 546 — Marconi 348 — Cementi Spalato 226 — Isonzo 85 — Fondiaria Vta 713 — Acquedotto Palermo 469 — Siet 38 — Banca Italo Britannica 508. — *Cambi*: Parigi 74,60 — Londra 92,64 — New York 19,0950.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 29 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 70,10 — Consolidati 5% fine mese 81,40 — Obbligazioni delle Venezie 73,80 — Banca Commerciale Italiana 1375 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 530 — Assicurazioni Generali 4890 — Cosulich 102 — Veneziana Navigazione 275 — Cantieri Acciajerie Venezia 70 — Costruzioni Venete 262 — Adriatica di Elettricità 267 — Terni 385 — Fiat 525 — Cotonificio Veneziano 101 — Soie de Chatillon 226,50 — Grandi Alberghi 76,50 — Montecatini 247,50 — Conterie Veneziane 1920 — Banca Italo Britannica 498. — *Cambi*: Parigi 74,685 — Londra 92,65 — Zurigo 367,80 — New York 19,10 — Madrid 270 — Berlino 4,553 — Bruxelles 265,25 — Vienna 2,6850 — Zagabria 33,61 — Praga 56,65 — Bucarest 11,30 — Budapest 3,33.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 29 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 69,825 — 3,50% netto (1902) 64,50 — 3% lordo 42,325 — Consolidati 5% 81 — Obbligazioni delle Venezie 73,95. — *Cambi*: Franca 74,69 — Svizzera 367,87 — Londra 92,65 — New York 19,095 — Oro 368,44.

Fallimenti e concordati

FERRARA — Ferretti Ivo e Marinelli Giuseppe, fornace: curatore prof. Renato Negri.

Biavati Giuseppe, industria letti. — A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 31 gennaio 1929.

Caldironi Palmira pizzicheria. Massafiscaglia. — A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 30 maggio 1927.

FORLI' — Maiani cav. Napoleone, sete e pellami: curatore avv. comm. Piero Bassetti: attivo denunciato lire 12.794.333, passivo L. 9.623.575.

LUCCA — Accomanni Leonetta, carne congelata, Viareggio. — A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 18 agosto 1927.

Gemignani Mario, tipografia. — A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 31 dicembre 1927.

Sioli Fratelli (Federico e Colombo), industria del marmo Pietrasanta. Revocato, il fallimento nei confronti del curatore e della Ditta istante.

Piccolo fallimento. — Giannini Eugenio di Arcangelo, officina meccanica Porcari.

MODENA — Bennucci rag. Umberto, imballaggi — curatore rag. Callisto Bentivoglio.

Saldinari Metella, esercizio caffè, Marano: curatore avv. Filippo Palmieri.

PISA — Contini Nicola, generi alimentari, Marina di Pisa. — A domanda del curatore cav. Carlo Maracarli, sentenza 27 maggio, il fallimento è stato esteso al figlio Contini Ugo Massimiliano.

POLA — Accomodamento. — Vodnik Giovanni, editto 21 maggio, è stato ammesso a questa procedura: amministratore avv. Mario Presil.

REGGIO EMILIA — Giglioli Olinto, bovini, Barco di Biabbiano: curatore avv. Cesare Valenti di Reggio E.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

La 6ª tappa Cosenza-Salerno vinta da Binda

Oggi si è disputata la 6.a tappa del Giro d'Italia sul tragitto: Cosenza-Salerno, Km. 292,6.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Binda alle ore 17.13'.
2.o Piemontesi a una macchina.
3.o Zanaga.
4.o Mara.
5.o Bestetti.
6.o Belloni.
7.o Bianchi Mario (tutti nello stesso tempo).

CALCIO

Incontro "Gitini„ e "Balla 8„

Indetto dal Gruppo Imperia Turisti Escursionisti dell'O.N.D. il giorno 30 corrente alle ore 16,30 sul campo del Casalecchio F. C. (gentilmente concesso), avrà luogo il tradizionale incontro di foot-abll fra una squadra di « Gitini » ed una squadra dei simpatizzanti del G. I. T. E. (Balla 8). Detto incontro sarà seguito da una cena luculliana alla quale, oltre i giocatori, potranno intervenire tutti i sostenitori delle singole squadre.

Ecco la formazione delle squadre: *Gitini* (Giallo-rosso): Manfredini, Colastri; Neri, Brentazzoli, Evangelisti cap.; Scannavini G, Pulga, Abati, Beviglieri, Di Costola, Ducci. Riserve: Cantelli, Folli, De Maria.

Balla 8.o) (Bianco-nero): Mignani Carlo Fusai, Morandi, Cuppini, Predieri, Baruffi, Mignani Rino, Ferratini cap., Cattaneo, Migliori, Salmi, Riserve: Vitali, Leonardi, Checcoli. Arbitro il signor Guelfo Marzola.

Sessanta anni di reclusione a due fratelli

SIRACUSA, 29 sera

E' terminato un grave processo a carico dei fratelli Giorgio e Giuseppe Mangiagli, imputati di avere ucciso proditoriamente l'agricoltore Achille Di Stefano, il 1.o giugno 1925, in contrada Laufi, nel Comune di Noto. Il processo, che da ben quattro anni si trascinava fra alterne vicende è stato seguito da numeroso pubblico Il delitto, che suscitò viva impressione in questa Provincia, fu consumato in pieno giorno dai fratelli Mangiagli, che con la famiglia del defunto Di Stefano avevano avuto questioni e motivi di rancore. In base al verdetto dei giurati, il presidente ha condannato i due fratelli Mangiagli a trent'anni ciascuno di reclusione.

RADIOFONIA

Giovedì 30 maggio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18,30 — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12.15: Notizie; 12,20: Eiar Quartetto; 13,35: Eiar Jazz; 16,30: Cantuccio Bambini, A. Franchi: Novelle originali; 17: Eiar Jazz; 18,30: Comunicazioni Federazione Italiana.

Dalle 20 *alle* 24 — 20: Enit e Dopolavoro; 20,15: E. Bertarelli: Conversazione scientifica; 20,25: Notizie Stefani; Mercati; 20,30: Segnale orario; G. M. Ciampelli: Pietro Mascagni e «Lodoletta». Trasmissione dell'opera Lodoletta» di P. Mascagni; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23,15: Eiar Jazz.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30 — 13: Notizie; 13,15: Trio Radio; 16,30: Notizie; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Concerto diurno.

Dalle 18,30 *alle* 23 — 18,30: Rassegna delle novità filateliche; 20: Comunicati: Enit e Dopolavoro; Sport (20,30); Notizie; Bollettino meteorologico; Sfogliando i giornali; 21: Concerto della Grande Orchestra Sinfonica

Il tempo che farà oggi

ROMA, 29 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani giovedì:

Situazione barica: Poco variata, ma alquanto più regolare e più spiccata la diminuzione di pressione dall'anticiclone a nord dell'Irlanda (775) alla bassa pressione persistente sul sud-est dell'Europa (754 Mar di Levante).

Probabilità: Il miglioramento nella situazione barometrica rafforza e rende più generale il dominio di correnti maestrali sul bacino Mediterraneo e particolarmente sull'Italia. Si produrranno ancora in parte sull'Appennino, sul golfo Ligure e sui rilievi montuosi delle isole. La tendenza della temperatura è verso l'aumento. Si manterrà alquanto mosso il Tirreno.

ECHI DI CRONACA

MAGAZZENI PELLICCERIE FRABETTI BAROZZI & C.

Via Castiglione N. 1 tel. 22-98

Accuratissima conservazione di PELLICCERIE E LANERIE durante la stagione estiva, in locali appositamente attrezzati e con personale specializzato.

Massime garanzie - Tariffe minime - Grandioso assortimento in RENARDS di qualsiasi genere.

Seterie unite e fantasia

disegni esclusivi laneria di gran moda. C. DRUSIANI, Via Tre Novembre.

CORRIERE BOLOGNESE

L'INAUGURAZIONE delle nuove sale dell'Ass. Proprietà Edilizia

Ieri mattina alle dieci e mezza è stata inaugurata, con l'intervento di personalità cittadine e forestiere, la nuova sede dell'Associazione Proprietà Edilizia fra i proprietari di fabbricati delle provincie di Bologna, Modena e Ferrara.

Fra gli intervenuti che affollavano il primo piano di via Farini 24, nuova sede dell'Associazione, abbiamo notato:

Il comm. Dubsky in rappresentanza di S. E. il Prefetto, medaglia d'oro cap. Ciancabilla per il Podestà on. Arpinati, col. Ramponi segretario della Federazione Bolognese Fascista, comm. Umbrto urchi per la Provincia col segretario generale comm. Gheduzzi, comm. Rampini R. Intendente di Finanza, cav. Martucci direttore dell'ufficio distrettuale delle Imposte, colonnello Ponti e ten. Carloni della Commissione di vigilanza del fascio, cav. Chiarini, pretore, anche in rappresentanza del consigliere dirigente la Pretura; cav. Colombini anch in rappresentanza del sig. Regazzoni dell'Unione industriali, gr. uff. Raffaele Toschi presidente della Federazione commercianti col segretario dott. Bonsi, Sebastiano Sani per l'Artigianato in rappresentanza anche dell'on. Julo Fornaciari, geometra Zani in rappresentanza del rag. Suriani, col. Lo Re per i Reduci e Garibaldini, cav. Colombini vice presidente dell'Unione Industriali, l'ing. Masetti Zannini, colonnello Bellei, cavaliere Righi, signor Roncagli e signor Fiorini, sig. Bernardi e molti altri.

Era pure presente un rappresentante dell'on. Biagi, impossibilitato a intervenire.

A dare maggiore significato all'atto inaugurale era intervenuto il comm. Bernardo Attilio Segretario Generale della Federazione Nazionale Fascista della Proprietà edilizia anche in rappresentanza del Commissario straordinario della Federazione grand'uff. Enrico Parisi. Fra gli intervenuti delle altre città abbiamo notato:

Il comm. dott. Vittorio Stevani, commissario straordinario per le provincie di Parma, Piacenza e Reggio E.; geometra Campana commissario dell'Associazione per la Romagna, sig. Zulani in rappresentanza del comm. Brugnoli commissario dell'Associazione per le provincie di Bolzano, Verona, Vicenza e Trento, dott. Ivancich vice commissario anche in rappresentanza del commendator Soster commissario dell'Associazione di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso ed Udine, dott. prof. Manicardi delegato per la provincia di Modena e rag. Raimondi delegato per la provincia di gerrara.

Erano inoltre presenti il cav. Ulisse Agnoli commissario straordinario dell'Associazione per le provincie di Bologna, Ferrara e Modena, il cav. Armando Lovato segretario della Sezione bolognese, l'avv. Giovanni Turchi consulente legale e l'ing. Mario Agnoli consulente tecnico.

Ha parlato dapprima il Commissario cav. Ulisse Agnoli, ricordando il diritto di cittadinanza dell'Associazione nello stato corporativo fascista e l'appello del 15 dicembre 1928 ai proprietari di fabbricati per una generale dimostrazione di coscienza dell'importanza nazionale della proprietà edilizia.

I proprietari di fabbricati concittadini erano perciò invitati a dar prova di sapersi dare anche da soli una organizzazione adeguata, che si ispirasse in ogni sua attività alle direttive del Regime. Fra il 15 dicembre 1928 ed il 17 gennaio 1929 la preesistente Associazione, diretta da un Consiglio fascista, vide quasi raddoppiarsi, per spontaneo affluire di adesioni, il numero dei suoi soci.

Col decreto 17 gennaio 1929 VII il Governo Fascista ha poi concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia ed alle ventitrè dipendenti Associazioni territoriali, fra cui questa con sede a Bologna, alla quale fanno capo tutti i proprietari delle provincie di Bologna, Ferrara e Modena.

L'oratore esprime gratitudine al Capo del Governo per il riconoscimento ed accenna alle adesioni pervenute, al lavoro compiuto e a quello da compiersi in avvenire e termina ricordando che alla Federazione spetta di seguire, con opera assidua e vigile di propaganda e di persuasione, i proprietari che rappresenta, affinchè nei loro rapporti con gli inquilini abbiano senso di moderazione e di responsabilità; incombe il compito di richiamare gli inconsapevoli alla coscienza dei loro doveri civili e sociali, esercitando sui recalcitranti i rigori della disciplina sindacale; spetta insomma di assecondare in ogni forma l'azione del Governo intesa a ricondurre alla normalità del mercato edilizio i rapporti fra proprietari ed inquilini, senza scosse e turbamenti, anzi con vantaggio definitivo della economia generale.

Il cav. Agnoli termina ricordando che l'Associazione dimostrerà coi fatti che sa seguire la via che è stata così autorevolmente tracciata da S. E. l'on. Bottai.

Parla quindi il comm. Genco, portando il saluto del Segretario generale comm. Parisi e svolgendo il concetto informatore della proprietà edilizia nel Regime nazionale.

L'oratore non può a meno di rilevare le diffidenze che ancora sussistono verso i proprietari di case ma definisce poi che tali diffidenze sono residui d'una mentalità sorpassata.

I proprietari di fabbricati — continua l'oratore — non possono ora che marciare disciplinitamente nel solco diritto di una franca collaborazione. Cita poi le parole del Capo del Governo il quale precisò che il Regime rispetta e fa rispettare la proprietà privata e termina dicendo che nella rinnovata vita sociale dell'Italia, nel suo magnifico sforzo ricostruttivo, che non consente dispersioni, ma vuole invece l'operosa concordia di tutte le forze vive del Paese, la Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia è destinata ad assolvere un importante compito di rappresentanza, di disciplina e di propulsione, cui alta funzione nazionale è autorevolmente ed a più riprese riconosciuta.

Tutto ciò, secondo lo spirito dell'Economia Corporativa, che riconosce la privata iniziativa e rispetta e tutela il risparmio e la proprietà privata: i due grandi principii attraverso i quali l'uomo, motore e fattore di ogni progresso, afferma la sua personalità e moltiplica i suoi sforzi. Sono i principii che sentono tutte le collaborazioni; non si tratta, dunque, di deprimere queste forze vitali ed insostituibili, ma piuttosto di potenziarie, organizzandole, indirizzandole, saldandole allo Stato e al suo Governo.

Infine ha parlato brevi parole il col. Ramponi portando il saluto del Fascismo bolognese assicurando che lo spirito di collaborazione che anima l'Associazione della Proprietà Edilizia, troverà piena corrispondenza di consensi e l'appoggio della Federazione Fascista.

Sono stati inviati telegrammi di devozione al Capo del Governo.

Dopo i discorsi è stato servito un sontuoso rinfresco.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS DI BOLOGNA

NUOVO SISTEMA di VENDITA del COKE PAGAMENTO A RATE agli UTENTI del GAS

Pezzatura speciale per Stufe a fuoco continuo e Termosifoni

TARIFFE IN VIGORE

Lire 24,50 il quintale, posto in Officina a Porta Mascarella (escluso dazio comunale).

SERVIZIO A DOMICILIO compreso dazio comunale, trasporto e facchinaggio

Lire 31,20 il quintale, in biroccie, alla rinfusa, con versamento in botola.

Lire 32,70 il quintale, in sacchi, posto in casa od qualsiasi altro locale.

Per contanti, sconto 2 °|o sul prezzo base di L. 24,50

PESO GARANTITO DA SACCHI PIOMBATI

Preferite il COKE Nazionale a qualsiasi altro combustibile estero

Per informazioni ed ordinazioni rivolgersi in VIA SANTO STEFANO N. 11 (Telef. 16-97) oppure a PORTA MASCARELLA (Telef. 20-88).

PROVATE IL: "PISONIS" ESTRATTO DI CARNE

è veramente squisito!

In tutte le migliori salumerie e drogherie

Incredibile! 4 metri Crepe marocaine seta

ogni tinta, spediamo franco tutta Italia contro vaglia di L. 22, o contro assegno.

Splendido articolo, adatto per abiti e biancheria, apprezzatissimo dalle signore torinesi. Occasione senza precedenti anche per rivenditori!

Chiedetelo oggi stesso ai Grandi Magazzini tessuti

S.A. Succ. Bertone Via Milano-Torino

Importante! — *I più solleciti fruiranno di una gradita sorpresa che li mette in condizione di ridurre a zero la spesa, prestandoci una facile collaborazione.*

ESTATE! LA FELSINA ROSSA CASAMORATI inarrivabile per la freschezza della pelle insostituibile nella toletta intima femminile

Eutrofina

SPES

vince tare organiche, assicura ai bimbi sviluppo magnifico, robustezza, salute

In vendita in tutte le Farmacie

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Trionfo Eucaristico

Oggi tutto il mondo cattolico apostolico romano celebra il « Corpus Domini » e per tutte le contrade d'Italia non più corse da folle d'odio e di falsi miraggi passa in trionfo il Signore sotto le specie Eucaristiche.

Anche i nostri paesi friulani, anche la nostra Udine esulterà oggi intorno a Gesù Eucaristia: un pensiero improvviso ci torna innanzi: quello del grandioso Congresso Eucaristico Friulano in epoca in cui ancora non era concesso di cantare intorno a Gesù Eucaristia «Noi gettiamo in un fascio al tuo piede — tutti i nostri Vessilli, o Signor! — Tu li avvolgi in miraggio di Fede — Tu li drizza in un soffio d'Amor! » e quello del Convegno Giovanile quando Gesù Eucaristia passò per le vie di Udine lordate da scritte infami di incoscienti. Oggi nelle contrade italiche ferventi di vita operosa e cristiana ride il sole della pace e Gesù passa tra il fumo degli incensi, lo sventolio delle bandiere, il profumo dei fiori e i canti della Fede; passa tra le turbe del popolo clamante, benedicendo.

Trionfo e apoteosi dell'Eucaristia che è il centro e la base della vita cristiana; che è la fonte viva cui dissetare le labbra; che è il tesoro più prezioso donatoci su questa terra.

«Corpus Domini» cantino le campane a gloria e voli il suono festoso nell'azzurro dei Cieli; squillino le musiche e sventolino le bandiere della Fede e della Patria nel sole nuovo che sorge da Roma: Gesù Eucaristia torna per le strade d'Italia in un trionfo d'amore a benedire il popolo Suo.

La solenne processione

Oggi in Duomo le Sante Messe avranno inizio alle ore 5.30 e si susseguiranno con l'orario festivo, ogni mezz'ora. Alle 9.40 celebrerà mons. Arciprete; quindi, alle 10.30, vi sarà la Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo.

Dopo questa funzione, alle 11.30 circa, muoverà la processione col SS. Sacramento, percorrendo le vie dei Teatri, Savorgnana, Gorghi, Piave, Piazza Patriarcato, Via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Veneto e rientrerà in Duomo.

I cittadini che abitano lungo il percorso non mancheranno di addobbare con drappi, fiori e bandiere le finestre delle loro case e i negozi di abbassare le saracinesche.

Nel pomeriggio alle ore 17 avranno luogo nella S. Chiesa Metropolitana i Vesperi solenni pontificali.

La seduta del Comitato provinciale antiblasfemo

Ci viene comunicato che l'altro giorno presso i locali della Amministrazione Provinciale, si è riunito il Comitato Provinciale Antiblasfemo. Presenti tutti i membri del Comitato medesimo. A far parte del Comitato d'onore è stato chiamato l'Ill.mo Preside della Provincia cav. uff. Nicoli-Toscano.

In tema di propaganda, il Comitato decide di valersi per l'avvenire di mezzi di maggior potere di penetrazione che non siano quelli delle conferenze specie di gran stile le quali non persuadono troppo: una «Giunta» della Commissione, composta di tre membri viene appunto nominata per dar mano subito allo studio dei mezzi più adatti al conseguimento dello scopo. Perchè la lotta contro la bestemmia e il turpiloquio sia impostata in forma organica e le iniziative locali siano coordinate tra loro e col centro così da rappresentare una specie di rete che avvolga tutta la provincia, viene stabilito di promuovere la creazione in ogni comune di un comitato antiblasfemo presieduto dai Signori Podestà e del quale facciano possibilmente parte il Segretario Politico del Fascio locale ed il rev.mo Parroco; nei paesi più importanti si potranno aggiungere quant'altre benemerite persone credessero portare il loro contributo ad una causa civile non meno che spirituale.

La costituzione dei Comitati comunali, essendo legata anche al problema finanziario, viene stabilito di richiedere ad ogni Comune un contributo proporzionato all'entità del Comune stesso da stabilirsi prossimamente: ci sono ragioni per ritenere che la G.P.A. non vorrà negare l'approvazione di tale, del resto modesta, spesa facoltativa.

Si propone di chiedere la preziosa collaborazione dei direttori di stabilimenti perchè istituiscano l'obbligo fra i loro dipendenti di non bestemmiare e introducano il divieto e le sanzioni rispettive nei contratti di lavoro. Si ritiene utile di valorizzare nella lotta antiblasfema gli esponenti del Partito Fascista nelle singole località e di disporre per grandi richiami ovunque si vedano notevoli riunioni di persone come mercati, ecc.

Sebbene si constati con certo compiacimento come non siano oggi rare le denuncie contro il reato di bestemmia, pur tuttavia il Comitato ritiene necessario insistere ancora presso gli agenti della Forza Pubblica perchè sia perseguito con maggiore intensità il reato in parola non solo in città ma anche nei paesi dove, sembra si bestemmi più che nei centri urbani.

La costituzione dei Comitati comunali e le adesioni personali non avranno carattere associativo ma invero, riconoscendosi nella forma associativa un pesante vincolo della azione.

Il Comitato provinciale nel dare la propria adesione all'Associazione Nazionale non crede di decampare da quelle che sono le sue finalità precise e specifiche limitandosi a fiancheggiare toto corde l'opera di repressione della pubblica immoralità che sta svolgendo un'altra benemerita istituzione: il Segretariato Diocesano per la Moralità. Viene infine trattato della scelta di una sede del Comitato.

***

Per inserzioni, annunci di pubblicità economica, necrologie, rivolgersi per UDINE al Sig. Giuseppe Fabretto in Via Treppo 1 - Telefono 2-52.

Esposizione delle Quarant'ore a S. Nicolò

Oggi, festa del «Corpus Domini», nella parrocchiale di S. Nicolò, alle ore 16 ha inizio la pia pratica delle Quarant'Ore. Alle ore 20 ha luogo un'ora solenne con fervorino.

Venerdì e sabato, ore 6: esposizione; dalle 20 alle 21 Ora solenne.

Domenica 2 giugno: ore 6.30: esposizione; dalle ore 18 alle 19 Ora solenne di chiusa con l'intervento dei rev.mi parroci urbani.

Conferimenti di Ordini in Episcopio

Ieri l'altro, alle 5,45 nella Cappella privata dell'Episcopio S. E. Monsignor Arcivescovo ha conferito gli Ordini Minori a 13 chierici del Seminario Arcivescovile che verranno ordinati Suddiaconi il 21 luglio p. v. presso la Metropolitana nell' occasione della Consacrazione dei nuovi sacerdoti.

Una medaglia a S. E. Spezzotti

L'altro ieri mattina mettendo in atto una delibera della Giunta Esecutiva della Cattedra Ambulante il gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Provinciale di Agricoltura e il direttore della stessa comm. uff. prof. Enrico Marchettano hanno consegnato a S. E. il senatore Luigi Spezzotti la medaglia d'argento per le sue benemerenze per la ricostruzione del patrimonio zootecnico friulano. Il senatore Spezzotti ha mandato una nobilissima lettera di ringraziamento.

Un Consorzio irriguo

Con R. D. del Prefetto gr. uff. Motta il giorno 16 giugno avrà luogo la riunione degli interessati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di S. Lorenzo di Sedegliano.

Ritenuta l'opportunità e l'utilità della costituzione del Consorzio stesso, nella considerazione che trattasi di terreni di natura prevalentemente ghiaiosa, e che risentono in forte misura l'influenza della siccità; ritenuto che la scarsa quantità dei prodotti che annualmente vengono raccolti nei terreni compresi nel perimetro del costituendo Consorzio è dovuta esclusivamente alla mancanza di acqua: il detto Consorzio verrà immediatamente costituito.

I dieci anni di una Filodrammatica

In veste elegantissima, per i tipi della Arti Grafiche Friulane, è uscita in questi giorni una pubblicazione edita a cura della Compagnia «Città di Udine» di cui è attivo benemerito direttore il collega Carlo Serafini, che porta il titolo «I Dieci Anni di una Filodrammatica - 24 maggio 1919 - 24 maggio 1929».

Dopo una chiara e vibrante premessa di Carlo Serafini nella pubblicazione, veramente artistica ricca di bei clichès, si viene a narrare la storia della Compagnia Filodrammatica Studentesca ora «Città di Udine», ricordandone gli inizii. Detti inizi sono strettamente legati a quel movimento studentesco che nel 1919 in un momento di grande tenebra per la Patria, seppe tener alta la fiaccola d'Italia. L'attuale Ispettore Provinciale del Dopolavoro, rag. Antonio Baldini pubblicava allora «La Voce degli Studenti» e raccoglieva intorno a se un piccolo gruppo di studenti che nel marzo 1919 lanciarono l'idea di una Compagnia Filodrammatica Studentesca che svolgesse opera educativa e patriottica. Il debutto, col pieno successo avvenne il 24 maggio 1919 al già teatro Sociale con «al Traditor la morte» e « Addio Giovinezza » nonchè altre macchiette. Era della truppe anche il mutilato di guerra Federico Botti che nell'intermezzo tenne un discorso patriottico. Nel settembre del 1919 si organizzava un giro artistico nelle terre redente a scopo di propaganda patriottica pro Fiume e Dalmazia: applaudite recite e dimostrazioni ebbero luogo a Trieste, Capodistria ma alle porte di Fiume — oramai maturava il gesto di Ronchi — la Compagnia veniva fermata e rimandata a Udine: varii suoi componenti tra cui i colleghi co. Cino Valentinis e Paolo Rippa, passavano coi volontarii di D'Annunzio.

Il volumetto narra quindi i fasti e i nefasti della Compagnia che continuava a farsi onore lottando contro tutte le avversità, specie economiche e l'apatia dell'ambiente. Il rag. Antonio Baldini lasciava la direzione della Compagnia il 2 agosto 1921 e gli succedeva Carlo Serafini che più tardi doveva abbandonarla per recarsi sotto le armi quale «richiamato» e passarla a sua volta a Tullio Tomadoni per riprenderla definitivamente più tardi. La Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» che nel giugno 1925 si fondeva con la Compagnia Studentesca Udinese di Nico Mengucio Pene, fin dal 1927 aderisce all'Opera Nazionale Dopolavoro svolgendo opera educativa e patriottica.

« Il programma — dice la pubblicazione — è sempre quello: marciare ad ogni costo contro tutto e contro tutti: agire patriotticamente, beneficamente, artisticamente ».

Il volumetto è molto interessante e narra anche particolari di squisito sapore bohèmiene teatrale, mettendo in luce anche sacrifici e belle iniziative. Noi auguriamo che la Compagnia «Città di Udine» diretta dall'egregio e valoroso amico Carlo Serafini continui nella sua opera e si ispiri costantemente a un'opera educativa e morale per l'elevazione del popolo e il riscatto delle più belle tradizioni del teatro italiano.

Ricreatorio festivo Udinese

Questa sera, alle ore 20.30, la Compagnia Filodrammatica del Ricreatorio Udinese, darà una rappresentazione per solennizzare la festività del « Corpus Domini ». Andrà in scena: « Giovanni Gualberto », bozzetto drammatico in un atto di G. Ulcelli. Seguirà la brillantissima commedia in tre atti di Molière: « Il medico per forza ». Avremo il piacere di risentire Mario Mari, Ferruccio Missio e qualche nuovo elemento.

Teatro Puccini
Recita della "Città di Udine,,

Ricorrendo in quest'anno il decimo anniversario della costituzione della Compagnia Filodrammatica Italiana « Città di Udine », la stessa Compagnia ha indetto per la sera del 1.o giugno una recita al Teatro Puccini, che avrà inizio alle ore 20.45. Sarà dato «La moglie innamorata» e « Le tre Grazie ».

La grande manifestazione ginnico sportiva

Si avverte il pubblico e quanti abbiano interesse a saperlo, che la grande manifestazione ginnico-sportiva indetta dall'O. N. Balilla per il pomeriggio di oggi, giovedì, al Campo polisportivo Moretti, non sarà iniziata alle ore 16, ma alle ore 17.

Fallimenti

Il nostro Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti: Ines Porta di Mortegliano commerciante in ferramenta; giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio il rag. Rigo. Attivo lire 19.465, passivo lire 75.610.34.

— Ildos Edgardo di Udine esercente trattoria. Giudice delegato avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio avv. Fabricci.

Farmacie aperte oggi

Oggi ricorrendo la festa del «Corpus Domini» le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30.

Nelle ore pomeridiane rimarranno aperte le sole farmacie di turno settimanale: Bosero, Via Vittorio Veneto; Conti, Via Gemona; Trebbi, Via Grazzano.

L'orario dei negozi

La Federazione Fascista dei Commercianti comunica che oggi i negozi dovranno essere chiusi a mezzogiorno.

Due mortali disgrazie

Nel pomeriggio di ieri, nel viale Vat, è avvenuta una grave disgrazia. Mentre il fanciullo Di Giusto Giacinto, di mesi 16, correva lungo il Ledro, improvvisamente cadeva nell' acqua, annegandovi miseramente.

— Nella strada Govasso Nuova una automobile investiva certo Ugo Buttazzoni, uccidendolo.

Cronaca varia

Gravi cadute — Cadendo da una scala a Tolmino il bidello Giulio Coccolo di anni 42 riportava la frattura di alcune costole. Guarirà in un mese.

— Giocando la seienne Vecchiatto cadeva fratturandosi l'avambraccio sinistro. Ne avrà per 20 giorni di cura.

— Dal fienile ad Artegna è caduto certo Giovanni Merlin di anni 38 riportando gravi contusioni guaribili in 40 giorni.

Cambio di sede — L'Ufficio della Succursale n. 1 delle Poste, già situato in viale della Stazione, all'angolo di Via Caterina Percoto, è stato trasportato in Via Roma n. 4, Casa Pecoraro.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello tonnato - Contorno.
Sera: Festa.

PALUZZA

Visita di mons. Arcivescovo. — Proveniente da Cavazzo sabato sera alle 7 è giunto S. E. mons. Arcivescovo che è stato ricevuto da tutte le autorità, rappresentanze, scolaresche, banda musicale, ecc. Il paese era tutto imbandierato. Il Presule è stato ricevuto in Municipio dove il podestà ha pronunciato un indirizzo di omaggio e gli ha presentato le autorità. Quindi nella chiesa parrocchiale ha avuto luogo la funzione del mese di maggio durante la quale il Presule, ha rivolto nobili parole agli astanti. Domenica mattina alle ore 6.30 veniva celebrata la S Messa e S E. dispensava la S. Comunione. Alle 10.30 mons Picco, parroco e Vicario foraneo di Campeglio celebrava la S. Messa solenne. S. E. mons. Arcivescovo pronunciava una elevata Omelia e dopo la Messa amministrava le S. Cresima. Seguiva una gara catechistica. Nel pomeriggio S. E. mons. Arcivescovo visitava il Cimitero Monumentale di Timau dove riposano 1600 Caduti e dove erano ad attenderlo tutte le Autorità. Il Presule recitava le preghiere del suffragio e quindi nella chiesa del Cristo e Timau amministrava la S Cresima a un centinaio di fanciulli e fanciulle. Faceva quindi ritorno a Paluzza dove aveva luogo le funzione mariane. S. E. lasciava Paluzza al mattino seguenze dopo essere stato ossequiato e festeggiato.

TREPPO CARNICO

Mons. Arcivescovo tra noi. — Lunedì mattina alle 6.30 è giunto tra noi S. E. mons. Arcivescovo accolto dal paese in festa e da tutte le Autorità locali e rappresentanze S. E. dopo aver celebrato la S. Messa e amministrata la S. Comunione è stato ricevuto in Municipio dove gli vennero presentate le Autorità. Alle ore 9 S. E. ha proceduto alla Comunione dall'altar Maggiore. Il M. R. don Ugo Larice, parroco di Sutria ha celebrato la S. Messa solenne durante la quale S. E. Arcivescovo ha pronunciato una Omelia. Dopo aver amministrato la S. Cresima S. E. monsignor nel pomeriggio ha proceduto alla benedizione delle campane recandosi sulla cella campanaria e più tardi ha fatto ritorno a Udine dopo esser stato oggetto di deferenti ed entusiastiche manifestazioni di giubilo.

CERCIVENTO

Nobile gesto di S. E. mons. Aricivescovo. — Lunedì scorso verso sera, proveniente da Treppio Carnico transitava S. E. mons. Arcivescovo, reduce dalle visite pastorali in Carnia e diretto a Udine. S. E. mons. Arcivescovo scendeva dall'auto e si recava a far visita al m. rev. don Angelo De Reggi che da tre anni è immobilizzato in seguito all'amputazione della gamba sinistra per un investimento sulla linea del tremino di Paluzza. Il Presule si intratteneva lungamente presso il sacerdote infermo confortandolo con le sue paterne parole e riprendeva quindi la via del ritorno fatto segno a commosse manifestazioni di affetto da parte del popolo che era accorso in folla ad acclamare il Pastore.

SUBIT

Per le Missioni. — Il paese inviava a suo tempo una lettera di ringraziamento a S. E. l'Arcisvescovo per la felice soluzione di una spinosa questione, mandando a suo mezzo L. 100 per la Propagazione della Fede S. Ecc. compiacendosi di tale atto così rispondeva al capiborgo del paese:

« Giuseppe Nogara, Arc. di Udine, ringrazia il sig. Giuseppe De Bellis, gli altri e il paese dell'offerta per la Propagazione della Fede. Di cuore benedice ».

Per le campane. — Pur non dimenticando l'innalzamento del campanile, voto e aspirazione della gioventù, rimandato quindi per ragioni evidenti ad altro anno, il giorno 19 maggio fu stipulato regolare contratto col signor Leonardo Bassi di Tricesimo per la costruzione di un castello in ferro per il sostegno delle campane, perchè ormai il vecchio era marcio e quindi pericoloso. Deve essere a posto per il 15 luglio p. v. al prezzo di L. 4400.

S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza. — Hanno versato pro Istituzioni parrocchiali: Per adozione: Turcato Antonio L. 10; Cristofoli Giuseppina 10. A risposta auguri: Co Adonide Percoto L. 25. In omaggio: rag. Piero Dall'Olio L. 25; dott. Eugenio Paussa L. 50. In occasione funerale: Fam. Basan L. 30; Guzzo Domenico L. 35; sig.na maestra Bagnolo L. 50. Per suffragare l'anima Regina Savan ved. Bagnolo; sig.na Ven dri L. 10. In occasione Battesimo: Pesce Ida L. 3.50; Pavan Renata L. 3; Pascotto Onelia L. 25; Mondolo Maria Ada L. 20; Scolz Erbeno L. 7; Pitton Italo L. 7; Pessina Roberto L. 20. La Presidenza riconoscentissima ringrazia.

CAVARZO CARNICO

Visita di S. E. Mons. Arcivescovo. — Accolto con infinito giubileo è venuto tra noi S E. mons. Arcivescovo. Il paese era imbandierato e addobbato a festa. Il Podestà è il Fasciò avevano pubblicato manifesti di benvenuto. Alle 7.15 accolto dal suono delle Campane e della Banda di Tolmezzo, delle autorità, rappresentanze e dal popolo clamante è giunto il Presule che riceveva il primo benvenuto del Pievano e veniva accompagnato in corteo alla Chiesa dove celebrava la S. Messa e amministrava la Prima Comunione alle bambine e ai bambini pronunciando un elevato discoso.

Alle 10.15 il Podestà e il Segretario politico, rendevano omaggio al Presule in Canonica. Seguiva la S. Messa solenne celebrata da mons. Ordiner. S. E. mons. Arcivescovo pronunciava una Omelia e più tardi ammiistrava la S. Cresima. Dopo le funzoni vespertine il Presule alle 18.30 lasciava il paese ossequiato dalle autorità e dal popolo.

COLLALTO

Pro Chiesa. — Continua la sottoscrizione per i lavori della Chiesa. Il Parroco mette a disposizione un capitale senza interessi, di L. 10.000; Canciani Enrica 1.a offerta L. 100; Anzil Bindo 1.a offerta L 10; Elena e Assunta Anzolo 1.a offerta L. 10; Venturini Noemi 1.a offerta L. 10; Vattolo Bitalina, 1.a offerte L. 10.

AMARO

Cronaca d'oro. — Hanno versato i seguenti: «Pro Asilo» La fam. Prodorutti-Zeghe in morte di Tamburlini Prodorutti Maria L. 25; Mainardis Nicolò fu Gio: Batta 10; Dall'Albania: N N. 10; N. N. 10; Malagnini Zanella Maria 5: Cooperativa Carnica di Consumo, Tolmezzo 50: In morte del bambino Antonini Giacomino i genitori 20; Gli sposi Mainardis Raimodo e Pozzi Maria in occasione del loro matrimonio 20. La fam. Monai Venerande in morte del suo amatissimo Capo Monai Giacomo 25. Malagnini Gisella di Giovanni in occasione del battesimo della figliocia Mainardis Amorina - Lina di Gio: Batta 5; N. N. a mezzo del signor Giudice Conciliatore Moia Tomaso 30.

Pro Campanile. — Menegon Michele di Vigilio - Arras L. 18.20; Dall'Albania N. N. 20; N. N. 20. In occasione pagamento sussidi disoccupazione (30-3-1929): Monai Mattia di Tomaso 5: Malagnini Giovanni fu Nicolò 5; Simonetti Gilberto e Mario di Tomaso 4. In occasione pagamento sussidi disoccupazione (2-5-1929): Zoffo Nicolò fu Pietro 2; Rainis Lodovico fu Antonio 5; Pozzi Rodolfo di Angelo 3. In occasione delle loro nozze d'argento i sigg. coniugi Umberto ed Angela Monai residenti a Palmanova 10; Mainardis Nicolò fu Gio: Batta 10; N. N. a mezzo del Giudice Conciliatore sig. Monai Tomaso 30. Vive razie a tutti i generosi oblatori.

I Coscritti. — Eccettuati pochi del secondo semestre e due che devono recarsi volontari in Libia tutti gli altri coscritti sono partiti per le destinazioni loro asegnate. Prima di partire i cari giovani fecero le loro divozioni religiose e si portarono in Canonica a salutare il Parroco che fu lieto di accogliere e di rivolger loro paterne parole di saluto e di consiglio. Il Signore benedica questi buoni figliuoli e ce li ridoni — allo scader della ferma — sani e robusti nel corpo e nell'anima.

Pro Missione. — Un generoso oblatore, che desidera conservare l'incognito a mezzo della zelatrice delle opere Missionarie ha versato L. 50 per imporre i nomi di Giovanni Battista e Maria a due bimbi della S. Infanzia. Il gesto merita una viva lode.

Prima Comunione. — Domenica mattina alle ore 7 alla prima S. Messa il nostro rev. parroco ha amministrato la Prima S. Comunione a numerosi fanciulli e fanciulle. Nel pomeriggio ha avuto luogo la rinnovazione dei voti battesimali e la consacrazione alla donna. Venne cantato un solenne «*Te Deum* ». Il Parroco ha pronunciato un elevato discorso improntato alla solennità della giornata.

BILLERIO

Azione Cattolica. — Uno dei dirigenti del nostro Circolo maschile ha partecipato alla giornata di ritiro, indetto dalla Federazione Giovanile per i dirigenti della gioventù Cattolica Friulana nel Collegio arciv. di Udine. Ha predicato fr. prof. Alessandro Alessandrini direttore del Segretariato nazionale « pro schola ». Nel giorno della prima comunione dei bambini la gioventù cattolica m. e f. ha fatto la sua comunione generale mensile coll'intenzione di ottenere un sempre maggior risveglio religioso nella Parrocchia. Nella festa della B. Imelda la piccola Patrona delle Beniamine vi fu l'accettazione delle nuove e benedizione e consegna dei distintivi.

NOTE TREVIGIANE

La celebrazione del Giubileo Papale in Seminario

Con grande solennità è stato celebrato il giubileo sacerdotale di Sua Santità.

Sua Ecc.za mons. Longhin, nella Cappella del Seminario, celebrò pontificalmente la Messa «Pro Papa», mentre la Scuola eseguiva le parti variabili in gregoriano e le parti fisse sulla grandiosa «Missa Benedicamus Domino» di Perosi. Il numero eccezionale di sacerdoti intervenuti costrinse quasi tutti i Chierici a sgombrare la Cappella, essendo gremiti lo scalone e il grandioso atrio di accesso.

Dopo il Pontificale tutti passarono nel vasto salone, dove la massa corale delle grandi occasioni, sotto la impeccabile bacchetta del maestro don Giovanni D'Alessi diede un applauditissimo trattenimento musicale. I brani eseguiti, dal grandioso «Oremus pro Pontifice» di Perosi ai variopinti madrigali del Monteverdi e fino al monumentale «Come la cera al fôco» del Lasso suscitarono l'entusiasmo di tutta la massa degli intervenuti, che insistentemente chiesero e ottennero il bis dei due ultimi pezzi.

Il professore di Dogmatica mons. Valentino Bernardi tenne il discorso che richiedeva la solenne circostanza.

Partendo dal pensiero che l'assunzione al soglio di Pietro trasforma completamente la Persona dell'eletto. Egli riscontrò nel Papa attraverso i secoli costantemente vivida e patente questa caratteristica, sì da farci trovare in essa, a tacere delle altre, una prova apodittica della divinità della sua origine. Venendo poi a dire del regnante Pontefice, l'oratore fece una acuta e profonda analisi del processo evolutivo del pensiero liberale, che movendo dai principi dell'89 andò sempre più stringendo la Chiesa in una vera e propria guerra di distruzione: ma non perì la Chiesa, nè il Papato, che dall'immane rovina della guerra mondiale balzò più forte e glorioso, unico vincitore nella terribile tragedia. E l'Italia che forzata dall'influenza massonica aveva realizzata contro il Papato la sua Unità Nazionale, gettando addosso al Papa martire lo straccio di porpora della legge delle Guarentigie, coi Patti del Laterano si riconcilia col Padre, che fidente in Dio e nella lealtà dei suoi Governanti, apre le sue braccia e la benedice, sicuro di compiere così un'opera di vero apostolato, per il bene dell'Italia e della Chiesa.

Il discorso fu chiuso con un'alata visione della Nave di Pietro che supera i flutti e le tempeste, navigando sicura perchè guidata dall'infallibile Nocchiero.

Sua Ecc.za infine, ringraziando i sacerdoti intervenuti, gli organizzatori e in modo speciale il valente oratore, disse che il suo discorso deve essere pubblicato perchè si sappia a quali sentimenti vengono da lui formati gli alunni della sua schola, che sono già in buona parte o saranno domani i sacerdoti della Diocesi di Treviso.

Sua Ecc. inviava intanto al Santo Padre, a nome suo e dei sacerdoti, che lo applaudirono lungamente, il seguente telegramma:

« Pio XI - Roma - Celebrando solennemente nel Seminario con tutto mio Clero Vostro Giubileo Sacerdotale rifulgente per sapienza santità di opere glorioso di lieti auspicatissimi eventi invochiamo nuovi splendori Vostra regale corona gioie sempre più profonde Vostro cuore paterno promettiamo santità sacerdotale intesa Vostra Costituzione Giubilare stretti a Voi Maestro Guida confortati Benedizione Apostolica che umilmente imploriamo. - Andrea, Arcivescovo Vescovo ».

La III del "Mosè,, a S. Nicolò

La terza esecuzione del «Mosè» di Lorenzo Perosi ha confermato ieri sera nel magnifico tempio di S. Nicolò, il successo clamoroso delle precedenti.

La serata a prezzi popolari ha favorito l'afflusso del pubblico, che è rimasto entusiasta del lavoro e della sua interpretazione, applaudendo calorosamente ad ogni fine parte sia al Direttore M.o comm. Giacomo Armani, che ai solisti Corrado Zambelli, Dante Perrone, Dora Di Giovanni, Luigi Sardi, Giuseppe Bentonelli e Pietro Friggi.

Orchestra e cori filarono alla perfezione, dando allo spettacolo il pregio di prim'ordine.

Esso fu onorato dalla presenza, festeggiatissima, di S. E. monsignor Arcivescovo, del M.o don Licinio Refice e delle altre autorità cittadine.

Quest'oggi, festa del « Corpus Domini », alle ore 15 seconda esecuzione del « Trittico Francescano » alla quale presenzierà pure l'autore, che in serata poi ripartirà per Roma.

La processione del "Corpus Domini,,

Stamane, come di consueto, avrà luogo la solenne processione cittadina del « Corpus Domini ».

Alle ore 8 S. E. mons. Arcivescovo scenderà in Cattedrale per la celebrazione della S. Messa e quindi il sacro corteo, al quale prenderanno parte tutte le Associazioni ed Istituzioni Cattoliche, Collegi, Istituti di educazione e di beneficenza, percorrerà il Calmaggiore, Piazza dei Signori, via XX Settembre, Piazza Noli e via Manin per rientrare nella Cattedrale, ove S. E. impartirà la solenne Benedizione.

Nell'Opera Balilla

Comitati Comunali — In data odierna il Presidente del Comitato Provinciale sig. Nicola Stagnani ha nominato il sig. Chiavacci Giovanni Presidente del Comitato Comunale per l'O. N. B. di Crespano del Grappa in sostituzione del sig. Roberto Chiavacci.

Anche in data odierna il Presidente ha ratificato la nomina a membro del Comitato comunale di Conegliano del sig. prof. Francesco Bianchi in sostituzione del sig. Dal Vera.

Il Gran Premio Juniori
L'odierna eliminatoria provinciale

Sul campo sportivo di Santa Maria della Rovere si svolgeranno alle ore 14 di oggi le gare per l'eliminatoria provinciale trevigiana del Gran Premio Juniori. Gli organizzatori, epr facilitare il lavoro di seleione della squadra che domenica rappresenterà Treviso nella semifinale regionale, hanno limitato l'invito ai seguenti atleti:

Pentathlon (corsa piana m. 200, salto in alto e in lungo con rincorsa, getto della palla di ferro, lancio del disco) — Miotto Vittorio, D'Andrea Luigi, Paron Aldo, Bettiol Attilio, Boccato Sergio, De Lorenzi Aldo, Franchin Alessandro, Tomeny Rodolfo, Antonello Ugo, Prezzati Paolo.

Corsa piana m. 100 — Corò Francesco, Ghedini Vittorio, Fogolini Pietro, Pasdera Emilio, Pasdera Oscar, Marcon Tullio, Buleghin Giuseppe, Rebustello Leo, anella Pietro.

Corsa piana m. 300 — Scottà Mario, aZmbon Antonio, Pavanello Pietro, Mion Luigi, Chinellato Oreste, Martini Oreste, Spinato Ciro, Scorzato Luigi, Bertelli Giovanni.

Corsa piana m. 3000 — Carrar Soverino, Mestriner Francesco, Mestriner Carlo, Maschietto Luigi, Biscaro Diego Cima Renzo, Biason Giustino, Pasqualato Leone, Matiuzzo Martino, Romano Ferraro, Zanetti Virginio, Risò Giordano.

Lancio giavellotto — De Lorenzi Aldo, Kowaski Ugo, Angeli Alfredo, Brunello Luigi, Benedetti Alberto, Dal Molin Giovanni, Cainellato Oreste, Battistella Mario, Zamurè Bruno, Tommasini Amedeo.

Marcia Km. 10 — Viviani Alfredo, Vicinanza Luigi, Golfetto Angelo, Talini Francesco, Calente Michele, Sanvido Leone, Lazzari Luciano, Forta Iginio.

Subito dopo l'effettuazione di dette gare il Comitato designerà gli atleti che dovranno partecipare alla semifinale regionale, in unione ai seguenti atleti dell'Associazione Sportiva Giovinezza Fascista di Conegliano, scelti d'autorità dal Comitato stesso: Panizzutti Bruno, Panizzutti Gio. Batta, De Pecolo Fortunato, Bauset Francesco Bortolotti Antonio, Francesco Cristofoli, Pollini Giuseppe.

Treviso contro Gorizia

L'ultima giornata del Campionato Italiano di Prima Divisione riserva al Treviso una partita casalinga. Saranno infatti ospiti dei bianco-celesti concittadini, domenica 2 giugno, i bianco-neri del Gorizia.

L'incontro, dopo la burrascosa partita col Carpi, nell aquale un arbitraggio deficentissimo ha riservato al Treviso un mezzo insuccesso, è vivamente attesso.

Nella partita di domenica prossima farà la rentrèe in squadra l'idolo degli sportivi trevigiani, il « minuscolo » Fassina.

La partita si svolgerà alle ore 15 sul Campo Sportivo di Santa Maria della Rovere.

VENEZIA

Il primate di Polonia in volo da Varsavia a Roma

Stamane alle 11.45 proveniente da Varsavia è giunto in volo a Venezia, col trimotore della Transadriatica, S. E. il Card. Hlond Auguste Primate di Polonia, col fratello che è anche suo segretario, particolare m. r. Antonio.

Ad ossequiarlo all'arrivo eravi un gruppo di pellegrini polacchi qui di passaggio, nonchè i salesiani m. r. don Molinari direttore del Patronato Leone XIII e don Cattaneo direttore dell'Istituto Coletti.

Alle 13.30, con lo stesso trimotore, l'illustre primate è ripartito per Roma per presenziare, come vescovo salesiano, alla beatificazione di don Bosco.

La processione a S. Alvise

In causa dei restauri nella chiesa parrocchiale della Madonna dell'Orto, le esposizioni seguiranno nella chiesa vicariale di S. Alvise nei giorni 31 maggio, 1, 2 e 3 giugno. Nella domenica 2 giugno alle 18 avrà luogo la solenne processione.

Il transatlantico "Oxford,, a Venezia

Ieri mattina ha gettato le ancore nel Bacino di San Marco, di fronte al monumento Vittorio Emanuele il transatlantico inglese *Oxford*, della Orient Line, rappresentata a Venezia dalla ditta Pardo Bassani, proveniente da Southampton. A bordo vi sono 520 turisti per un viaggio di crociera nel Mediterranio e Adriatico, visitando i più interessanti porti stabiliti nell'itinerario del viaggio. Ripartirà nel pomeriggio di oggi per continuare la crociera, ritornando al porto di Southampton.

Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale per la provincia di Venezia, dopo lo sbloccamento della vecchia Confederazione nazionale Sindacati fascisti, è risultato così composto:

Avv. Giorgio Suupiei, Segretario federale del P. N. F., presidente — comm. dott. Costante Bortolotto, presidente Federazione fasc. agricoltori — Cav. Augusto Moroni, presidente Federazione fascista commercianti — Gr. uff. ing. Alessandro Croce, presidente Unione industriale fascista — Comm. Gualtiero Fries, presidente Federazione fasc. armatori adriat. occ. — Sig. Angelo Oliva del Turco, fiduciario Ente nazionale cooperazione — Gr. uff. ing. Achille Gaggia, presidente Federazione reg. aziende elettriche — Commendator prof. Dante Po'' presidente Federazione trasporti terrestri e nav. int. — Cav. uff. dott. Luigi di Castri, commissario sindacati agricoltura — Cent. Elio Vagliano, commissario sindacati del commercio — Comm. Giovanni Bissi, commissario sindacati dell'industria — Cav. Scipione del Giudice, commissario sindacati trasporti terrestri — Prof comm Amedeo Pelli, commissario sindacati fascisti intellettuali — Rag. Guido Da Tos, commissario sindacati fascisti bancari — Cap. Alessandro Galleazzi, delegato compartt. ass. naz. marinara fascista — Vice prefetto della provincia, (per la R. Prefettura) — Dott. Fernando Marino, segretario del Comitato.

Il "Dux,, a Brindisi

Il cutter *Dux* della Compagnia della Vela, partito la sera del 22 corrente per una lunga crociera con mèta Barcellona, è arrivato ieri a Brindisi, dopo aver compiuto la prima tappa a Zara. Navigazione ottima. A bordo tutti bene.

CÀ VENIER

Il Vescovo e i restauri in Chiesa. — Mons. Domenico Maria Mezzadri Vescovo diocesano è venuto tra noi per trovarsi in mezzo a questi suoi carissimi figli e impartire il Sacramento della Cresima. L'amatissimo Pastore celebrò la S. Messa cresimando poi replicatamente centinaia di fanciulli e fanciulle e chiuse la giornata con la Benedizione eucaristica. Più volte egli parlò ai bambini ed ai fedeli che stipavano la bella chiesa avendo per tutti parole di paterno ammonimento ed amoroso incoraggiamento a perseverare nelle vie della virtù. In sì fausta circostanza vennero inaugurati i lavori di restauro e di abbellimento alla chiesa, al coro ed alla sagristia affidati ai decoratori fratelli Naccari di Chioggia e che il benemerito arciprete mons. Clemente Vido volle compiuti con tenace volontà.

ADRIA

Mutilato eroico — Il mutilato di guerra Tezzon Felice di Cà Venier, mentre, in località Merlin, stava pescando all'amo nel Po, avvertì un tonfo nelle acque, seguito da grida disperate. Il bravo uomo — intuendo una disgrazia — si diede a far delle ricerche e non tardò a scorgere due bambine che si dibattevano nelle acque in procinto di annegare. Gettarsi coraggiosamente nelle acque, afferrare le piccole e trarle a salvamento fu l'affare di pochi minuti, ma irti di pericoli per la profondità delle acque e perchè le rive, bagnate, erano molto sdrucciolevoli. Il coraggioso Tezzon, che ha dato novella prova di altruismo, sarà, ci si assicura, proposto per una meritatissima ricompensa al valore civile.

ROVIGO

La processione

Il Rev.mo Arciprete del Duomo Canonico Romano Zanchetta, in occasione della processione del «Corpus Domini» che avrà luogo oggi, ha fatto affiggere in Città il seguente manifesto: «Cittadini! Ritorna solenne e cara la Festa del «Corpus Domini» che vuol essere il trionfo del Re d'Amore. Gesù benedetto, che passò un dì per le contrade della Palestina facendo del bene a tutti, benedica, attraversando le Contrade della nostra Città, alle famiglie, alle campagne, alle cose tutte ».

Per le decime alla Mensa di Adria

FERRARA, 29 maggio

La Regia Prefettura di Ferrara ha diramato il seguente comunicato: « Il pronto ed energico intervento di S. E. il Capo del Governo nella questione relativa alle decime dovute da numerosi proprietari dei Comuni di Formignana e Migliarino alla Mensa di Adria, ha reso possibile di giungere, con rapidità veramente fascista, ad un equo componimento della questione stessa.

Difatti S. E. Rocco, ministro della Giustizia, incaricò il comm. Emanuele Piga, Capo Ufficio del Ministero stesso, di portarsi a Ferrara, per mettersi a contatto con S. E. il Prefetto, con i rappresentanti la Federazione degli Agricoltori, comm. Forti, dott. Zappa e sig. Bianconi, nonchè col Vescovo di Adria.

Dopo laboriose trattative, durante le quali le parti hanno dimostrato di essere animate da un encomiabile spirito di conciliazione, il 27 corrente, sotto la presidenza del Prefetto Bertini, ha avuto luogo una riunione plenaria, alla quale ha partecipato personalmente S. E. il Vescovo di Adria, ed in cui sono stati definitivamente concretati i termini dell'accordo

Tale accordo, dopo la prescritta autorizzazione del Ministero della Giustizia, sarà senz'altro applicato ai singoli casi ».

BELLUNO

I concerti del m. Matthey

L'altra sera nella Cattedrale è seguito il primo dei due grandi concerti da parte del celebre maestro cav. Ulisse Matthey nella Cattedrale in favore dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra e pro cure marine.

Erano presenti tutte le autorità cittadine, altre personalità e molto pubblico.

Mirabile l'esecuzione all'organo da parte dell'esimio Maestro come piacque assai la signora Paola Filippini, che con accompagnamento di organo cantò brani di musica sacra.

E' stato un trattenimento geniale ed eccezionale di elevato godimento.

Pure con grande concorso, si è avuto il secondo ed ultimo trattenimento all'Istituto Salesiano Sperti, trattenimento che ha pure assai divertito l'eletto uditorio.

Per il telefono nell'Agordino

Ha avuto luogo ad Agordo in quel Municipio una riunione indetta dal Consiglio Provinciale dell'Economia per esaminare il problema delle comunicazioni telefoniche nell'Agordino.

Dopo esauriente discussione i convenuti, riservandosi di esaminare i proposti allacciamenti alla rete urbana di Agordo, hanno deciso di aderire al versamento di un contributo d'impianto di lire 25 mila alla Società telefonica delle Venezie per la costruzione della nuova linea Agordo-Belluno attraverso la valle del Mis, contributo che verrà equamente ripartito fra i Comuni interessati. Hanno constato inoltre che oggi è ormai sicuramente attuabile lo impianto della rete urbana di Agordo, essendosi raggiunto il numero di venticinque abbonati Hanno inoltre fatti voti affinchè la Società telefonica delle Venezie, rendendosi conto delle crescenti esigenze della popolazione e del promettente sviluppo turistico della zona, dia immediato inizio ai lavori.

Scontro automobilistico

Nel pomeriggio d'ieri i sedicenni Alfredo Dalla Butta di Gervasio e Pollazon Angelo di Giuseppe, da Allegbe, montavano una bicicletta ed erano in discesa per Masare, allorchè si scontrarono con una uatomobile, che li investì.

Il primo riportò frattura dell'osso frontale e contusioni multiple e venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una quarantina di giorni; mentre l'altro riportò ferite multiple lacero-contuse, guaribili in un paio di settimane.

Entarmbi i giovanetti vennero trasportati d'urgenza al nostro civico ospedale ove vennero ricevuti dal medico di guardia dott. Piero Vinanti.

Banca Cattolica Vicentina
Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

"LA CATTOLICA,,
Assicurazioni
VITA
GRANDINE ~ INCENDIO
Agente Procur. in VICENZA
Cav. MARCELLO BREDA

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro - terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti giorni esclusi pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-64
Abitazione: Via Guanto N. 4 - Telef. 2-21

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico · Chirurgo · Specialista
VICENZA · Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

"BANCA ANTONIANA,, - PADOVA
9 Filiali nel Veneto
Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

ORECCHIO NASO-GOLA Dr. **COCCO**
TREVISO Via Manzoni
PORTOGRUARO II. IV, giovedì

ISTITUTO DI CURA Dr ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO - Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA - Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

Rag. Alberto TONELLI
Via Zamboni 7 Bologna
Grandi Magazzini
MOBILI di lusso, comuni da studio, in pelle, da giardino
a prezzi convenientissimi

OTTAVA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

Anno XXXIV - N. 129

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 30 Maggio 1929

I LAVORI PARLAMENTARI

La chiusura della discussione sul bilancio della Istruzione Pubblica

ROMA, 29 sera

Aperta la seduta alle 21, sotto la presidenza dell'on. GIURIATI, dopo la presentazione di un disegno di legge per favorire l'utilizzazione delle roccie asfaltifere, la Camera ha ripreso la discussione pel bilancio dellla P. I.

Archeologia e folklore

MACCARINI-CARMIGNANI: parla del museo di archeologia di Firenze ed afferma che esso si trova in condizioni tali, sopratutto di ubicazione, da essere pressochè ignorato, malgrado i tesori d'arte che ivi sono racchiusi. Passa a ricordare l'incomparabile gabinetto delle gemme, la collezione lapidaria romana, le collezioni egizie ed altre. Orbene tutti questi tesori sono sottratti alla conoscenza ed all'ammirazione del pubblico, mancando di luce e di spazio. Particolarmente importanti sono la collezione egizia acquistata nel 1924 in seguito alla spedizione cui partecipò un egittologo insigne il Rosellini, vera gloria italiana, e la collezione etrusca fondamentale per i suoi studi sull'antica civiltà etrusca. Rileva che è stato proposto al Ministro un piano di riordinamento completo del museo e non sarà spesa nè grave, nè inutile, tanto più che sarà compensata facilmente dalla tassa di ingresso. Raccomanda quindi l'attuazione di tale piano, in conformità anche dei voti recentemente espressi dal Congresso di studi etruschi. Segnala la importanza, ai fini degli studi di etruscologia, dell'esplorazione di un centro abitato etrusco che avrebbe conservato intatti i carateri primitivi della civiltà, centro che, secondo l'autorevole indicazione del Congresso di etruscologia, sarebbe Roselle. Scavi sistematici sarebbero un esempio completo di una città etrusca dal suo sorgere al suo declinare. Ad eseguirli occorrerebbero 50.000 lire all'anno.

Passando alla tradizione popolare, rileva come sia stato grande merito della riforma Gentile l'averne introdotto lo studio nelle scuole medie: lo studio dovebbe estendersi anche alle università Ricorda i voti espressi a tale proposito al Congresso di Firenze delle tradizioni popolari, in particolare quello del nuovo ordinamento del Museo Etnografico che dovrebbe essere trasportato da Villa d'Este a Roma. Sarebbe pure importante procedere senza indugio alla raccolta delle tradizioni popolari.

La coltura religiosa

L'oratore passa poi a trattare della cultura religiosa nella scuola. Accanto al Crocifisso — egli dice —, ritornato nelle aule scolastiche per merito del Fascismo ,dovrebbe ritornare pure la conoscenza del Cristo. Una classe dirigente e colta non può esonerarsi dall'approfondire il problema religioso, che fa pure parte integrale di quella cultura che bisogna possedere. E un incongruenza, esclama l'oratore, che nella storia scolastica si studino dei dettagli storici anche di secondaria importanza e si trascuri la conoscenza di quello che è il problema centrale attorno al quale si è formato tutta la storia di due millenni a questa parte. Di questo problema il popolo d'Italia ha la profonda intuizione.

Termina auspicando che la stella d'Italia, creata dalla tradizione popolare, risplende a protezione nostra, per gli anni che verranno.

LUALDI: parla dei termini dell'arte. Dopo aver premesso che un senso di scetticismo passa nel mondo musicale, affronta il tema dell'accostamento della scuola alla musica. Passa in rassegna i provvedimenti che egli vorrebbe fossero presi in considerazione dall'on. Ministro della P. I. per creare nell'ambiente dell'arte le condizioni di un impulso più vigoroso.

Finito il discorso dell'on. Lualdi, la discussione è dichiarata chiusa.

Sale quindi alla tribuna l'on. Belluzzo Ministro della P. S.

(All'ora di andare in macchina la seduta continua).

Le relazioni alla Camera

Per la tutela delle strade - Il Comitato talassografico - Il giornalismo - Lo stato giuridico dei segretari comunali La Cassa di ammortamento

Stamane si è riunita, sotto la presidenza dell'on. De Stefani, la Giunta permanente per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio.

La Commissione che esamina il disegno di legge contenente le norme per la tutela delle strade e per la circolazione ha nominato relatore l'on. Bertacchi.

* * *

Stamane è stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Tallarico sul disegno di legge del Capo del Governo per il passaggio del Comitato talassografico italiano al Consiglio nazionale delle ricerche. Dice la relazione:

« In seguito all'istituzione del Consiglio nazionale delle ricerche, che comprende e coordina tutte le ricerche scientifiche per indirizzarle ad applicazione pratica, è opportuno che anche il Comitato tassalografico, a cui è stato affidato il compito di eseguire ricerche scientifiche per lo studio dei mari nell'interesse pratico dell'industria della navigazione e della pesca, sia accentrato a detto Consiglio. Questo passaggio del Comitato tassalografico italiano al Consiglio nazionale delle ricerche, non solo è opportuno, ma darà un nuovo e maggiore sviluppo alle indagini marine e sarà giovevole anche nell'interesse generale delle scienze, perchè il Consiglio delle ricerche, oltre ad essere perfettamente accreditato per dirigere l'organismo del genere, ha la possibilità di coordinare le ricerche scientifiche sui mari con altre cui il Consiglio attende in altri campi similari ».

* * *

Dalla relazione del sen. Mango per la discussione in Senato del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, va rilevato un brano di particolare interesse riguardante la professione del giornalista.

« Se alcuna — scrive il relatore senatore Mango — fra le professioni legali aveva una parvenza di regolamento giuridico, quella del giornalismo viveva addirittura in un regime di extra-legalità. Mentre elevatissimo è il compito sempre più è andato diventando delicato ed importante, fino a farlo assumere come un vero quarto potere nella coscienza generale. Sicchè, ben si dice che tanta mancanza di freni e di selezioni aveva non solo l'apparenza del privilegio, ma era invece causa di umiliante inferiorità e di pericolo. Ora anche tale professione è stata disciplinata, sia sostituendo a quella mera finzione giuridica che era rappresentata dal cosidetto gerente responsabile la responsabilità effettiva del direttore del giornale e sia con l'istituzione dell'albo dei giornalisti. Venendo questo a riconoscere giuridicamente e a regolare le funzioni del giornalista, rappresenta la garanzia contro l'immissione e la permanenza nel giornalismo di elementi moralmente e intellettualmente incapaci e talvolta indegni. Si è in conseguenza creato tutto un sistema di garanzie e di disciplina della professione del giornalista.

« Al vertice degli organi locali è stata istituita, presso il Ministero di Giustizia una Commissione Superiore per la Stampa, organo altissimo di giurisdizione disciplinare Essa è composta esclusivamente di giornalisti, mentre le funzioni di Segreteria sono esercitate da un personale burocratico del Ministero suddetto ».

* * *

E' stata presentata alla Camera la relazione al disegno di legge, concernente alcune disposizioni aggiuntive alle norme sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali. E' stabilito il principio che gli stipendi e le indennità del grado di segretario comunale siano normalmente commisurati alla popolazione del Comune, con alcuni temperamenti, intesi ad attenuare la rigidità del criterio, per tenere conto di altri elementi, che per le differenze di ordine sociale ed economico esistenti tra i diversi Comuni, meglio valgono a determinare l'importanza di ciascun Comune.

D'intesa con l'Istituto centrale di statistica, lo Stato ha riconosciuto l'opportunità di modificare le norme suaccennate, in modo da riservare al Governo la facoltà di determinare di volta in volta, a periodi non inferiori a cinque anni, i criterii di classificazione dei Comuni, agli effetti dell'assegnazione dei segretari.

E' stata altresì riconosciuta, convenendo in tale apprezzamento anche il Consiglio di Stato, la necessità, nell'interesse preminente del servizio, di introdurre nel testo delle leggi suddette, una disposizione, che renda possibile, per i segretari dei Consorzi costituiti tra più Comuni per i servizi di segreteria, un adeguato e conveniente corrispettivo delle prestazioni, indubbiamente più gravose, inerenti al posto di segretario consorziale, mediante l'assegnazione del grado immediatamente superiore a quello che spetterebbe al segretario nel maggiore di detti Comuni, quando la popolazione complessiva dei Comuni stessi non superi il massimo previsto per detto grado.

* * *

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Tumedei al progetto di conversione in legge del decreto 24 gennaio 1929 circa il passaggio alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno del fondo costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge 1° giugno 1902. Il relatore, dopo avere illustrato i precedenti e la portata del decreto legge 24 gennaio 1929 e dopo avere proposto alcuni rilievi e osservazioni, concludendo esprimendo l'augurio che l'odierno provvedimento sia seguito da altri provvedimenti intesi ad assicurare alla Cassa di ammortamento maggiore certezza e maggiore autonomia. La Cassa è non solo uno strumento per ridurre lentamente il volume e per sostenere i corsi del debito pubblico, ma anche uno strumento indiretto per sistemare il debito semifluttuante e allontanare le difficoltà di cassa.

Esperimenti di lancio multiplo da idrovolanti con paracadute

TARANTO, 29 sera

Stamane nella rada del Mar Grande si è svolto brillantemente un esperimento di lancio multiplo con paracadute da idrovolanti in formazione di pattuglie. L'esperimento è stato diretto dal capitano Freri inventore del tipo di paracadute esperimentato Da tre apparecchi in volo si sono lanciati i tenenti di vascello Virginio Rusca e Luigi di Cossato, il sottotenente Gastone Bullian. A questo primo esperimento di lancio multiplo da idrovolanti assistevano da bordo della Regia Nave «Doria» gli ammiragli Monaco di Longano e Cuturi.

I tre ufficiali lanciatisi sono stati poi raccolti da un motoscafo e al loro passaggio per il canale navigabile sono stati acclamati entusiasticamente dalla folla che aveva assistito all'ardimentosa prova.

Mac Donald riafferma la sua amicizia per la Francia

LONDRA, 29 sera

In un'intervista concessa al corrispondente del *Matin*, l'ex Primo Ministro laburista inglese Mac. Donald ha deplorato che un certo attrito vada sviluppandosi fra Francia e Inghilterra. Esso sarebbe dovuto al fatto che l'Inghilterra, nel vedere il rigoglio delle industrie francesi, mal sopporta che non vengano giustamente apprezzati gli oneri di cui è gravata in conseguenza dei prestiti di guerra. Mac Donald ha rilevato poi che il Partito laburista non è e non è stato mai anti-francese e desidera fra le due Nazioni un'intesa sulla base della realtà e senza sacrifici economici, nè da una parte, nè dall'altra. Mac Donald ha concluso dichiarando che se egli fosse di nuovo chiamato al Governo, tornerebbe con viva soddisfazione a collaborare a Ginevra con il suo «vecchio amico Briand».

Il *Daily Mail* pubblica una dichiarazione di Lord Rothermere, in cui questi dice che egli è antisocialista, ma non conservatore o liberale. Aggiunge che se tempo fa egli aveva espresso l'opinione che i due partiti moderati, divisi, non avrebbero evitato il pericolo di una vittoria socialista, questa opinione riafferma più che mai oggi, vigilia delle elezioni politiche.

I giornali sottolineano il fatto che i laburisti inglesi ricevono aiuti finanziari dai compagni d'America. Per sostenere il partito nella presente lizza elettorale in Inghilterra, i laburisti di oltre Oceano hanno ora inviato 2347 dollari, raccolti fra i lavoratori. Un bollettino dice che Lord Balfour, il quale conta 80 anni, ha ricevuto l'ordine dal suo medico di attenersi ad un assoluto riposo. Le condizioni di Lord Balfour non sono inquietanti, ma si fa notare che da qualche mese l'illustre statista non gode una salute perfetta.

Oggi si è riaperto a Belfast il nuovo Parlamento dell'Irlanda settentrionale che ha eletto a presidente del parlamento stesso del capitano Harry Mulholand *(Radio St.)*

I socialisti tedeschi si adattano alla collaborazione

BERLINO, 29 sera

La politica collaborazionista del Partito social-democratico è osteggiata dagli elementi di sinistra. Vivaci critiche sono state rivolte al cancelliere durante il Congresso che si tiene a Brandeburgo. Müller, replicando, ha detto che dopo la vittoria riportata nelle ultime elezioni il partito è stato costretto ad assumere la responsabilità del potere.

«Coloro i quali reclamano ora — ha aggiunto il cancelliere — il ritiro dei ministri socialisti dal Governo, non pensano che con ciò si lascierebbe nuovamente la Germania al dominio degli «elmetti d'acciaio». Io non sono un entusiasta della collaborazione, ma vedo in essa un male necessario. Al Congresso si è parlato dei successi che la collaborazione dei socialisti ha permesso di ottenere ai partiti borghesi e si è detto che il Centro riuscirà a condurre in porto il concordato col Vaticano. Non credo che il Centro vedrà realizzarsi tutti i suoi desideri. Ad ogni modo se il concordato si farà, non somiglierà certamente a quello bavarese. Anche noi abbiamo potuto far trionfare le nostre idee ed ottenere dei successi, specialmente nel campo della previdenza sociale. Per la prima volta siamo riusciti a far diminuire le spese militari ».

Müller ha poi toccato la spinosa questione dell'incrociatore corazzato A, che al Congresso è stato il cavallo di battaglia degli oratori dell'opposizione, Müller ha giustificato l'atteggiamento dei ministri socialisti dicendo che si sono trovati dinanzi all'alternativa di approvare i fondi per la costruzione dell'incrociatore oppure di dimettersi.

« Gli impegni da noi assunti — ha detto il cancelliere — allorchè fu formata la coalizione e quando fu raggiunto l'accordo sul bilancio, ci impongono il dovere di evitare una crisi su questa questione. Se volete provocare una crisi scegliete un'altra questione, ma provocarla su quella di un incrociatore, il quale non è destinato ad aumentare la flotta, ma soltanto a sostituire un'altra nave che sarà radiata dai ruoli della marina, esporrebbe il partito al ridicolo. Reclamando il disarmo totale della Germania non si fa che portare acqua al mulino del nazionalismo ».

Dopo il discorso del cancelliere il congresso ha approvato con 256 voti contro 38 una proposta di passare all'ordine del giorno sulla questione della partecipazione al Governo e della costruzione dell'incrociatore. Questo voto significa una mezza vittoria della tendenza collaborazionistica e moderata.

Malcontento al Perù per l'accordo col Cile

WASHINGTON, 29 sera

Ancora una volta da La Paz giungono voci affermanti che nel Perù si manifestano movimenti sempre più accentuati contro l'accordo sulla questione di Tacna ed Arika. Bisogna notare che le conclusioni dell'arbitrato in proposito sono state accettate dal presidente del Perù Leguia, quantunque egli stesso abbia dichiarato che nell'accordo non fu tenuto conto di tutti i diritti vantati dal Perù sul territorio assegnato al Cile. Ma dell'assenso definitivo del Presidente l'opposizione non ha voluto saperne, minacciando addirittura la rivoluzione nel paese. Queste notizie, che provengono però dalla Bolivia, sono accolte con riserva, giacchè altre del genere e dalla stessa fonte furono poi smentite dai circoli ufficiali peruviani. *(Radio St.)*.

Uno zio di Aman Ullah che si proclama Emiro

LONDRA, 29 sera

I giornali hanno da Peshawar che Nadir Khan, zio dell'ex re Aman Ullah, le cui disavventure sono note, si è proclamato Emiro dell'Afganistan, nonostante avesse a varie riprese dichiarato, negli ultimi tempi, che mai avrebbe aspirato alla Corona afgana.

Ora che Aman Ullah, ha lasciato il territorio del suo ex-regno, Nadir Khan si è evidentemente dimenticato dei suoi giuramenti e, alla testa di numerose tribù fedeli, si propone di riconquistare Cabul, insediandosi su quel trono.

LA FRANCIA APPROVERA gli accordi pei debiti

PARIGI, 29 sera

Il gruppo radicale socialista ha tenuto nel pomeriggio di ieri una lunga riunione, durante la quale è stata esaminata la politica generale del partito e, fra l'altro, la questione dei rapporti col partito socialista Il gruppo, dopo una lunga discussione, ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si compiace del successo riportato dal partito nelle elezioni comunali, successo dovuto alla fermezza della sua dottrina e all'abnegazione degli iscritti Alla vigilia dei dibattiti parlamentari, il gruppo dichiara di rimanere risolutamente favorevole alla decisione del Congresso nazionale, vigorosamente raccomandata nelle recenti circostanze dal presidente Daladier.

D'altra parte alcuni giornali affermano che nel corso della sua ultima riunione il Governo ha deciso il suo atteggiamento a proposito dei debiti di guerra. La decisione sarà resa pubblica non appena gli esperti delle Nazioni alleate avranno presentato il loro rapporto. Subito dopo la presentazione, il Presidente del Consiglio si recherà davanti alla Commissione degli Esteri e Finanze e alla Camera e farà conoscere il parere favorevole del Gabinetto alla ratifica dell'accordo Mellon-Beranger e Caillaux-Churchill. In queste condizioni si crede che i dibattiti in seduta pubblica avranno inizio verso la metà di giugno.

Ieri la Camera ha discusso la legge sugli affitti approvando un emendamento per il quale gli stranieri sono esclusi dalla nuova proroga.

La Presidenza dell'Esecutivo dei Sovieti

MOSCA, 29 sera

La prima sessione del Comitato esecutivo centrale della U.R.S.S. ha eletto la presidenza composta di 27 membri. A presidente del Comitato esecutivo centrale della U.R.S.S. sono stati eletti Kalinin, Petrowski, Cerviakov, Khodjaev ed Aitakov; a segretario è stato eletto Yenukilze. Rykov, è stato eletto presidente del Consiglio dei commissari del popolo nella U.R.S.S.; vice presidenti sono stati eletti Rudzuetak Orjonikidze, Schmidt. Cicerin è stato eletto commissario per gli Affari Esteri, Vorochilov per la Guerra; Rudzutak per le Comunicazioni, Mikeyan pel Commercio; Briukhanov per le Finanze, Antipov per le Poste e Telegrafi, Uglanny per il Lavoro, Kuidychef presidente del Consiglio supremo dell'Economia Nazionale, Ordjodikidze commissario per l'ispettorato operaio e rurale e Miliutin capo dell'amministrazione centrale di statistica.

Il processo a Belgrado per l'eccidio alla Scupcina

BELGRADO, 29 sera

Al processo Racic è continuata la escussione dei testimoni, tra i quali sono vari ex ministri. L'on. Ministro Dragomir Obradonic dice che egli tentò di impedire al Racic di fare uso della rivoltella ed aggiunge che l'accusato appariva fuori di sè e senza il minimo controllo delle proprie azioni. L'Obradonic dichiara inoltre di avere avuta l'impressione che, se il deputato Pernar avesse chiesto scusa, Racic non avrebbe fatto fuoco. Simili dichiarazioni vengono fatte dagli ex ministri Milorovic, Wincic, Kuiundic e dall'ex deputato Kobaziza, il quale afferma che sapeva che un certo numero di deputati del partito di Racic erano intervenuti alla seduta armati di rivoltelle. L'ex ministro Millosavliev dichiara di non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni precedenti. L'ultimo testimone è stato l'ex ministro di polizia Scupuno, il quale dichiara di avere assistito da una galleria alla scena del delitto e di essersi immediatamente recato dal Presidente per prendere ordini.

I difensori di Puniscia Racic chiedono al tribunale che gli ex deputati Ivan Pernar e Grandja siano invitati a presentarsi, non essendo ammissibile che la parte civile rifiuti perfino di farsi rappresentare. *(Radio St.)*.

Bethlen va a Madrid

BUDAPEST, 29 sera

Secondo voci che circolano al Parlamento, il Presidente del Consiglio conte Bethlen partirà l'11 giugno alla volta di Madrid per prendere parte alla sessione del Consiglio della Società delle nazioni Dopo il suo ritorno, il conte Bethlen prenderà il suo permesso e sarà sostituito dal Ministro della Pubblica Salute dott. Wass. Secondo alcune dichiarazioni fatte dal Presidente della Camera al Massy, il Parlamento discuterà il bilancio preventivo, il progetto di legge sui pieni poteri e si occuperà di quelle modificazioni che la Camera alta ha apportato al disegno di legge sulla riforma amministrativa per prendere poi le vacanze che dureranno fino al mese di ottobre.

Accordo anglo-americano per il petrolio dell'Irak

BAGDAD, 29 sera

Le trattative che duravano da tempo tra i governi dell'Irak, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, relative allo sfruttamento dei pozzi petroliferi sono giunte a conclusione, in quanto si assicura fra breve che le relative trattative verranno firmate dalle parti interessate. In conseguenza di ciò, cinque compagnie americane potranno partecipare allo sfruttamento dei terreni petroliferi unitamente alle già esistenti compagnie inglesi, olandesi e francesi; non solo, ma alle compagnie americane sarebbe accordato un interesse del 23,45 per cento. *(Radio St.)*.

Gli aviatori francesi ritornano dopo un'ora di volo

NEW YORK, 29 sera

L'*Uccello Giallo* alle 9,56 (14,56 italiane) ha spiccato il volo, avendo a mèta l'aerodromo di Le Bourget. Alle 10,16 l'*Uccello Giallo* faceva ritorno al punto di partenza discendendo. Il *Raggio Verde* ha preso a bordo 545 galloni di benzina, l'altro apparecchio ne aveva 1100.

Uno studente ucciso e parecchi feriti dalla polizia a Messico

MESSICO, 29 sera

Per protestare contro gli esami mensili nelle università nazionali, gli studenti messicani avevano disertato in massa le lezioni quattro giorni or sono. Una colonna di studenti, che faceva una chiassosa dimostrazione, fu affrontata dalla polizia la quale, caricando i giovani, fece uso delle armi. Nello scontro uno studente rimase ucciso e parecchi altri riportarono ferite, per cui dovettero essere trasportati all'ospedale.

Per protestare contro tali fatti nuovi, che suscitarono viva agitazione nel campo studentesco e che vengono imputati alla brutalità degli agenti di polizia, circa 25 mila giovani, tra cui molte giovanette appartenenti alle scuole superiori, hanno sfilato oggi per le vie cittadine. La manifestazione, a quanto si afferma, non ha dato luogo ad incidenti degni di rilievo. L'effervescenza tra i goliardi non accenna però a diminuire.

Anche l'altra rivoluzione ha degli strascichi chè generano malcontento. Basti dire che il Governo ha accusato 52 deputati di avere manifestato simpatie verso i rivoluzionari e perciò li ha sospesi dal mandato parlamentare fino a ragione veduta. *(Radio Stef.)*.

La nave di Shackleton partirà per l'Antartide in agosto

LONDRA, 29 sera

La *Discovery*, la famosa baleniera di Scott e Shackleton, partirà da Londra il primo agosto per Città del Capo dove imbarcherà Sir Douglas Mawson, l'esploratore australiano, e procederà quindi per la regione antartica per iniziarvi le ricerche geografiche e meteorologiche già annunziate. Alla fine della stagione propizia, cioè nel marzo 1930, la *Discovery* lascerà l'Antartide e si recherà in Australia per riprendere le esplorazioni alla fine dell'anno

Pozzi petroliferi in fiamme in Romania

BUKAREST, 29 sera

Dalla regione petrolifera di Moreni giunge notizia di un immenso incendio. Secondo le prime informazioni, il fuoco si sarebbe sviluppato contemporaneamente in parecchi pozzi. Presentemente undici di questi sarebbero preda alle fiamme Finora tutti gli sforzi compiuti per domare lo spaventoso incendio sono riusciti vani. Non si hanno notizie di vittime umane. *(Radio Stef.)*.

1500 ettari di bosco in fiamme in Olanda

AMSTERDAM, 29 sera

Un incendio si è sviluppato nella foresta di Lunteren, provocando danni incalcolabili. 1500 ettari di bosco e tre fattorie sono state distrutte. Malgrado gli sforzi di migliaia di soldati, dei pompieri e della popolazione il fuoco non è stato ancora domato. *(Radio St.)*.

Due morti e tre feriti per un crollo in una miniera

MARSIGLIA, 29 sera

In seguito ad un crollo nelle miniere di Gardanne si deplorano due morti e tre feriti.

Furto del cifrario telegrafico della Cecoslovacchia

VIENNA, 29 sera

Dal carro postale di un treno che percorreva la linea Bratislava-Cassovia è stato rubato un plico raccomandato contenente il cifrario telegrafico cecoslovacco. Il mistero del furto non è ancora stato chiarito. Il plico raccomandato era stato inviato dal tribunale distrettuale di Bratislava alla direzione di polizia di Cassovia, ma non giunse a destinazione. Naturalmente si ritiene che il furto sia stato commesso da una spia informata del contenuto del plico. Appare tuttavia strano che un documento così importante sia stato spedito per via ordinaria.

I chimici alle ligniti di Valdarno

FIRENZE, 29 sera

Il congresso nazionale di chimica pura e applicata ha interrotto stamani i suoi lavori per effettuare la visita alle miniere del Valdarno che costituiscono il bacino lignitifero più importante d'Italia. Il presidente della Società Mineraria del Valdarno comm. Giovannini ha porto agli ospiti il saluto dei dirigenti la società stessa. Dopo di che ha avuto luogo una applaudita conferenza dell'ing. Raffo sul tema: «Ligniti del Valdarno». I congressisti hanno quindi visitato le miniere stesse nonchè la grandiosa centrael elettrica. *(Stefani)*.

L'ergastolo all'uccisore della propria figlia

PARMA, 29 sera

Presso la nostra Corte d'Assise è terminato il processo contro tale Ziliotti Giacomo, di anni 61, che nel settembre dell'anno scorso uccise a colpi di rasoio la propria figlia Adele, di anni 30, portandone poscia il cadavere in aperta campagna e gettandolo in un canale per far credere si trattasse di suicidio.

Lo Ziliotti è stato condannato all'ergastolo con la segregazione cellulare continua per sette anni.

Misterioso delitto nel Modenese

MODENA, 29 sera

Giunge notizia da San Giacomo di Mirandola che in un fossato è stato trovato il cadavere di un uomo ferito alla schiena da un colpo di arma da fuoco. Il disgraziato, che si ritiene vittima di un feroce delitto, sul quale l'autorità ha iniziato le indagini, è stato identificato per Adolfo Bellodi, di 48 anni. Il fatto ha destato impressione nel paese e nei dintorni.

I PROBLEMI TURISTICI E I TRASPORTI

ROMA, 29 sera

Nella sede della Confederazione fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna si è riunita sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi la commissione permanente che ad iniziativa della Confederazione stessa, venne istituita per lo studio dei problemi del turismo in correlazione con le attività di trasporto.

La commissione, dopo aver proceduto ad un primo ed esauriente esame d'assieme dei problemi principali inerenti allo sviluppo del turismo, ha concordemente riconosciuto l'opportunità di addivenire preliminarmente ad una razionale individuazione delle zone turistiche, incaricando un'apposita sottocommissione di esperire le necessarie indagini e di formulare le relative proposte concrete. Inoltre la commissione ha manifestato il suo compiacimento per l'opera che il «Raci» va svolgendo allo scopo di creare presso i valichi di confine dei posti di assistenti per gli automobilisti stranieri. La commissione è occupata della questione della reciprocità di trattamento doganale e del trattamento di frontiera in genere nei riguardi degli autoveicoli, allo scopo di favorire gli scambi turistici con particolare riguardo ai servizi compiuti dalle apposite linee automobilistiche di gran turismo.

La commissione, dopo che l'on. Marchi riassumendo la discussione ha fissato i limiti dei compiti e quindi dei lavori, della commissione stessa, ha deliberato di predisporre lo schema di un ampio studio nel quale siano considerati in una visione organica e completa tutti gli aspetti del turismo, sia per quanto riguarda l'organizzazione degli alberghi e delle agenzie di viaggio. Infine è stato deciso di chiamare alle prossime riunioni un rappresentante del «Touring Club Italiano», affinchè l'attuazione metodica di quel programma di valorizzazione del movimento, turistico che la confederazione dei trasporti terrestri si propone, possa essere conseguita attraverso la collaborazione più larga di tutti gli enti interessati sindacali ed economici.

Una sentenza del Pretore di Cremona sulle audizioni radiofoniche

CREMONA, 29 matt.

Un'interessante sentenza su una questione di radiofonia, la prima forse che sia stata pronunciata in Italia dopo la diffusione della radio nella Nazione, è stata emessa ieri sera dal nostro Pretore avv. cav. Giulio Treglia. Era imputato il signor Francesco Rivetti, proprietario di un caffè situato in piazza Roma. Parte lesa era il Comune di Cremona.

Il Rivetti doveva rispondere di avere in varie circostanze di tempo, e specialmente il giorno 21 aprile, alle undici antimeridiane e nelle ore serali fino alle 23,30, dato spettacolo alla cittadinanza di Cremona per mezzo di un apparecchio radio, situato al primo piano della casa di piazza Roma, angolo via Solferino, con l'alto parlante rivolto alla finestra ed a questa avvicinato, in modo da far fermare i passanti e provocare così un ingombro alla viabilità.

Il Pretore ha sentenziato: non ritenersi pubblico spettacolo un'audizione radiofonica, per cui ha assolto il Rivetti dalla contravvenzione a termini dell'art. 68 della legge sulla P. S. e dell'art. 42 del regolamento di polizia municipale, perchè il fatto non costituisce reato. Lo ha assolto pure dalla contravvenzione all'art. 1[illegible] del regolamento predetto, per non aver commesso il fatto.

La sentenza ha quindi stabilito: a) che le audizioni radiofoniche non rappresentano spettacolo pubblico controllabile dall'autorità di P. S. perchè i programmi vengono trasmessi a cura dello Stato, per mezzo di un ente parastatale, quale l'Ente Italiano di audizioni radifoniche, il quale fa parte di un'organizzazione mondiale, che fa capo a Ginevra alla sede della Società delle Nazioni, alla quale appartiene anche l'Italia; b) che perciò le autorità degli enti autarchici, del comune e della provincia non possono limitare in qualsiasi modo l'esercizio e la propaganda delle radio-audizioni, fatte anche all'aperto, dato che anzi è lo Stato stesso che si è assunto il compito altissimo e delicato di fare propaganda fra le masse del nuovissimo mezzo apportatore di cultura e di civiltà.

E' USCITO:

TITO CASINI

LA BELLA STAGIONE

★

.....La natura selvaggia, gli uomini del vincastro e dell'aràtolo, la liturgia delle stagioni e dei misteri cristiani: ecco le muse del Casini.....

Libreria Editrice Fiorentina

Lire 9

Da Torino a Roma in bicicletta per visitare il Pontefice

ROMA, 29 sera

Domani 31 corr. giungeranno a Roma 15 giovani della Sezione ciclistica del Premio Oratorio Festivo, fondato da Don Bosco. Essi, che sono partiti da Torino domenica mattina, sono latori di un indirizzo di omaggio al Pontefice e un messaggio pel Governatore di Roma. Il percorso da Torino a Roma viene compiuto tutto in bicicletta e in cinque tappe: Sampierdarena, Spezia, Livorno, Grosseto, Civitavecchia.

L'orribile morte di un capitano marittimo

NAPOLI, 29 sera

Una mortale disgrazia è avvenuta al Molo Masaniello. Il capitano Cito[illegible] tanzi, per recarsi a bordo del vapore «Nuovo San Ciro», che egli comandava mentre attraversava il binario della ferrovia veniva schiacciato tra i respingenti di due vagoni messi in moto in senso inverso. Il Lattanzi è rimasto ucciso. Si è proceduto all'arresto di due scaricatori, tali Antonio Vincenzo e Antonio Pezzullo, i quali senza ordine alcuno e senza darne alcuna segnalazione, avevano messo in moto i vagoni.

Il solenne ingresso in Mantova di mons. Menna

MANTOVA, 29 sera

Ha fatto quest'oggi il suo solenne ingresso in Diocesi il nuovo Vescovo di Mantova mons. Domenico Menna, già vicario generale di Brescia.

Il corteo che lo accompagnava era composto di oltre 200 automobili. La città è festante ed ha tributato al suo novello pastore accoglienze davvero trionfali.

NOTIZIE SOMMARIE

I Sovrani spagnoli, accompagnati dal generale Primo de Rivera, dal Ministro del lavoro e dal seguito, hanno inaugurato il padiglione della Germania alla esposizione internazionale di Barcellona.

In una elezione parziale in Romania a Vlasca, il candidato del Partito nazionale dei contadini ha ottenuto 30.895 voti contro 9.866 riportati dal candidato del partito liberale, 6[illegible] dal candidato del partito del gen. Averesco e 3153 da quello del partito del dr. Lupu. Il candidato del Partito nazionale dei contadini è stato proclamato eletto.

IN OCCASIONE DELLA XI FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA L'«E.V.E.S.» DELL'OPERA CARDINAL FERRARI, SEDE DI BOLOGNA, HA ORGANIZZATO PER IL 16 GIUGNO 1929 UNA

Gita a Padova Venezia

I prezzi sono i seguenti:

Prima classe . . . . L. [illegible]
Seconda classe . . . » [illegible]
Terza classe . . . » [illegible]

e comprendono il biglietto ferroviario di andata e ritorno - la cena della Fiera di Padova - il pranzo (vino compreso) - i trasporti in vaporetto e trams, visite, mance e tasse.

Ecco il programma:

Domenica 16 Giugno

Ore 6: Partenza da Bologna.
Ore 8: Arrivo a Padova - Tram per il Santo - S. Messa - Visita - Trasporto in trams alla Fiera - Visita ai padiglioni e alla Mostra Missionaria. Pranzo.
Ore 13: Partenza da Padova.
Ore 13,45: Arrivo a Venezia - Vaporetto per San Marco - Visita della Basilica e del Palazzo Ducale - Trasporto in vaporetto al Lido - Visita - sosta.
Ore 18: Partenza dal Lido per la stazione attraverso la Laguna e il Canal Grande.
Ore 19: Cena a tavola.
Ore 20,40: Partenza da Venezia.
Ore 23,40: Arrivo a Bologna.

Le iscrizioni si ricevono in via [illegible]tana 4 e in via Galliera 26 fino al [illegible] giugno. All'atto dell'iscrizione bisogna versare l'intera quota.